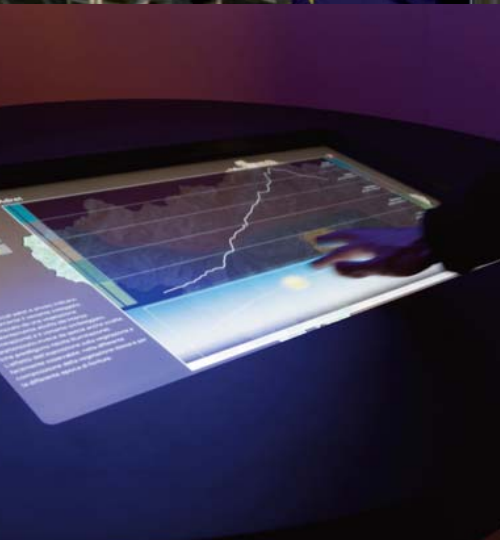




Rapporto di monitoraggio al 31.12.2010

**LA POLITICA REGIONALE
DI SVILUPPO DELLA VALLE D'AOSTA
2007/13**

**LA POLITIQUE RÉGIONALE DE
DÉVELOPPEMENT DE LA VALLÉE D'AOSTE
2007/13**

Politica regionale di sviluppo 2007/13
**Rapporto di monitoraggio
al 31.12.2010**

Componenti del Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale

Enrico MATTEI, Marco ALDERIGHI, Fausto BALLERINI,
Dario CECCARELLI, Luca DOVIGO, Umberto JANIN RIVOLIN,
Valerio LEVI, Marco POZZAN, Marco RICCARDI,
Manuela Sara SAMEK-LODOVICI, Adriana VIERIN

Segreteria tecnica

Paolo VIGON, Sonia VUILLERMINAZ

Sistema informativo

L'elaborazione del Rapporto si fonda sul sistema informativo SISPREG, realizzato da IN.VA. S.p.a. su incarico della Direzione sistemi informativi della Regione autonoma Valle d'Aosta

INDICE

PRESENTAZIONE	7
SOMMARIO ESECUTIVO	10
1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO	14
1.1 L'AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO COMPLESSIVO	14
1.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO PER PROGRAMMA	17
1.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO SEMESTRALE PER PROGRAMMA	19
1.4 L'AVANZAMENTO SEMESTRALE DEL NUMERO DEI PROGETTI, COMPLESSIVO E PER PROGRAMMA	22
2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI	24
2.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO ANNUALE COMPLESSIVO PER OBIETTIVO SPECIFICO	24
2.2 IL CONTRIBUTO DEI PROGRAMMI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO	27
2.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO ALLE PRIORITÀ DEL QSN	30
3. LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI	32
3.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO E SEMESTRALE, PER NATURA DELL'OPERAZIONE	32
3.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO E SEMESTRALE, PER STRUMENTO DI ATTUAZIONE	45
3.3 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO, PER TEMA PRIORITARIO	51
4. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI	54
4.1 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO E SEMESTRALE, PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO	54
4.2 L'AVANZAMENTO FINANZIARIO COMPLESSIVO E SEMESTRALE, PER TIPOLOGIA DI UTENTE FINALE	58
5. LE PERFORMANCE TERRITORIALI	62
5.1 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NEI COMUNI VALDOSTANI	62
5.2 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO AMMINISTRATIVO	66
5.3 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO SOCIOECONOMICO	71
5.4 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO GESTIONALE	74
5.5 AVANZAMENTO COMPLESSIVO NELLE AGGREGAZIONI DI TIPO SPECIFICO	75
6. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE	76

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1.1: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13	16
Figura 1.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma	18
Figura 1.3: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma	20
Figura 1.4: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13	22
Figura 1.5: Avanzamento semestrale numero progetti approvati, avviati e conclusi della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Programma	23
Figura 2.1: Avanzamento finanziario annuale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per obiettivo specifico	26
Figura 2.2: Contributo dei Programmi (in termini di costo ammesso) agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13	29
Figura 2.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 rispetto alle Priorità del QSN	31
Figura 3.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione	33
Figura 3.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione	35
Figura 3.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione	50
Figura 3.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per strumento di attuazione	50
Figura 3.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tema prioritario	52
Figura 4.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario	56
Figura 4.2: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di beneficiario	57
Figura 4.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale	59
Figura 4.4: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per tipologia di utente finale	60
Figura 5.1: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione del beneficiario	63
Figura 5.2: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nei Comuni, per localizzazione dell'utente finale	64

Figura 5.3: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione del beneficiario	65
Figura 5.4: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aggregazioni di Comuni e localizzazione dell'utente finale	66
Figura 5.5: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane, per localizzazione del beneficiario	67
Figura 5.6: Avanzamento finanziario semestrale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione del beneficiario	67
Figura 5.7: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle Comunità montane, per localizzazione dell'utente finale	69
Figura 5.8: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per Comunità montane e localizzazione dell'utente finale	69
Figura 5.9: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche, per localizzazione del beneficiario	71
Figura 5.10: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aree geografiche e localizzazione del beneficiario	72
Figura 5.11: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13 nelle aree geografiche, per localizzazione dell'utente finale	73
Figura 5.12: Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, generale e semestrale, per aree geografiche e localizzazione dell'utente finale	73
Figura 6.1: Regioni partner in progetti di Cooperazione territoriale europea 2007/13 per numero di progetti e Macro-obiettivo tematico	77

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1.1: Avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13	14
Tabella 2.1: Avanzamento finanziario per obiettivo specifico della Politica regionale di sviluppo 2007/13	24
Tabella 3.1: Avanzamento finanziario per natura dell'operazione e Programma	34
Tabella 3.2: Avanzamento finanziario per strumento di attuazione e Programma	46
Tabella 3.3: Avanzamento dei Progetti Cardine approvati	48
Tabella 6.1: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale	76

ACRONIMI

AdG	Autorità di gestione
ATn	Ambito territoriale
CE	Commissione europea
CEU	Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale
COM	Programma Competitività regionale
DUP	Documento unitario di programmazione
FAS	Programma Fondo aree sottoutilizzate – Valle d'Aosta
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fondo sociale europeo
GAL	Gruppo di azione locale
ICH	Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera
IFR	Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia
NUVAL	Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale
OCC	Programma Occupazione
OGn	Obiettivo generale del DUP
OSn	Obiettivo specifico del DUP
PO	Programma operativo
PRS	Politica regionale di sviluppo
PSR	Programma di Sviluppo rurale
SAL	Programma di Cooperazione transnazionale Spazio Alpino
QSN	Quadro strategico nazionale per la Politica regionale di sviluppo
SNV	Sistema nazionale di valutazione della Politica regionale di sviluppo
UE	Unione europea
VdA	Valle d'Aosta

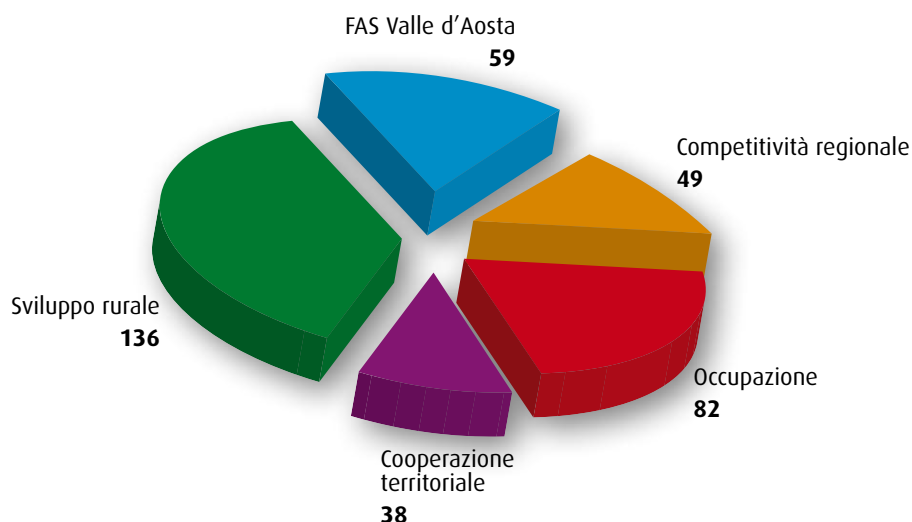
PRESENTAZIONE

Questo documento costituisce il **terzo Rapporto di monitoraggio** sullo stato di attuazione, al 31 dicembre 2010, della **Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta** per il periodo 2007/13¹.

La **Politica regionale europea** promuove la coesione economica, sociale e territoriale, mediante la riduzione dei divari di sviluppo e il sostegno alla competitività e all'occupazione. In questo contesto si colloca la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13, che interpreta ed esplicita nel Documento unitario di programmazione (DUP) **21 obiettivi specifici**.

I nove programmi – che intervengono su tali obiettivi, avvalendosi di cofinanziamenti, a finalità strutturale, di fonte europea, statale e regionale, per **363 milioni di euro nel settennio 2007/13** – sono:

- Programma Competitività regionale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
- Programma Occupazione (Fondo sociale europeo - FSE)
- Programmi di Cooperazione territoriale (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR)
 - Italia-Francia (Alpi) Alcotra
 - Italia-Svizzera
 - Spazio Alpino
 - Europa Centrale
 - Interregionale
- Programma di Sviluppo rurale (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR)
- Programma del Fondo aree sottoutilizzate (FAS).



Il Rapporto è stato predisposto a cura del NUVAL², Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale, come previsto dal Documento unitario di programmazione (DUP)³ e fa riferimento alla **banca dati SISPREG**⁴, che contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali.

¹ Il documento fa seguito al Rapporto di monitoraggio al 30/06/10 e al Rapporto di valutazione annuale 2010 (con dati aggiornati al 30/06/2010).

² Cfr. DUP, § VI.3.2 Valutazione della strategia unitaria.

³ Cfr. Documento unitario di programmazione per la Politica regionale di sviluppo 2007/13 (DUP), approvato con DGR n. 1489 del 16 maggio 2008.

⁴ Cfr. Manuale SISPREG, Il sistema di monitoraggio, Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Agosto 2009.

Il rapporto di monitoraggio, che ha cadenza semestrale, vuole essere un documento di facile e immediata consultazione. Si è, quindi, privilegiata una presentazione delle informazioni basata principalmente su grafici, riducendo al minimo le tabelle. Il rapporto di monitoraggio è, inoltre, affiancato da un **Allegato statistico**, composto di tabelle direttamente ottenute dalla piattaforma di monitoraggio SISPREG, e richiamate nel testo di questo rapporto come 'Report'.

I grafici si articolano in due principali tipologie. I primi (istogrammi) si riferiscono allo stato d'avanzamento dei progetti all'ultima data di rilevazione (in questo caso al 31 dicembre 2010), ponendo a confronto le diverse voci di spesa nelle varie articolazioni (per programma, per obiettivi specifici, per natura dell'operazione, per strumento di attuazione, per tipologia di beneficiario, per utente finale e per le varie disaggregazioni territoriali). I secondi (a linee) descrivono, invece, l'avanzamento dei progetti da un punto di vista cronologico, con cadenza semestrale. Il costo ammesso, gli impegni e i pagamenti sono le grandezze maggiormente monitorate.

Per l'elaborazione dei dati è stata mantenuta la medesima metodologia utilizzata per il Rapporto precedente, così come la struttura e la numerazione delle figure e tabelle sono invariate. Questa scelta è volta a garantire una facile comparabilità tra i diversi numeri ed è quindi volta a dare continuità e consistenza all'attività di monitoraggio. Possibili discrepanze, in ogni caso di piccola entità, osservate tra i valori presentati nei rapporti, sono da attribuirsi, a possibili riclassificazioni di alcuni progetti attuate dalle Autorità di gestione e, in alcuni casi, all'inclusione delle risorse aggiuntive regionali (a partire da questo rapporto) che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

Il Rapporto è strutturato in 6 capitoli:

- il Capitolo 1 presenta lo stato di avanzamento fisico e finanziario della Politica regionale di sviluppo, sia complessivo che per programma;
- il Capitolo 2 fornisce le informazioni di avanzamento finanziario con riferimento ai 21 obiettivi specifici in cui si articola la Politica regionale di sviluppo ed il contributo dei singoli programmi a tali obiettivi e con riferimento alle priorità del QSN;
- il Capitolo 3 presenta un'analisi delle caratteristiche dei progetti attivati, con riferimento, in particolare, alla natura dell'operazione, agli strumenti di attuazione utilizzati ed ai temi prioritari previsti dai regolamenti comunitari;
- il Capitolo 4 presenta le principali informazioni di sintesi circa l'evoluzione e lo stato dell'avanzamento finanziario rispetto alle varie tipologie di beneficiari e di utenti finali cui si indirizza la Politica regionale di sviluppo;
- il Capitolo 5 riguarda l'avanzamento a livello territoriale della Politica regionale di sviluppo, rispetto ai singoli comuni valdostani e ad una gamma di aggregazioni territoriali di tipo amministrativo, socio-economico e gestionale;
- il Capitolo 6 fornisce una breve sintesi sulla cooperazione territoriale.

Aspetti metodologici della banca dati SISPREG

La piattaforma SISPREG contiene informazioni relative all'attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei Programmi cofinanziati da Fondi europei, statali e regionali. I dati presenti in SISPREG sono forniti dalle Autorità di gestione, o attraverso l'inserimento diretto o attraverso il trasferimento dei dati provenienti da altre piattaforme statistiche ad essa collegate. L'unità di registrazione delle informazioni è il 'progetto', che costituisce quindi l'unità minima d'analisi. Allo stato attuale, i dati inseriti tengono conto di tutti i progetti dei 9 programmi cofinanziati. Più specificatamente, è da rilevare che nella base dati SISPREG, e quindi nei dati presentati in questo rapporto, si è proceduto ad includere anche i progetti concernenti i contributi alle imprese agricole (indennità, rimborsi, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR), approvati prima del 2007, ma imputabili in parte all'attuale fase di programmazione. Quando necessario, ci si riferirà a questi progetti con il termine 'trascinamenti'. Dove non espressamente indicato, i dati presentati includeranno i trascinamenti.

Inoltre, per una corretta interpretazione del dato, è utile ricordare che il Rapporto di monitoraggio, nel riferirsi alla spesa, utilizza diffusamente termini convenzionali, che hanno talvolta diversa accezione in ciascun programma:

- 'costo programmato': è l'ammontare delle risorse finanziarie nominali disponibili per il Programma, nel settennio 2007/13. Per i programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio coinvolto ed è, pertanto, registrato nel sistema di monitoraggio in concomitanza con l'approvazione dei singoli progetti interessanti la Valle d'Aosta e per la parte di investimento in essa previsto;
- 'costo ammesso': è il costo del progetto approvato e ammesso a finanziamento;
- 'impegni': sono il valore delle c.d. 'obbligazioni giuridicamente vincolanti' assunte dall'attuatore di un progetto, nel momento in cui commissiona la realizzazione di lavori, servizi e forniture. In quanto tali, rappresentano un utile indicatore per monitorare l'effettivo avvio delle diverse attività di un progetto. Questa accezione è impiegata per i programmi Competitività regionale e FAS. Negli altri programmi, gli impegni di spesa coincidono, sostanzialmente, con il costo ammesso, in termini di valore e di momento di registrazione del medesimo;
- 'pagamenti': sono le spese effettivamente pagate dall'attuatore di un progetto e indicano l'avanzamento effettivo della realizzazione delle diverse attività.

Infine, si evidenzia che le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti, accanto alla componente preponderante dei contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, includono, in qualche caso, risorse aggiuntive regionali che, pur non variando il valore nominale dei Programmi, aumentano l'ammontare degli investimenti della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta.

SOMMARIO ESECUTIVO

L'avanzamento finanziario e fisico complessivo è in linea con il profilo programmatico

**Approvati progetti
per oltre 197 milioni
di euro**

Rispetto ad un volume complessivo del costo programmato pari a oltre 363 milioni di euro, **il costo ammesso per i progetti approvati (17.501) è di circa 197,2 milioni di euro** (54,2% del costo programmato), **gli impegni assunti ammontano a circa 151,8 milioni di euro** (41,8% del programmato), mentre **i pagamenti sono circa 79,5 milioni di euro** (21,9%). La Politica regionale di sviluppo si sta, pertanto, sviluppando secondo una tempistica coerente con le aspettative.

I programmi operativi che presentano il maggiore avanzamento in relazione ai pagamenti rispetto al costo programmato sono Sviluppo rurale (33%) e Competitività regionale (28%), seguiti dai programmi di Cooperazione territoriale (21%) e Occupazione (15%). Tutti i programmi, ad eccezione del PO Cooperazione transnazionale Europa centrale, presentano progetti approvati.

Nel complesso, il 97,7% dei 16.641 progetti avviati risulta concluso. Il programma con il numero di progetti approvati maggiore è Sviluppo rurale (15.648), seguito da Occupazione (1.682). I rimanenti programmi operativi contano in tutto circa 170 progetti. La diversa numerosità dei progetti approvati nei vari programmi dipende dalle tipologie di progetto finanziabili: a fronte di progetti di bassa complessità e importo contenuto, come nel caso del Programma di Sviluppo rurale (in particolare i premi agli agricoltori), figurano progetti infrastrutturali di elevata complessità e relativamente consistente investimento finanziario, come nei casi dei programmi Competitività regionale e FAS.

L'attuazione è coerente con gli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo e con le priorità del Quadro Strategico Nazionale

**L'avanzamento
rispetto agli obiettivi
della Politica
regionale di sviluppo**

Al 31 dicembre 2010 **l'avanzamento finanziario ha interessato interventi mirati su 20 dei 21 obiettivi specifici** individuati nel Documento unitario di programmazione, con la sola eccezione dell'*OS4 Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom up*.

In particolare, **l'avanzamento finanziario si concentra su sei obiettivi specifici** che orientano il 72% dei costi ammessi, il 67% degli impegni ed il 77% dei pagamenti erogati rispetto al totale. Nel corso del 2010 si è registrata una crescita consistente del costo ammesso in relazione all'obiettivo *OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio*, all'obiettivo *OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta dei servizi*, e all'*OS17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale*.

**Il contributo dei
vari programmi
agli obiettivi della
Politica regionale di
sviluppo**

Quanto al contributo dei singoli programmi operativi, la maggiore concentrazione riguarda l'obiettivo *OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* (sette programmi). È comunque elevato anche il grado di concentrazione (cinque programmi) verso gli obiettivi specifici *OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta dei servizi*, *OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili*, *OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e la comunicazione*, *OS21 Azioni di supporto ai programmi*.

Agli obiettivi specifici *OS16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* e *OS17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro* concorre unicamente il Programma Occupazione, così come all'*OS6 Qualità delle attività rurali* contribuisce il solo PSR.

Con riferimento alle **priorità del Quadro Strategico Nazionale** (che non riguardano il PSR), la Politica regionale di sviluppo risulta concentrata, principalmente, verso la priorità 5 *Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*. Livelli significativi di attuazione finanziaria si registrano anche rispetto alle priorità del QSN: 3 *Energia e ambiente*; 1 *Risorse umane*; 2 *Ricerca e innovazione*; 7 *Competitività e Occupazione*. Minor rilievo hanno la priorità 4 *Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*, e le priorità di sistema (6 *Reti e mobilità*; 8 *Città e sistemi urbani*; 9 *Apertura internazionale*; 10 *Governance*).

La coerenza con le priorità del QSN

Accelera l'avanzamento dei progetti cardine regionali

L'avanzamento fisico e finanziario delle diverse **tipologie di intervento** riflette la loro complessità di attivazione. I **Contributi alle imprese** e le **Azioni di sistema** assorbono la quota più rilevante di risorse finanziarie della Politica regionale di sviluppo (30% e 24,5%, rispettivamente), seguiti dalle **Infrastrutture** (21,4%) e dai **Servizi alle persone** (13,6%).

Le tipologie d'intervento

A dicembre 2010 si continua a registrare un elevato avanzamento finanziario per i *Contributi a persone e Imprese* (in particolare grazie ai numerosissimi contributi alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale), che riguardano indennità e rimborsi particolarmente veloci da attivare. Presentano un buon avanzamento finanziario anche i *Servizi alle persone*, in larga misura relativi a progetti del Programma Occupazione. Nell'ultimo anno hanno mostrato una decisa accelerazione anche i progetti *Infrastrutturali*, grazie agli interventi a regia regionale, e le *Azioni di sistema*, soprattutto per l'avvio dei programmi di Cooperazione. Sono anche stati approvati e in parte avviati gli interventi di riqualificazione dei villaggi rurali sostenuti con i contributi del PSR. Nel periodo di riferimento sono stati anche avviati 7 degli 11 progetti approvati nell'ambito dei *Contributi agli investimenti delle imprese*, tipologie di intervento che potrebbero favorire la localizzazione di nuovi insediamenti produttivi. Nel Rapporto sono riportati alcuni esempi di progetti in corso di attuazione e di progetti approvati nel secondo semestre 2010 particolarmente significativi dal punto di vista finanziario.

Considerando gli **Strumenti di attuazione**, al 31 dicembre 2010, sono stati **avviati 26 dei 27 progetti cardine a regia regionale approvati**, che riguardano interventi infrastrutturali e azioni di sistema soprattutto a valere sul programma Competitività regionale. Sono stati anche avviati tutti i 12 *Progetti strategici* approvati e i 7 progetti compresi nel Piano integrato transfrontaliero a valere sul Programma Italia-Francia.

Gli strumenti di attuazione

Con riferimento ai **temi prioritari** di cui ai regolamenti FESR e FSE, le quote di costo ammesso più consistenti riguardano la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, l'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, gli interventi di tutela del patrimonio naturale e di bonifica dei siti contaminati, e le misure di sostegno alla ricerca, all'innovazione e all'efficienza energetica.

I temi prioritari

La maggior parte dei progetti sono rivolti ai cittadini e alle imprese

I beneficiari

I **beneficiari** sono i **titolari dei progetti**. Nell'ambito della programmazione 2007/13, i beneficiari sono fondamentalmente riconducibili a tre categorie: l'Amministrazione regionale (titolare di 1.422 progetti, che assorbono il 31,7% del costo ammesso totale); le Imprese (titolari di 15.830 progetti approvati per un costo ammesso pari al 28,5% del totale) e gli Enti locali (titolari di 59 progetti per un costo ammesso pari al 10,2% del totale).

I progetti gestiti direttamente *dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali* sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo Universitario di Aosta), azioni di sistema (come ad esempio i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi come il progetto PEEF e il progetto Eurodyssée) e servizi rivolti alla collettività (come ad esempio le borse di ricerca e il Punto Orientamento). Le *imprese* sono, in larga misura, imprese agricole che hanno beneficiato dei contributi del Programma di Sviluppo rurale. Anche gli Enti locali sono titolari soprattutto di progetti di riqualificazione dei villaggi rurali a valere sul Programma di Sviluppo rurale.

Gli utenti finali

Larga parte dei progetti approvati al 31 dicembre 2010, per un costo ammesso equivalente al 42,5% del totale, ha come **destinatario finale l'intera collettività (i Cittadini)**. Si tratta in prevalenza di interventi infrastrutturali e di azioni di sistema.

Gli interventi a favore delle **Imprese**, che assorbono il 34% del costo ammesso complessivo, sono i più numerosi e presentano il maggiore avanzamento finanziario in termini di impegni e pagamenti, dato il peso elevato dei contributi alle imprese agricole a valere sul PSR.

Un buon avanzamento finanziario si registra anche per i 34 progetti approvati rivolti a **Persone in cerca di lavoro** (disoccupati in senso stretto e in cerca di prima occupazione) che assorbono il 4,4% del costo ammesso ed il 5,5% degli impegni complessivi. Tali progetti hanno registrato un'accelerazione con l'aggravarsi della crisi economica e la possibilità di utilizzare il FSE nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi.

Gli interventi della Politica regionale di sviluppo risultano ben distribuiti rispetto alle specificità del territorio valdostano

In termini di avanzamento complessivo, si conferma la **copertura di tutti i comuni valdostani** attraverso interventi della Politica regionale di sviluppo approvati. Si conferma altresì che gran parte della spesa è gestita da soggetti localizzati nel capoluogo (42,6%) per **interventi che, in larga prevalenza, hanno effetto diffuso sul territorio e sulla popolazione regionale** (60,6%).

Tra le **Comunità montane**, la Mont Emilius fa registrare le performance migliori di costo ammesso, in relazione alla localizzazione tanto del beneficiario (oltre 25%) quanto dell'utente finale (oltre 20%). Particolarmente deboli si confermano, invece, le performance della Comunità Walser Alta Valle del Lys.

Sotto il profilo delle **aree geografiche**, la *Valle centrale* accoglie quasi l'80% del costo ammesso per localizzazione del beneficiario e quasi il 60% della quota localizzata per utenti finali. Performance confrontabili si confermano per la *Media* e l'*Alta montagna*, che si spartiscono le quote restanti con scarti molto modesti.

In relazione ai tre territori di pertinenza dei **Gruppi di azione locale (GAL)** valdostani, la prevalenza della *Media Valle* (63,4% del costo ammesso per localizzazione del beneficiario) tende comunque a un'ulteriore attenuazione rispetto ai semestri precedenti. Aumentano così, sia pur di poco, le performance della *Bassa Valle* (24,1%) e dell'*Alta Valle* (10,7%). Le variazioni per localizzazione dell'utente finale risultano modeste.

La Cooperazione territoriale europea della Valle d'Aosta interessa in primo luogo regioni prossime da un punto di vista geografico e culturale.

La Cooperazione territoriale interessa **42 regioni europee** (UE più la Svizzera) in **12 Stati** differenti (8 regioni, o territori assimilabili, rispettivamente in Austria, Italia e Svizzera, 5 in Germania, 4 in Slovenia, 3 in Francia, 1 rispettivamente in Bulgaria, Gran Bretagna, Polonia, Portogallo, Spagna e Svezia). Le regioni maggiormente coinvolte sono la Rhône-Alpes, la Provence-Alpes-Côte d'Azur, il Vallese, il Piemonte e la Lombardia.

I temi sviluppati attengono, in primo luogo, al Macro-obiettivo *Ambiente, territorio, accessibilità* (n. totale progetti 30, costo ammesso totale 16,6 milioni di euro) e con intensità decrescente i Macro-obiettivi *Insedimenti, sviluppo locale e rurale* (n. totale progetti 18, costo ammesso totale 13,3 milioni di euro), *Sviluppo, ricerca, innovazione* (n. totale progetti 7, costo ammesso totale 4,8 milioni di euro) e, infine, *Formazione, mercato del lavoro, inclusione sociale* (n. totale progetti 2, con 2 milioni di euro).

La dimensione media del **partenariato** (escludendo i soggetti localizzati in Valle d'Aosta) è pari a 3,1 per *Ricerca, sviluppo e innovazione*, 3,9 per *Insedimenti, sviluppo locale e rurale*, 6,3 per *Ambiente, territorio, accessibilità* e 7 per *Formazione, mercato del lavoro e inclusione*.

1. L'AVANZAMENTO COMPLESSIVO

1.1 L'avanzamento fisico e finanziario complessivo

La Politica regionale
di sviluppo

Questo capitolo analizza la Politica regionale di sviluppo 2007/13 nel suo complesso, lasciando ai successivi la trattazione in dettaglio⁵. I dati riportati, in questo come nei prossimi capitoli, sono stati estratti dalla banca dati SISREG e sono aggiornati al 31.12.2010⁶. Da un punto di vista temporale, **si è poco oltre la metà del settennio di programmazione, e quindi in un momento significativo e favorevole per trarre alcune considerazioni.**

Tabella 1.1:
Avanzamento fisico
e finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
al 31.12.2010

	Progetti totali (1)	Progetti senza 'trascinamenti' (2)
<i>Dati ed indicatori finanziari</i>		
Costo programmato (a)	363.528.557,65	363.528.557,65
Costo ammesso (b)	197.172.201,99	182.257.886,51
Impegni (c)	151.781.746,23	136.867.430,75
Pagamenti (d)	79.491.447,08	64.577.131,60
Ammesso su Programmato (b)/(a)	54,2%	50,1%
Impegnato su Programmato (c)/(a)	41,8%	37,6%
Pagato su Programmato (d)/(a)	21,9%	17,8%
Capacità di impegno (c)/(b)	77,0%	75,1%
Pagato su ammesso (d)/(b)	40,3%	35,4%
Capacità di spesa (d)/(c)	52,4%	47,2%
<i>Dati ed indicatori fisici</i>		
Presentati	29.712	24.154
Approvati	17.501 *	12.100
Avviati	16.641	11.240
Conclusi	16.265	10.864

Note: (*) di cui 15.366 contributi alle imprese agricole (indennità, rimborsi, ecc.) riconducibili alle misure 211, 214 e 215 del Programma di Sviluppo rurale (FEASR). Fonte: elaborazioni su dati SISREG.

5 La Politica regionale di sviluppo presenta un ampio grado di complessità, determinato non solo da una pluralità di programmi (9), temi prioritari (39, allo stato attuale in Valle d'Aosta) e obiettivi (21), ma anche da tipologie piuttosto differenti di strumenti di attuazione, beneficiari e utenti finali. In questo paragrafo, si astrae dalle peculiarità concernenti i singoli progetti e i loro attributi per fornire una visione d'insieme che verrà via via analizzata nelle varie sfaccettature nel corso del Rapporto.

6 I dati presentati in questo Rapporto sono stati elaborati con una metodologia analoga a quella del precedente Rapporto. Possibili discrepanze, in ogni caso di piccola entità, osservate tra i valori presentati nei due rapporti, sono da attribuirsi a possibili riclassificazioni di alcuni progetti attuate dalle Autorità di gestione e, in alcuni casi, all'inserimento in quest'ultimo Rapporto delle risorse aggiuntive regionali (si veda anche quanto detto nella nota metodologica).

Gli indicatori
finanziari

La Tabella 1.1 fornisce il quadro di sintesi dell'andamento finanziario e fisico complessivo. Più in dettaglio le due colonne riportano, rispettivamente, gli indicatori relativi ai progetti totali e ad un sottoinsieme di questi ottenuto dallo scorporo dei 'trascinamenti PSR'. La Politica regionale di sviluppo prevede **risorse finanziarie disponibili (costo programmato) nel settennio pari a 363,5 milioni di euro**. Dalla colonna 1 emerge che il valore monetario dei progetti approvati (**il costo ammesso**) è **pari a 197,2 milioni di euro corrispondente ad oltre la metà del costo programmato (54,2%)**. Confrontando questo dato con il valore raggiunto al termine del semestre precedente (48,6%), si evince che il superamento della soglia finanziaria del 50% va a coincidere con il superamento della metà del periodo di programmazione. Tralasciando analisi più sofisticate che verranno presentate a commento della Figura 1.1, in linea di massima, si può sostenere, che **la Politica regionale si sta sviluppando secondo una tempistica coerente** con le risorse disponibili. Dalla tabella emerge inoltre che gli impegni di spesa sono pari a 151,8 milioni di euro, corrispondenti ad una capacità di impegno del 77% e che i pagamenti hanno raggiunto i 79,5 milioni di euro, indicando una capacità di spesa pari al 52,4%.

Alcune precisazioni
sul trattamento dei
'trascinamenti'

Nella colonna 2, vengono presentati i medesimi dati e indicatori derivanti dallo scorporo dei 'trascinamenti PSR'. Tali progetti (5.558 in tutto, corrispondenti a complessivi 14,9 milioni di euro) concernono aiuti alle imprese agricole che sono stati approvati nel precedente periodo di programmazione e si sono conclusi nel corso del periodo corrente. Ai fini statistici, è preferibile mantenere queste voci all'interno delle elaborazioni (cosa che verrà fatta nel corso di questo Rapporto)⁷.

Gli indicatori fisici

A completamento della descrizione della Tabella 1.1 (si veda anche il Report 1.1), si rileva che a livello aggregato **la numerosità dei progetti approvati è molto alta (17.501) e risulta quasi altrettanto alto il numero di progetti conclusi (16.265)**, pari rispettivamente al 92,9% degli approvati. Pur escludendo i trascinamenti, la percentuale rimane pari all'89,8%. Come osservato nel precedente rapporto, questo dato non collima con l'indicatore del pagato su ammesso che è pari solo al 40,3%. La spiegazione di questa apparente anomalia risiede nel fatto che i progetti di maggior complessità (e con un impiego di risorse finanziarie maggiori) sono molto spesso in una fase iniziale o intermedia di realizzazione, mentre i progetti di piccole dimensioni, numerosissimi (ad esempio i contributi alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale), risultano in larga parte conclusi.

Alcune
puntualizzazioni
sugli indicatori fisici

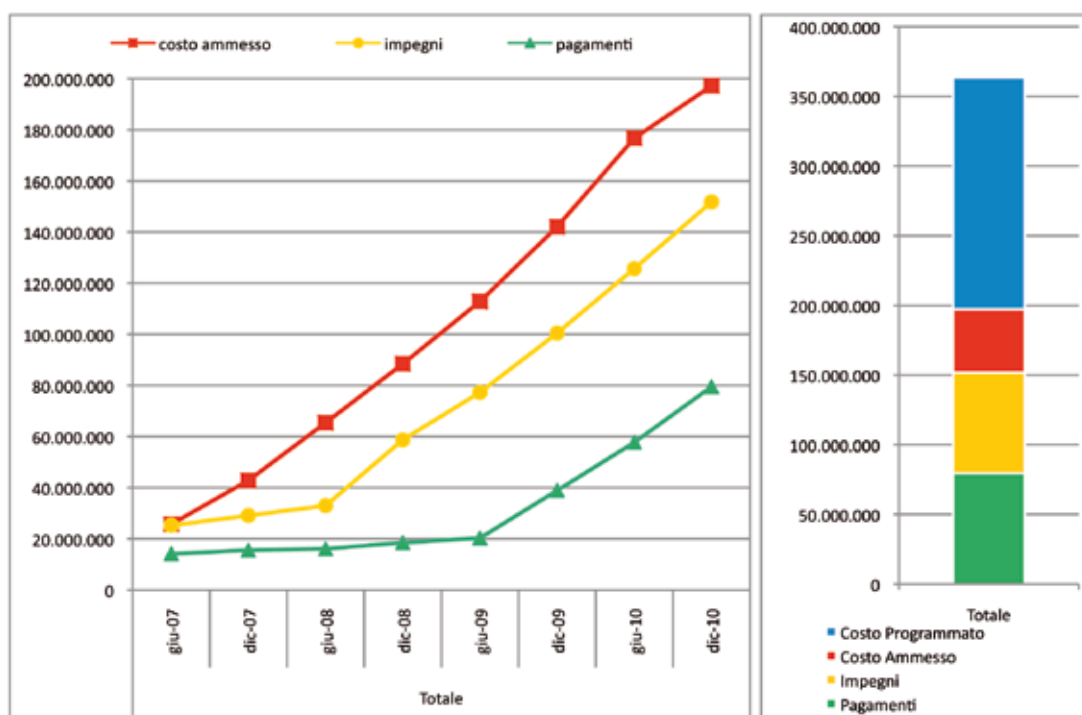
Date queste premesse, **il dato sull'avanzamento fisico complessivo risulta poco adatto per indicazioni di monitoraggio relativamente all'intera Politica regionale di sviluppo**, in quanto fornisce un'indicazione solo parziale e in alcuni casi fuorviante sullo stato di avanzamento. D'altra parte, il suo utilizzo può essere utile a livello aggregato, come misura dell'efficacia dell'amministrazione pubblica nella gestione dei programmi (con progetti numerosi) o come indicazione della capillarità della Politica regionale. Il dato sull'avanzamento fisico diventa, invece, importante a livello di singolo programma e verrà commentato più avanti nel paragrafo 1.3.

La Figura 1.1 fornisce importanti spunti per il monitoraggio dell'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo. Nella parte di destra si ripropongono i principali indicatori finanziari, già presentati in Tabella 1.1, mentre nella parte di sinistra si presenta l'evoluzione temporale del costo ammesso, degli impegni e dei pagamenti⁸.

⁷ A metà del periodo di programmazione, l'inclusione dei trascinamenti all'interno delle statistiche non causa importanti differenze sull'analisi. In primo luogo, a seguito dell'approvazione di nuovi progetti, la rilevanza relativa viene a diminuire (attualmente, il costo ammesso relativo ai trascinamenti è pari a meno dell'8% del complessivo). In secondo luogo, poiché questi progetti sono in larga misura conclusi, hanno impatto sui livelli ma non sulla dinamica delle statistiche considerate.

⁸ Riguardo al grafico di destra, si noti che ciascuna voce è un 'di cui' della voce precedente: dei 363 milioni di euro di costo programmato, 197 milioni di euro si riferiscono a progetti ammessi al finanziamento, di questi ultimi, 152 milioni di euro sono stati impegnati e di questi 79 sono stati spesi.

Figura 1.1:
Avanzamento
finanziario
semestrale della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
al 31.12.2010



La dinamica degli indicatori finanziari

Dall'analisi del grafico emergono importanti indicazioni sull'avanzamento. In primo luogo, si osserva che vi è uno sfasamento temporale dell'evoluzione delle tre curve. In particolare, **il costo ammesso** mostra, da subito, una crescita robusta e uniforme, mentre **gli impegni e i pagamenti** registrano una crescita iniziale rallentata (rispettivamente per una durata di tre e cinque semestri), seguita anche in questo caso da una crescita più marcata e sostenuta. **A parte lo sfasamento iniziale, i tre indicatori mostrano, a regime, un tasso di crescita medio annuale piuttosto simile** e pari a: costo ammesso 48,9 milioni di euro; impegni 47,5 milioni; pagamenti 39,4 milioni⁹.

Le prospettive di avanzamento del costo ammesso e degli impegni

Per ottenere indicazioni più precise sulle prospettive di avanzamento, l'analisi si focalizza sulla dinamica mostrata da questi indicatori negli ultimi due semestri del 2010. Il costo ammesso è cresciuto per 55,1 milioni di euro, gli impegni per 51,3 milioni di euro e i pagamenti per 40,6 milioni di euro. **Proiettando il regime di crescita del costo ammesso** nei successivi semestri a partire dall'ultima data disponibile, dicembre 2010, si osserva che in 6 semestri (cioè **al termine del 2013**) **si raggiungerebbe il valore di 362,5 milioni di euro**, valore molto prossimo all'attuale costo programmato. **Con simile ragionamento gli impegni** sarebbero pari a 305,7 milioni di euro (fine 2013) e **raggiungerebbero quota 357,0 milioni di euro**, al termine del 2015, data in cui è previsto il completamento di larga parte degli interventi¹⁰. Anche questo dato risulta, quindi, in linea con gli obiettivi di avanzamento.

Le prospettive di avanzamento dei pagamenti

Per quanto concerne i pagamenti, non è coerente utilizzare una semplice proiezione al fine di delineare le prospettive d'avanzamento, in quanto la normale dinamica di questo indicatore finanziario (fatta registrare nei precedenti periodi di programmazione) presenta un andamento marcatamente non lineare. Si vuole in ogni caso sottolineare che al fine di rispettare le scadenze del 2015, **i tassi medi di crescita annui dovrebbero passare dai 40 milioni attuali ai 55 milioni di euro**. Tenuto conto che conformemente ai normali svi-

⁹ Lo sfasamento temporale registrato dagli impegni, e soprattutto dai pagamenti, chiaramente dipende dal fatto che i progetti approvati hanno richiesto tempo per essere avviati e quindi per passare dalla fase puramente progettuale alla fase più propriamente attuativa.

¹⁰ Per il Programma FAS la data ultima è il 2017, mentre per tutti gli altri programmi è il 2015 come indicato nel testo.

luppi di alcune tipologie progettuali quali le infrastrutture, l'avanzamento dei pagamenti dovrebbe far registrare bassi valori finanziari nelle fasi iniziali, cui dovrebbero seguire, in rapida crescita, valori molto significativi nelle fasi successive all'appalto dei lavori, si ritiene che **anche l'evoluzione dei pagamenti non rappresenti una criticità**.

E' infine da notare una notevole differenza riguardo agli andamenti dei dati dei diversi programmi, che quindi saranno oggetto di analisi nel paragrafo successivo.

1.2 L'avanzamento finanziario per Programma

La Figura 1.2 (e i Report 1.1, 1.3 e 1.5 in Allegato) descrive l'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo per i programmi di Competitività regionale, Occupazione, Sviluppo rurale, FAS e per i cinque programmi di Cooperazione territoriale (Italia-Francia, Italia-Svizzera, Spazio alpino, interregionale e Europa centrale). Tutti i programmi, ad eccezione di quest'ultimo (Cooperazione transazionale Europa centrale) sono avviati con progetti in Valle d'Aosta.

Dalla figura emerge una forte eterogeneità in termini di costo programmato, costo ammesso, impegni e pagamenti. Queste differenze sono da riferirsi, tra l'altro, ad una diversa modalità di registrazione dei progetti da parte di ciascun Programma, così come alle diverse tipologie di contenuti e utenti finali.

Eterogeneità tra i programmi

Riguardo al primo aspetto (differente modalità di registrazione), si noti che per i soli programmi di cooperazione territoriale, il costo programmato è determinato congiuntamente al costo ammesso e quindi i due valori (per definizione) coincidono. Va inoltre sottolineato che, **a partire da questo rapporto, per il Programma di Competitività regionale e per il Programma FAS Valle d'Aosta, le voci di costo ammesso, impegni e pagamenti includono** oltre ai contributi europei, statali, regionali e di altri soggetti pubblici, **le risorse aggiuntive regionali (il cosiddetto 'overbooking')**. Questa scelta metodologica può portare, e in questo caso per il Programma Competitività regionale ha portato, ad una situazione in cui il valore del costo ammesso (in questo caso 49,6 milioni di euro) supera (anche se di poco) il valore nominale del Programma (48,8 milioni di euro).

Risorse aggiuntive regionali

Riguardo al secondo aspetto, è da rilevare che le diverse tipologie di contenuti ed utenti finali vanno ad influenzare in modo importante la numerosità dei progetti e di conseguenza la loro dimensione finanziaria media. La diversa numerosità dei progetti approvati nell'ambito dei differenti programmi dipende dalle tipologie progettuali finanziabili, per cui, a fronte di progetti di bassa complessità e importo piuttosto contenuto, come nel caso del Programma di Sviluppo rurale (in particolare, i premi agli agricoltori), figurano progetti infrastrutturali di elevata complessità e investimento finanziario, come nei casi dei Programmi Competitività regionale e FAS.

Diverse tipologie di contenuti ed utenti finali

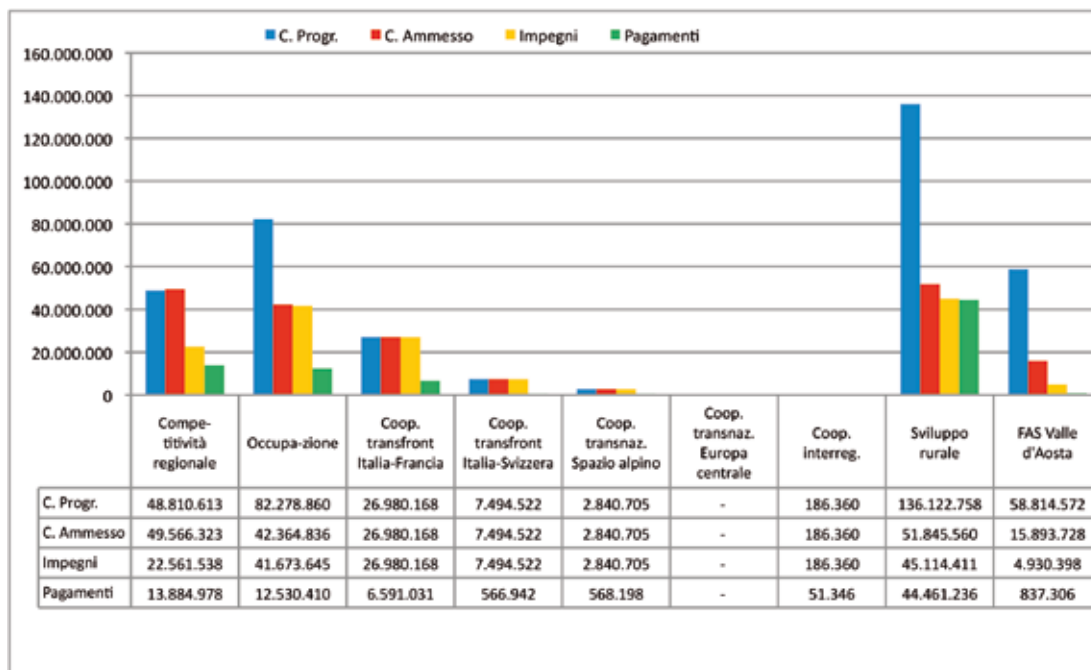
Si procede confrontando i diversi programmi sulla base del costo programmato e dei principali indicatori finanziari (in particolare il pagato su programmato). I cinque Programmi di Cooperazione territoriale sono considerati un tutt'uno per favorire e semplificare l'analisi.

Si osserva, innanzitutto, una certa eterogeneità in termini di dimensioni finanziarie dei diversi programmi. Fatto cento il valore nominale dell'intera Politica regionale di sviluppo, il Programma di **Sviluppo rurale conta 38** (corrispondente a 136,1 milioni di euro), il Programma **Occupazione 23** (pari a 82,3 milioni di euro), seguito dal Programma **FAS 16** (58,5 milioni), **Competitività regionale 13** (48,8 milioni) e i Programmi di **Cooperazione**

Il costo programmato

10 (37,5 milioni)¹¹. La scelta di utilizzare indicatori è quindi da favorirsi per evitare che effetti di scala rendano più complesso il confronto tra programmi.

Figura 1.2:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per Programma,
al 31.12.2010



I principali indicatori finanziari

Si è scelto di approfondire l'avanzamento finanziario per programma, facendo riferimento all'**indicatore del pagato sul costo programmato**, in quanto misura la quantità di risorse che sono state effettivamente erogate dall'attuatore e, quindi, più si avvicinano alle effettive realizzazioni. E' da notare che l'indicatore del pagato sul costo programmato è a sua volta la risultante del prodotto di tre indicatori: costo ammesso su programmato, capacità d'impegno (impegni su costo ammesso) e capacità di spesa (pagamenti su impegni); **ed è quindi sensibile a tutte le dimensioni dell'avanzamento finanziario**. Graficamente, ciascuno di questi indicatori è dato dalla proporzione tra ciascuna colonna e quella alla sua sinistra.

Pagato su programmato

A livello di intera Politica regionale di sviluppo, l'indicatore del pagato su programmato è pari al 22%. **Questo indicatore mostra valori relativamente simili anche quando si svolge l'analisi a livello di programma**, ad esclusione del Programma FAS Valle d'Aosta che presenta un valore decisamente più contenuto rispetto alla media¹². I programmi che presentano un maggior avanzamento sono quelli di Sviluppo rurale (33%) e Competitività regionale (28%), seguiti da Cooperazione territoriale (21%) e Occupazione (15%).

¹¹ Per questi ultimi, in ogni caso, il costo programmato è riferito alla sola parte di investimento previsto in Valle d'Aosta ed è soggetto ad aumentare con l'approvazione di nuovi progetti, ed essendo poco oltre la metà del periodo di programmazione è da attendersi che i cinque programmi possano superare i 40 milioni di euro, inizialmente stimati, prima del termine del periodo. Anche all'interno dei cinque programmi di cooperazione vi è una forte eterogeneità in termini di dimensioni finanziarie. Fatto 100 l'insieme dei programmi di cooperazione territoriale, la Cooperazione Italia-Francia vale 72, quella Italia-Svizzera 20, seguita dallo Spazio alpino che vale 7,5 e Cooperazione interregionale con un peso di solo 0,5.

¹² Il dato relativo al pagato su programmato per il programma FAS (così come la capacità di spesa, i.e. pagato su impegnato) non viene presentato in quanto a seguito del ritardo, da parte del governo, nell'assunzione degli impegni di cofinanziamento, vi è stato un impedimento al pieno avvio del Programma. Nonostante ciò, la Regione ha avviato alcuni interventi, anticipando la quota FAS con risorse provenienti dal proprio bilancio, al fine di finanziare almeno alcuni progetti ritenuti prioritari.

Gli altri indicatori

Le analogie tra i diversi programmi non si presentano per gli altri indicatori. In termini di costo ammesso su programmato, la Cooperazione territoriale e la Competitività regionale (per le ragioni spiegate all'inizio del paragrafo) hanno valori pari al 100% o oltre, mentre gli altri tre programmi hanno valori inferiori, e compresi tra il 27% del FAS e il 51% dell'Occupazione; e un valore intermedio pari al 38% per lo Sviluppo rurale. **La capacità d'impegno** rappresenta un utile indicatore per monitorare lo stato di avanzamento procedurale dei programmi. In alcuni casi, tuttavia, gli impegni sono in larga parte assimilabili al costo ammesso e quindi l'indicatore è prossimo a uno. Limitatamente a quei programmi dove vi sono informazioni significative, si nota che **per il Programma Competitività regionale il valore è poco al di sotto di un mezzo (46%), mentre per il Programma FAS è all'incirca pari ad un terzo (31%)**. Viste le difficoltà segnalate in questo programma per le ragioni sopra esposte, il valore risulta significativamente alto. **La capacità di spesa**, infine, **presenta valori molto elevati per il Programma Sviluppo rurale** (dove, però, vi è una sostanziale coincidenza tra impegni e spesa), e **per il Programma Competitività regionale (62%)** (in relazione, in entrambi i casi, alla presenza di progetti in continuità con la precedente fase di programmazione), **mentre valori più contenuti e tra loro simili caratterizzano gli altri Programmi** (Occupazione, 30%; Cooperazione, 21% e FAS, 17%).

1.3 L'avanzamento finanziario semestrale per Programma

La Figura 1.3 descrive l'avanzamento finanziario semestrale per costo ammesso, impegni e pagamenti dei singoli programmi nel periodo primo semestre 2007 – secondo semestre 2010. I grafici presentati mostrano un andamento proprio di ciascun programma che dipende, sia dalle specificità del programma stesso, sia dalla modalità di registrazione (come si è ampiamente spiegato in precedenza). In questo paragrafo si fa, inoltre, riferimento alla Figura 1.5 che presenta informazioni sull'avanzamento fisico semestrale per programma.

Il Programma Competitività regionale ha mostrato una **dinamica piuttosto accentuata tra la fine del 2007 e l'inizio 2008**, a seguito dell'approvazione di due importanti progetti: il primo concernente la prosecuzione della valorizzazione del Forte di Bard (11,1 milioni di euro) e il secondo riguardante la prosecuzione della riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree industriali Cogne di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin (11,6 milioni di euro). Nel corso del secondo semestre 2009, il numero dei progetti approvati è fortemente aumentato (si veda anche la Figura 1.5), sebbene l'ammontare medio dei progetti approvati sia risultato di entità inferiore, fatta eccezione per i progetti sulle energie rinnovabili (0,8 milioni di euro), sulle infrastrutture di telecomunicazione attraverso fibra ottica (2,5 milioni di euro) e sulla valorizzazione economica dei siti minerari di Brusson (1,1 milioni di euro) e Saint-Marcel (2 milioni di euro). Questa diversa composizione dei progetti approvati, tuttavia, non ha implicato un rallentamento finanziario, se non in corrispondenza del secondo semestre 2008. Al contrario, soprattutto **nel 2009, si è registrata una forte crescita** (14,4 milioni di euro di costo ammesso nel corso dell'anno) **che si è mantenuta sostenuta** (9,9 milioni di euro) **durante tutto il 2010**, periodo in cui è stato approvato il progetto Vallée d'Aoste Nature Metro (2,3 milioni di euro) sulla valorizzazione delle aree naturali e quattro interventi significativi a protezione e conservazione del patrimonio naturale e culturale (ciascuno di 1,3 milioni di euro). L'evoluzione degli impegni e dei pagamenti segue da vicino la dinamica del costo ammesso. In particolare, si osserva che i pagamenti iniziano a presentare una certa accelerazione a partire dal 2009, mentre gli impegni sono accentuati a chiusura di ciascun anno solare.

Competitività
regionale

Il Programma Occupazione presenta alcuni caratteri peculiari. L'approvazione del maggior numero di progetti, nonché il maggior avanzamento finanziario è, infatti, avvenuto a partire dalla seconda metà del 2008, con una forte accelerazione proprio nel secondo

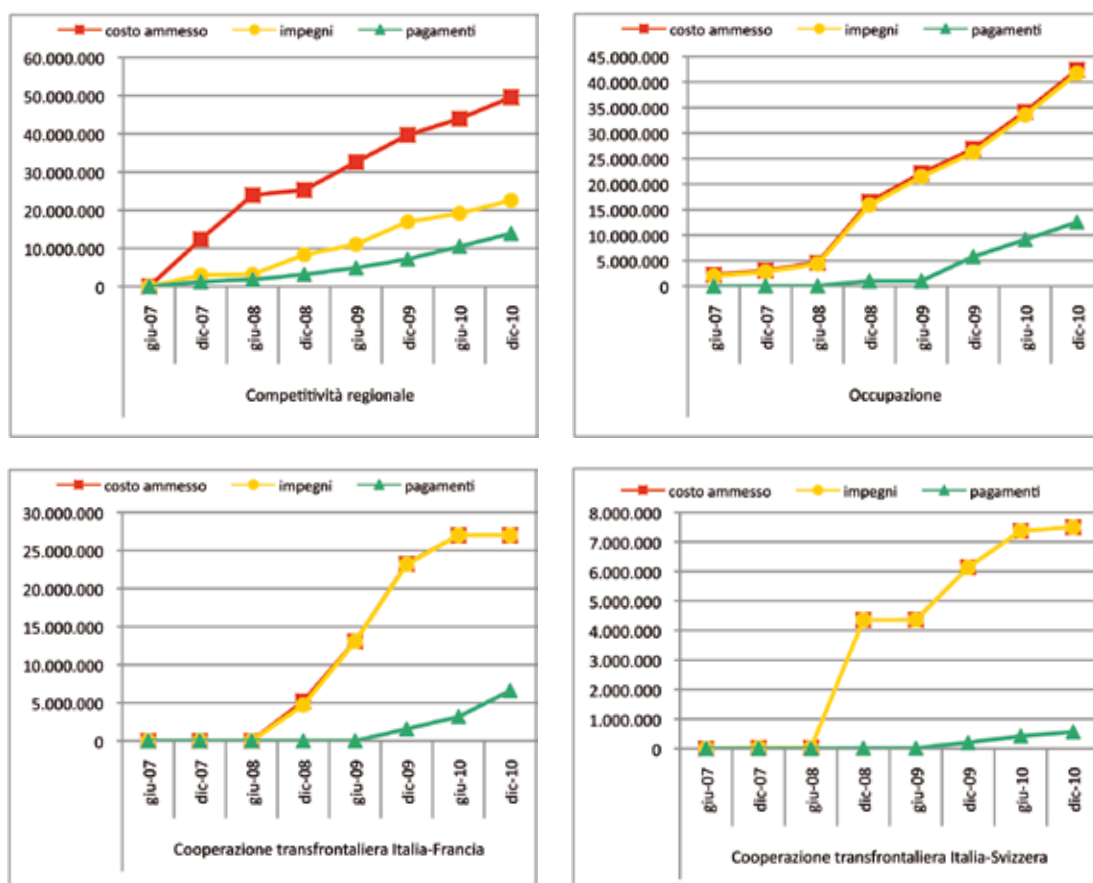
Occupazione

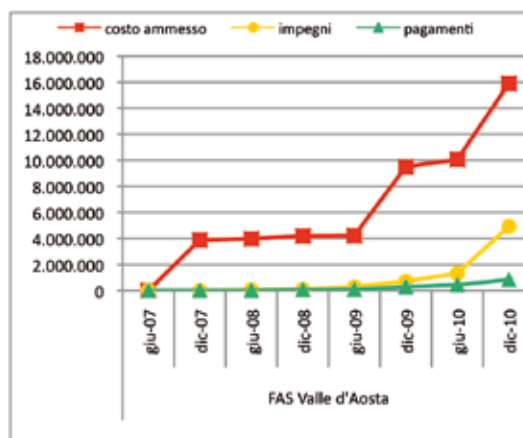
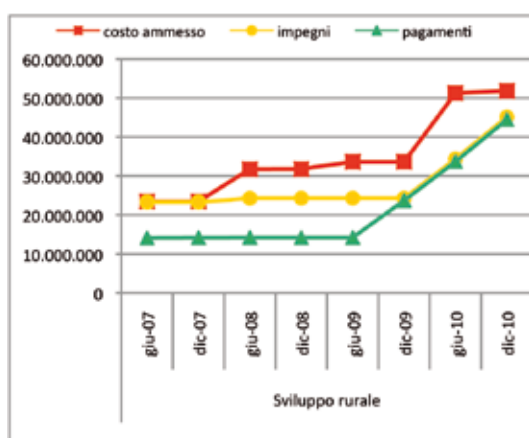
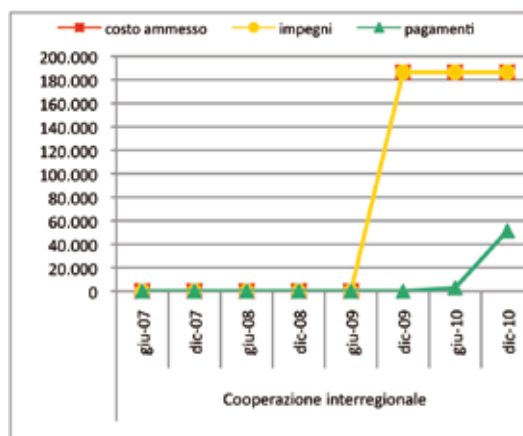
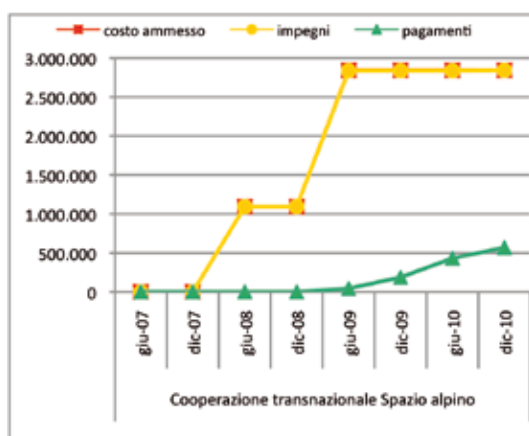
semestre 2008. Vi è una sostanziale coincidenza tra impegni e costo ammesso, mentre la dinamica dei pagamenti sembra presentare un ritardo di due/tre semestri rispetto alle precedenti voci. Inoltre, si osserva che il numero di progetti approvati (si veda Figura 1.5) è molto elevato, il che implica che l'ammontare medio dei progetti è molto basso. **Da inizio programmazione i progetti superiori a mezzo milione di euro pesano il 18,2% del costo ammesso complessivo del programma (la media per l'intera Politica regionale di sviluppo sfiora il 50%)**, mentre la maggior parte dei progetti rivolti all'aggiornamento professionale hanno importi dell'ordine delle centinaia o delle decine di migliaia di euro. Nel corso del 2009 e del 2010, il Programma Occupazione ha contribuito attraverso alcune misure anticrisi a sostenere l'occupazione. Nel 2010 sono stati approvati progetti per 15,5 milioni di euro.

Cooperazione Italia-Francia e Italia-Svizzera

I due Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia e Italia-Svizzera hanno una dinamica simile, anche se differiscono notevolmente per costo ammesso (il primo è circa quattro volte il secondo) e per numero di progetti approvati (il primo è circa il doppio del secondo). In entrambi i casi, l'approvazione dei primi progetti è avvenuta nella seconda metà del 2008 e, nel **secondo semestre 2010, 60 dei 61 progetti erano già stati avviati** (Figura 1.5). I progetti di maggiore entità finanziaria sono quelli sulla sicurezza dei territori di montagna (3 milioni di euro) e sull'integrazione dei percorsi scolastici bilingui attraverso la mobilità dei giovani (1,8 milioni di euro). Da rilevare anche il Piano integrato transfrontaliero Espace Mont-Blanc, approvato nell'ambito del Programma Italia-Francia, che comporta una spesa complessiva, per la parte valdostana, di oltre 6 milioni di euro.

Figura 1.3:
Avanzamento
finanziario
semestrale della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per Programma,
al 31.12.2010





Il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino conta 12 progetti avviati tutti nel corso del 2009, mentre il Programma di Cooperazione interregionale ha un solo progetto approvato ed avviato. Al contrario degli altri Programmi di cooperazione territoriale, nessun progetto è ancora concluso.

**Altri programmi
di Cooperazione**

Il Programma di Sviluppo rurale è influenzato dai trascinatori della precedente programmazione e non presenta variazioni sostanziali nel costo ammesso per il periodo 2007-2009, mentre **registra un incremento sostanziale nel primo semestre 2010 (17,8 milioni di euro)** a seguito dell'approvazione di 3.861 nuovi progetti. Molto elevato risulta il livello degli impegni e dei pagamenti (superiori in entrambi i casi all'85% del costo ammesso), non solo per i progetti della precedente programmazione ormai conclusi ma anche per i nuovi progetti appena approvati.

Sviluppo rurale

Infine, per il Programma FAS Valle d'Aosta, nel corso del secondo semestre 2007, sono stati approvati alcuni servizi, successivamente ricompresi nel progetto Telemedicina, mentre, nel 2008, anno di approvazione del Programma, sono stati approvati prevalentemente progetti di assistenza tecnica. Si evidenzia l'importante sforzo del governo regionale che ha consentito, anche a fronte della temporanea assenza della quota di cofinanziamento statale, l'avvio, nel corso del 2009, di stralci di progetti di ampia dimensione, tra cui la progettazione della nuova sede del Polo universitario di Aosta. **Nel secondo semestre 2010, si osserva un notevole incremento del costo ammesso**, soprattutto a seguito dell'approvazione di progetti relativi alla valorizzazione dei parchi del Gran Paradiso e del Mont Avic (progetto Giroparchi).

FAS Valle d'Aosta

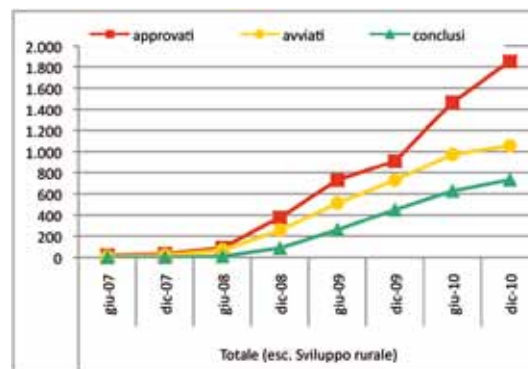
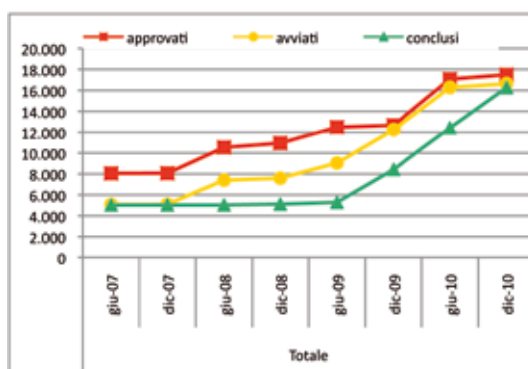
1.4 L'avanzamento semestrale del numero dei progetti, complessivo e per Programma

In questa sezione si commentano i dati di avanzamento fisico dei progetti progressivamente attivati, complessivamente e per programma, nel periodo dal gennaio 2007 al dicembre 2010, facendo riferimento alle Figure 1.4 e 1.5 e al Report 3.6 in Allegato.

- Numero progetti** Complessivamente, **i progetti approvati sono 17.501**, dei quali 15.648 nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale e 1.853 nell'ambito degli altri programmi. In particolare:
- Competitività regionale: 77 progetti;
 - Occupazione: 1.682 progetti;
 - Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia: 40 progetti;
 - Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera: 21 progetti;
 - Cooperazione transnazionale Spazio alpino: 12 progetti;
 - Cooperazione interregionale: 1 progetto;
 - Sviluppo rurale: 15.648 progetti;
 - FAS-Valle d'Aosta: 20 progetti¹³.

Avanzamento semestrale La Figura 1.4 presenta l'avanzamento semestrale complessivo per numero progetti approvati, avviati e conclusi negli otto semestri del periodo considerato, avendo come riferimento tutti i programmi della Politica regionale di sviluppo. Per una lettura più agevole dell'evoluzione nel periodo, la figura presenta anche l'avanzamento semestrale relativo ai 1.853 progetti attivati con gli altri programmi, senza considerare i 15.648 progetti relativi al Programma di Sviluppo rurale.

Figura 1.4:
Avanzamento
semestrale numero
progetti approvati,
avviati e conclusi
della Politica
regionale di sviluppo
2007/13,
al 31.12.2010



La successiva Figura 1.5 fornisce il dettaglio dell'avanzamento semestrale per numero di progetti approvati, avviati e conclusi per singolo Programma, al 31.12.2010.

L'avanzamento fisico e finanziario

Confrontando l'evoluzione del numero dei progetti approvati, avviati e conclusi nelle Figure 1.4 e 1.5 emerge che la dinamica dell'avanzamento fisico semestrale è dettata dall'andamento dei progetti del Programma di Sviluppo rurale e in misura inferiore da quelli del Programma Occupazione. Questo è chiaramente dovuto alla forte sproporzione tra i progetti approvati nel Programma di Sviluppo rurale rispetto a tutti gli altri programmi, e, escludendo quest'ultimo, tra il Programma Occupazione e i rimanenti.

E' da notare che **la differente numerosità di progetti in generale non è associata ad una minore o maggiore importanza dei programmi** (anche in termini finanziari), ma piuttosto dalle tipologie dei progetti finanziabili dai programmi stessi.

¹³ Sono ricomprese 5 operazioni, relative ai sondaggi archeologici aree Sud e Nord, al piano urbanistico di dettaglio e alle progettazioni preliminare, definitiva ed esecutiva e servizi connessi, alla validazione delle fasi di progettazione che fanno tutte riferimento al progetto di realizzazione del Polo universitario di Aosta.

Dalle precedenti argomentazioni risulta che l'informazione fornita dall'avanzamento fisico per programma da sola abbia poca rilevanza e che quindi vada interpretata in combinazione con l'avanzamento finanziario e perciò congiuntamente alla Figura 1.3. Si è, quindi, preferito anticipare il commento dell'avanzamento fisico per programma nel precedente paragrafo.



Figura 1.5:
Avanzamento
semestrale numero
progetti approvati,
avviati e conclusi
della Politica
regionale di sviluppo
2007/13, per
Programma,
al 31.12.2010

2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO RISPETTO AGLI OBIETTIVI

2.1 L'avanzamento finanziario annuale complessivo per obiettivo specifico

Le performance
finanziarie per
obiettivo specifico

L'avanzamento finanziario ha interessato **interventi mirati su 20 dei 21 obiettivi specifici** individuati nel Documento unitario di programmazione (DUP), con la sola eccezione dell'obiettivo specifico 4 *Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up*.

Tabella 2.1:
Avanzamento
finanziario per
obiettivo specifico
della Politica
regionale di sviluppo
2007/13,
al 31.12.2010

	Descrizione obiettivo specifico	Costo ammesso	Impegni	Pagamenti
1	Implementare i centri di competenza e i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi	4.194.949	2.824.341	439.007
2	Promuovere l'alta formazione e la ricerca tecnico-scientifica, anche attraverso l'utilizzo di reti dedicate	3.071.446	3.071.446	1.345.047
3	Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&ST anche di valenza comunitaria	1.370.021	1.370.021	125.738
4	Potenziare le competenze per sviluppare l'approccio bottom-up	0	0	0
5	Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza, anche mediante politiche attive del lavoro e promozione di cluster	8.338.099	5.109.012	2.287.326
6	Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali	962.293	566.456	370.556
7	Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi	16.028.348	5.138.759	2.591.347
8	Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio	56.441.973	48.047.845	43.317.110
9	Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili	11.827.582	5.653.412	754.558
10	Promuovere l'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi, anche mediante accordi e reti sovra regionali	6.896.246	6.896.246	2.799.567
11	Favorire le attività agricole e forestali che riducono i rischi di erosione e di dissesto	549.020	549.020	208.947
12	Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione	582.354	582.354	82.160
13	Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze e la diffusione delle nuove tecnologie	10.126.750	6.226.750	475.599
14	Realizzare l'integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale e adattarla ai nuovi bisogni	6.215.852	5.563.176	2.115.746
15	Favorire gli scambi di esperienze e l'integrazione dei sistemi educativi e formativi da una parte e dall'altra della frontiera	1.989.430	1.989.430	645.458
16	Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro	8.933.286	8.896.984	4.081.080
17	Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro	21.879.513	21.877.301	4.414.647
18	Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo	6.783.804	6.337.724	674.919
19	Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale	25.204.624	15.445.276	9.713.871
20	Migliorare la competitività e valorizzare la qualità delle produzioni agricole	3.389.981	3.389.981	1.818.218
21	Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto	2.386.633	2.246.211	1.230.548
	Totale DUP	197.172.202	151.781.746	79.491.447

Come si può osservare, nella Tabella 2.1 e, in Allegato, nel Report 2.1, per i 20 obiettivi specifici l'avanzamento finanziario ha riguardato oltre che i costi ammessi anche il volume degli impegni e dei pagamenti.

In particolare, l'avanzamento finanziario **si concentra su 6 obiettivi specifici**¹⁴, cui si riferiscono il 71,8% dei costi complessivamente ammessi, il 67,5% degli impegni assunti ed il 77,1% dei pagamenti erogati. I cinque OS che conseguono le performance di avanzamento finanziario più limitate presentano complessivamente costi ammessi pari solamente al 2,8% del totale degli interventi della Politica regionale di sviluppo¹⁵.

Il livello di concentrazione degli interventi rispetto agli obiettivi specifici

Nella Figura 2.1 che segue, in relazione a ciascun obiettivo specifico (la cui descrizione è presentata nella Tabella 2.1), si riporta l'evoluzione annuale, nel periodo 2007-2010, dell'avanzamento finanziario per costo ammesso, impegni e pagamenti. Anche graficamente, risulta evidente la considerevole differenziazione dello stato di attuazione finanziaria verso i vari obiettivi.

L'evoluzione temporale dell'avanzamento finanziario

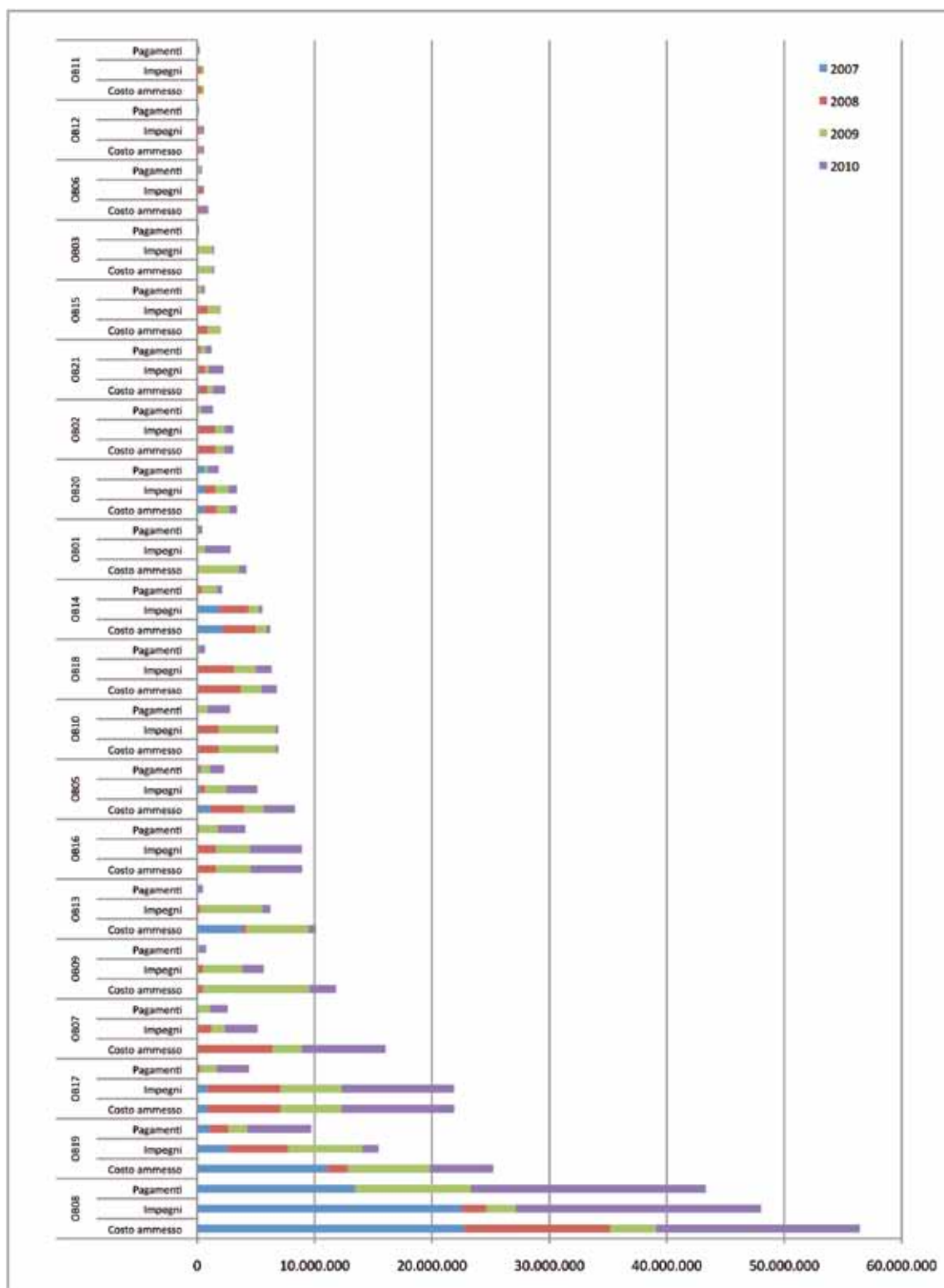
Rispetto all'avanzamento totale, emerge la **rilevanza finanziaria dell'OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio**, in termini di costo ammesso (per complessivi 56,4 milioni di euro, pari al 28,6% del totale), impegni (31,7% del totale) e pagamenti (54,5% del totale) ed il consistente incremento registrato nel corso del 2010 per i tre indicatori.

Nel 2010, in termini di costo ammesso, si è registrata, in particolare, una **crescita consistente anche in relazione all'OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi** ed all'**OS17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro**.

¹⁴ I sei Obiettivi specifici con avanzamento finanziario più elevato al 31 dicembre 2010, per costo ammesso (complessivamente oltre 141 milioni di euro) sono: *08 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio*; *19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale*; *17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro*; *07 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi*; *09 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili*; *13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze in materia e favorire la diffusione delle nuove tecnologie*.

¹⁵ I cinque Obiettivi specifici con avanzamento finanziario più limitato, per costo ammesso (complessivamente circa 5,4 milioni di euro) sono: *15 Favorire gli scambi di esperienze e l'integrazione dei sistemi educativi e formativi da una parte e dall'altra della frontiera*; *03 Sviluppare la partecipazione attiva a reti di R&D anche di valenza comunitaria*; *06 Favorire la qualità imprenditoriale, la diversificazione e l'integrazione delle attività rurali*; *12 Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione*; *11 Favorire le attività agricole e forestali che riducono i rischi di erosione e di dissesto*.

**Figura 2.1:
Avanzamento
finanziario annuale
della Politica
regionale di sviluppo
2007/13, per
obiettivo specifico,
al 31.12.2010**



2.2 Il contributo dei programmi agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo

Questo paragrafo presenta il contributo dei singoli programmi agli obiettivi della Politica regionale di sviluppo, rilevabile dai Report 2.2.1-2.2.9 tratti dal SISPREG e riportati in Allegato. Si può notare:

- nell'ambito del Programma **Competitività regionale (COM)** i **progetti approvati sono 77**, per un **valore complessivo di 49,5 milioni di euro** ed un **costo medio per progetto di 644.000 euro**. Tali progetti contribuiscono al conseguimento di 10 obiettivi specifici. Gli obiettivi specifici sui quali si concentrano maggiormente le risorse ammesse sono l'*OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* (37,1%, con 7 progetti); l'*OS5 Sostenere e attrarre imprese, industriali e dei servizi, ad elevato contenuto di conoscenza* (14,4%, con 38 progetti ammessi); l'*OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente delle fonti rinnovabili* (13,9%, con 4 progetti). Il 12,9% delle risorse è focalizzato sull'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio*, mentre l'11,7% riguarda l'*OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi*;
- il Programma **Occupazione (OCC)** contribuisce al conseguimento di 10 obiettivi specifici, con un totale di **1.682 progetti approvati, per circa 42,4 milioni di euro ed un costo medio per progetto di 25.200 euro**. Il 51,6% delle risorse in termini di costo ammesso sono orientate verso l'*OS17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro*. Complessivamente, i progetti approvati su tale obiettivo sono 1.496, per un importo medio di euro 14.625 e costituiscono l'89% del totale progetti approvati nell'ambito del Programma. Il secondo obiettivo specifico su cui insiste maggiormente il Programma Occupazione (21,1% del totale costi ammessi) è l'*OS16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* con 100 progetti approvati ed in gran parte impegnati, un livello dei pagamenti pari al 46% degli impegni. Sull'*OS14 Integrazione regionale del sistema dell'istruzione e della formazione professionale* risultano orientati complessivamente 48 progetti, principalmente corsi di formazione nell'ambito degli Assi B Occupabilità e D Capitale umano, con risorse complessive di 5,3 milioni di euro ed un costo medio per progetto di 111.000 euro;
- il Programma di **Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (IFR)** è il programma che ha orientato i propri progetti verso il maggior numero di obiettivi specifici: nel complesso 15 sui 21 complessivi, per i **40 progetti approvati**. Un elevato volume di risorse ammesse (19,3% del totale) è riferibile all'*OS10 Promuovere l'efficacia dei sistemi di prevenzione e gestione dei rischi, anche mediante accordi e reti sovraregionali*, con 5 progetti ad un costo medio di oltre 1 milione di euro. All'*OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* è rivolto il 17,3% dei costi ammessi, per un **valore complessivo di circa 4,7 milioni di euro ed un costo medio dei 6 progetti approvati di 780.000 euro**. L'11,3% delle risorse complessive è indirizzato all'*OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili*;
- i **21 progetti** del Programma di **Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (ICH)** approvati concorrono alla realizzazione di 8 obiettivi specifici (*OS8, 9, 10, 12, 13, 18, 19 e 21*), con un **costo complessivo ammesso di circa 7,5 milioni di euro ed un costo medio per progetto di 357.000 euro**. Il 41,1% delle risorse approvate riguarda 5 progetti relativi all'*OS18 Qualificare i servizi turistici legati alla valorizzazione del territorio e sviluppare l'integrazione tra le attività economiche connesse al turismo* e 2 progetti sull'*OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale*;
- l'avanzamento finanziario del Programma di **Cooperazione transnazionale Spazio alpino (SAL)**, in termini di costo ammesso, ammonta complessivamente a 2,8 milioni di euro. Il programma è orientato verso 6 obiettivi specifici (*OS7, 8, 9, 10,*

Competitività
regionale

Occupazione

Cooperazione
transfrontaliera
Italia-Francia

Cooperazione
transfrontaliera
Italia-Svizzera

Cooperazione
transnazionale
Spazio alpino

- 11, 12). I progetti approvati sono complessivamente 12, per un costo medio di 237.000 euro;
- Sviluppo rurale** – la quasi totalità (97,6%) dei progetti approvati per il Programma di Sviluppo rurale (PSR) riguardano l'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio con un costo ammesso totale di 41,8 milioni di euro ed un costo medio di 2.720 euro*. L'obiettivo viene perseguito attraverso le misure 'Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane' e 'Pagamenti agroambientali'. Il contributo del PSR all'*OS20* (223 progetti, per 1,8 milioni di euro complessivi ed un importo medio di 8.300 euro) avviene attraverso le due misure: (i) 'Insediamento di giovani agricoltori' e (ii) 'Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali'. Nel 2010, verso l'*OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta dei servizi* sono stati approvati complessivamente 42 progetti per un valore complessivo di circa 6,8 milioni di euro ed un costo unitario di 161.000 euro e verso l'*OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili* sono stati approvati 17 progetti, per un importo complessivo di 484.000 euro e unitario di 28.500 euro. All'*OS6* sono rivolti 101 progetti con un'incidenza di costo ammesso pari all'1,9% del totale PSR;
- FAS - Valle d'Aosta** – i **20 progetti approvati** nel quadro del Programma **FAS Valle d'Aosta** sono focalizzati su sette obiettivi specifici: *OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti, le competenze in materia e favorire la diffusione delle nuove tecnologie* con risorse pari al 25,8% del totale ammesso; *OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* con il 25,1%; *OS1 Implementare i centri di competenza e i network per la creazione di conoscenza e il trasferimento di tecnologie e processi innovativi* (23,6%); *OS7 Elevare la qualità degli insediamenti urbani, turistici e rurali e dell'offerta di servizi* (15,7%); *OS19 Promuovere la valorizzazione economica del patrimonio culturale* (6,3%); *OS21 Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei Programmi attraverso azioni e strumenti di supporto* (2,1%); *OS12 Migliorare i collegamenti da e verso l'esterno, anche assicurando l'aggancio alle grandi reti e l'accessibilità alle aree marginali della regione* (1,4%). Complessivamente, il volume di risorse relative ai 20 progetti FAS approvati è di circa **15,9 milioni di euro, corrispondente a 795.000 euro per progetto**.

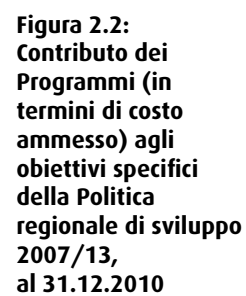
**L'integrazione
e la sinergia dei
programmi rispetto
agli obiettivi
specifici**

La Figura 2.2 che segue rappresenta il contributo dei singoli programmi al raggiungimento degli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo 2007/13 sulla base del costo ammesso e permette di cogliere, in una visione d'insieme, gli aspetti di integrazione e sinergia dei programmi.

La maggior concentrazione, con sette programmi, si ha verso l'*OS8 Favorire la valorizzazione sostenibile del territorio* (COM, FAS, ICH, IFR, INT, PSR, SAL). Segue, con cinque programmi, l'intensità di concentrazione verso gli obiettivi specifici:

- ***OS7 Qualità di insediamenti e servizi*** (COM, OCC, PSR, SAL, FAS);
- ***OS9 Promuovere lo sfruttamento efficiente di fonti rinnovabili*** (COM, IFR, ICH, SAL, PSR);
- ***OS13 Ampliare la dotazione di infrastrutture e servizi per l'informazione e comunicazione*** (COM, OCC, IFR, ICH, FAS);
- ***OS21 Supporto ai programmi*** (COM, OCC, IFR, ICH, FAS).

Agli obiettivi specifici *16 Rafforzare il sistema regionale delle politiche del lavoro* e *17 Rafforzare gli strumenti per l'inclusione sociale e migliorare la partecipazione al mercato del lavoro* concorre unicamente il Programma Occupazione, così come all'*OS6 Qualità delle attività rurali* concorre il solo Programma di Sviluppo rurale.



**Figura 2.2:
Contributo dei
Programmi (in
termini di costo
ammesso) agli
obiettivi specifici
della Politica
regionale di sviluppo
2007/13,
al 31.12.2010**

2.3 L'avanzamento finanziario rispetto alle Priorità del QSN

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN), previsto dall'art. 27 del Regolamento generale CE 1083/2006 sui Fondi strutturali, è il documento di orientamento strategico che gli Stati membri hanno presentato alla Commissione europea in attuazione della politica di coesione comunitaria.

Il QSN Italia 2007/13 è stato approvato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007. Sono stati oggetto della decisione comunitaria: la strategia e le priorità; la lista dei programmi operativi e la loro allocazione finanziaria, per Obiettivo e per Fondo; la dimostrazione del rispetto del principio di addizionalità.

Le priorità del Quadro Strategico Nazionale

In particolare, il QSN Italia si articola su 10 priorità:

1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane;
2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
3. Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse ambientali per lo sviluppo;
4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo;
6. Reti e collegamenti per la mobilità;
7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione;
8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci.

Nel complesso:

- tutte le 10 priorità definite dal QSN trovano riscontro in alcuni tra gli obiettivi specifici della strategia regionale della Valle d'Aosta;
- tutti i 21 obiettivi specifici della strategia regionale sono messi in gioco al fine di realizzare le priorità definite dal QSN (nessun obiettivo regionale risulta estraneo alla strategia nazionale);
- ciascun obiettivo specifico a valenza nazionale, senza esclusioni, si pone in relazione diretta con uno o più obiettivi specifici a valenza regionale.

Si precisa che le priorità del QSN non comprendono gli obiettivi relativi ai programmi di sviluppo rurale, che sono invece considerati e strutturati nel Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo rurale (PSN).

Il livello di concentrazione della Politica regionale di sviluppo rispetto alle priorità del QSN

Come evidenziato nella Figura 2.3, l'attuazione finanziaria¹⁶ della Politica regionale di sviluppo risulta **concentrata, principalmente, verso la priorità 5 del QSN Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo** che presenta costi ammessi per 56,3 milioni di euro, pari al 39% circa del totale (145,3 milioni di euro, al netto del PSR). Livelli significativi di attuazione si registrano anche rispetto alle priorità del QSN: 3. *Energia e ambiente*; 1. *Risorse umane*; 2. *Ricerca e innovazione*; 7. *Competitività e occupazione*. Minor rilievo è stato raggiunto rispetto alle priorità 4. *Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale*, 6. *Reti e mobilità*, 10. *Governance*. Solo in termini marginali hanno trovato attuazione le priorità 8. *Città e sistemi urbani* e 9. *Apertura internazionale*.

16 Cfr. in Allegato: Report SISPREG 2.3 e da 2.4.1 a 2.4.9



Figura 2.3:
Avanzamento finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
rispetto alle Priorità
del QSN,
al 31.12.2010

Nota: non comprende l'avanzamento finanziario del Programma di Sviluppo rurale, perché non pertinente rispetto alle Priorità del QSN

3. LE CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

3.1 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per natura dell'operazione

Le tipologie di intervento

Gli interventi avviati nell'ambito della Politica regionale di sviluppo hanno caratteristiche molto diverse e presentano differenti livelli di complessità attuativa. La Figura 3.1 e la Tabella 3.1 mostrano che al 31 dicembre 2010 le **tipologie di intervento più rilevanti**, dal punto di vista finanziario, continuano ad essere:

- i **Contributi alle imprese** che pesano per quasi un terzo (30%) sul costo ammesso complessivo e fanno riferimento quasi interamente (89%) all'erogazione di indennità e rimborsi a favore delle imprese, soprattutto le imprese agricole beneficiarie del Programma di Sviluppo rurale;
- le **Azioni di sistema** sono la seconda tipologia di intervento per rilevanza finanziaria (con il 24,5% del costo ammesso complessivo) e comprendono attività volte a sostenere la riqualificazione del sistema di intervento regionale in determinati settori e a beneficio di una pluralità di soggetti. Si tratta di azioni finanziate in prevalenza dal programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (55%), dalla Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (15%) e dal FAS (11%);
- le **Infrastrutture** pesano per il 21,4% sul costo ammesso complessivo (in forte aumento rispetto al 14% del giugno 2010) e sono finanziate per l'85% dal Programma Competitività regionale e per la parte restante dal Programma FAS;
- i **Servizi alle persone** assorbono il 13,6% del costo ammesso complessivo. Si tratta prevalentemente di attività di formazione e percorsi integrati di istruzione, stage e tirocini volti ad accrescere l'occupabilità, il capitale umano o l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili e sono per l'85,5% finanziati nell'ambito del Programma Occupazione. Contribuisce anche il Programma FAS con il progetto Telemedicina;
- una quota minoritaria del costo ammesso è assorbita dai **Contributi ad enti pubblici** (3,4%), **Contributi alle persone** (1,7%) e **Servizi alle imprese** (0,4%).

Lo stato di avanzamento e la complessità di attivazione

L'avanzamento al 31 dicembre 2010 continua a riflettere la complessità di attivazione delle diverse tipologie di intervento¹⁷ e lo stato di avanzamento dei programmi che alimentano le stesse tipologie.

Nel secondo semestre 2010, il maggiore avanzamento finanziario nel costo ammesso si registra, oltre che per i *Servizi alle imprese* (che comunque pesano molto poco sul costo ammesso complessivo), nei *Contributi alle persone* (+39% costo ammesso e impegni), che registrano anche una decisa accelerazione nei pagamenti (+73%), e nei *Servizi alle persone* (+25%).

Nonostante la maggiore complessità, registrano un'accelerazione nel costo ammesso e negli impegni anche gli *interventi infrastrutturali* (+17% e +38%, rispettivamente) e, nei pagamenti, le *Azioni di sistema* (+77%). Anche i *Contributi agli investimenti delle imprese* e i *Contributi agli enti pubblici* sono decollati nel semestre in esame. I primi hanno registrato un significativo aumento negli impegni (+36%) e nei pagamenti (+61%); i secondi, che a giugno 2010 non avevano ancora né impegni né pagamenti, iniziano a presentare un avanzamento positivo. L'avanzamento finanziario dei contributi alle imprese in forma di indennità e rimborsi, prevalentemente a valere sul PSR, è invece più regolare (+27% e 29%, rispettivamente impegni e pagamenti).

¹⁷ Mentre i *Contributi alle imprese relativi ad indennità e rimborsi* e i *Contributi alle persone* presentano un costo medio per progetto relativamente contenuto e sono relativamente veloci da attivare, le *Azioni di sistema* e i progetti *Infrastrutturali* hanno un costo medio per progetto elevato e tempi di avvio e attuazione generalmente più lunghi.

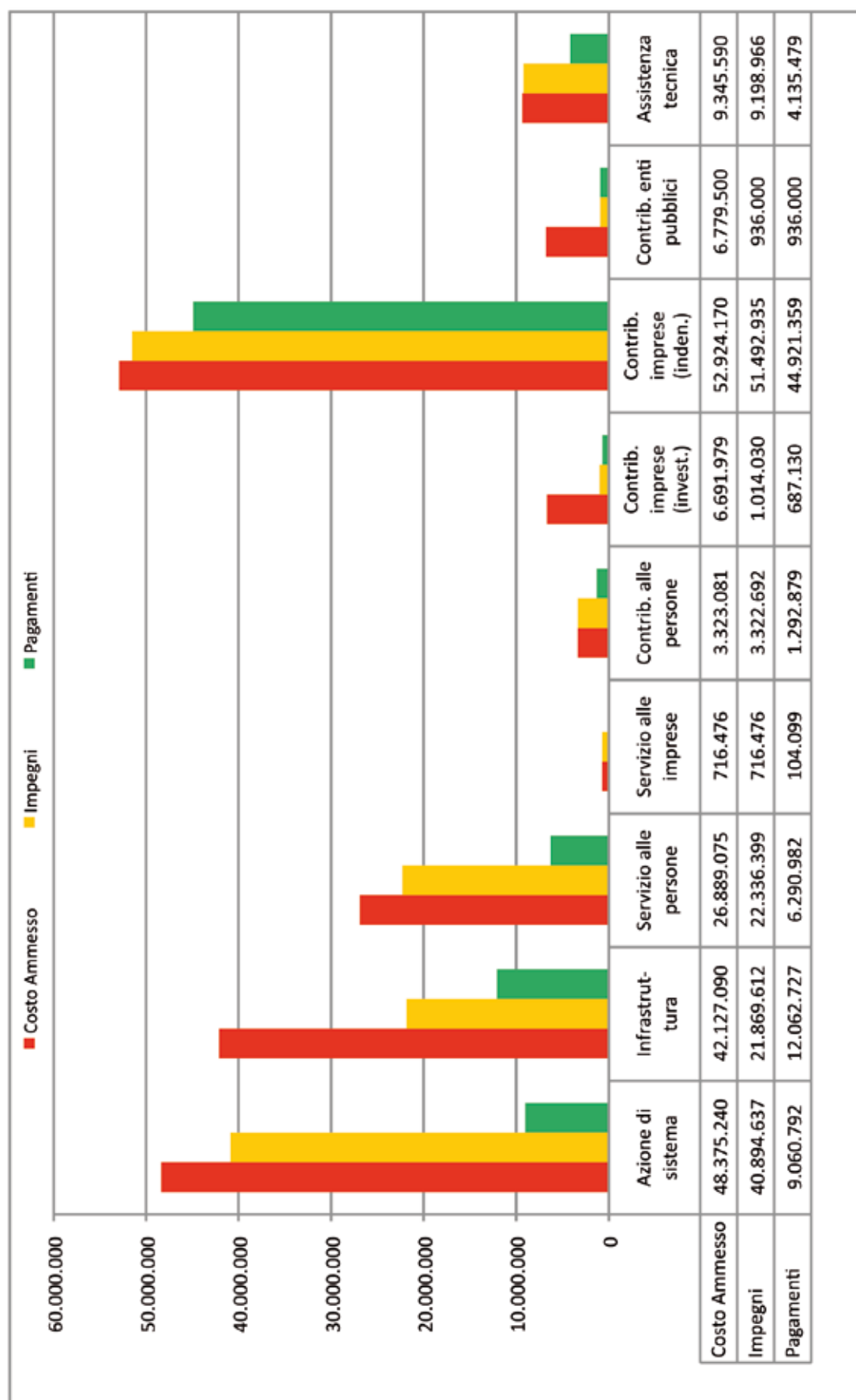


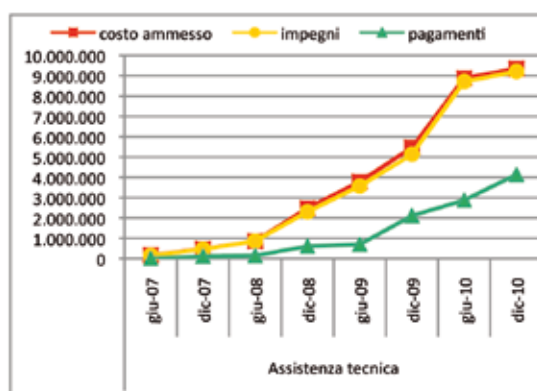
Figura 3.1:
Avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo 2007/13, per natura dell'operazione, al 31.12.2010

Tabella 3.1:
Avanzamento
finanziario
per natura
dell'operazione
e Programma, al
31.12.2010

Natura dell'operazione	Costo ammesso	Costo ammesso per progr. (%)	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti/ Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
Azioni di sistema					
Competitività regionale	3.939.714,16	8,1	32,2	13,8	42,9
Occupazione	2.304.585,76	4,8	98,7	41,3	41,8
Coop. transfrontaliera Italia-Francia Alpi	26.404.949,00	54,6	100,0	23,8	23,8
Coop. transfrontaliera Italia-Svizzera	7.289.795,50	15,1	100,0	6,5	6,5
Coop. transnazionale Spazio alpino	2.840.705,00	5,9	100,0	20,0	20,0
Cooperazione interregionale	186.360,00	0,4	100,0	27,6	27,6
FAS Valle d'Aosta	5.409.131,00	11,2	11,7	3,6	30,4
Totale	48.375.240,42	100,0	84,5	18,7	22,2
Infrastrutture					
Competitività regionale	22.989.074,83	85,5	49,9	32,3	64,8
FAS Valle d'Aosta	3.900.000,00	14,5	63,4	7,5	11,8
Totale	26.889.074,83	100,0	51,9	28,6	55,2
Servizi alle persone					
Occupazione	22.989.074,83	85,5	97,2	27,4	28,2
FAS Valle d'Aosta	3.900.000,00	14,5			
Totale	26.889.074,83	100,0	83,1	23,4	28,2
Servizi alle imprese					
Occupazione	716.475,99	100,0	100,0	14,5	14,5
Totale	716.475,99	100,0	100,0	14,5	14,5
Contributi alle persone					
Occupazione	3.323.080,75	100,0	100,0	38,9	38,9
Totale	3.323.080,75	100,0	100,0	38,9	38,9
Contributi alle imprese (investimento)					
Competitività regionale	6.590.579,28	98,5	13,8	10,3	74,2
Occupazione	101.400,00	1,5	100,0	9,9	9,9
Totale	6.691.979,28	100,0	15,2	10,3	67,8
Contributi alle imprese (indennità, rimborso, ecc.)					
Competitività regionale	2.041.648,79	3,9	73,5	27,0	36,7
Occupazione	5.816.460,99	11,0	100,0	14,5	14,5
Sviluppo rurale	45.066.060,09	85,2	98,0	96,6	98,5
Totale	52.924.169,87	100,0	97,3	84,9	87,2
Contributo a enti pubblici					
Sviluppo rurale	6.779.500,00	100,0	13,8	13,8	100,0
Totale	6.779.500,00	100,0	13,8	13,8	100,0
Assistenza tecnica					
Competitività regionale	1.111.870,54	11,9	87,5	46,4	53,0
Occupazione	7.113.757,78	76,1	99,9	42,7	42,7
Coop. transfrontaliera Italia-Francia Alpi	575.219,10	6,2	100,0	54,4	54,4
Coop. transfrontaliera Italia-Svizzera	204.726,05	2,2	100,0	44,4	44,4
FAS Valle d'Aosta	340.017,00	3,6	99,6	52,7	53,0
Totale	9.345.590,47	100,0	98,4	44,3	45,0

Figura 3.2:
Avanzamento
finanziario
semestrale
della Politica
regionale di
sviluppo 2007/13,
per natura
dell'operazione,
al 31.12.2010





Ad illustrazione delle caratteristiche dei progetti approvati ed avviati nel corso della programmazione, di seguito si indicano alcuni progetti rilevanti¹⁸ approvati precedentemente e in corso di attuazione, mentre nel Box A, posto in fondo al capitolo, vengono presentati alcuni esempi di progetti approvati nel secondo semestre 2010.

L'elenco completo dei progetti approvati è disponibile nella sezione Europa del sito internet della Regione, all'indirizzo:

http://www.regione.vda.it/europa/nuova_programmazione_2007_2013/attuazione/ricerca_i.asp.

Le azioni di sistema

Gli 84 progetti approvati (di cui 81 avviati) nell'ambito delle *Azioni di sistema*, che presentano un costo medio di 576 mila euro, hanno registrato **un'accelerazione degli impegni** tra dicembre 2008 e giugno 2010, **mentre nel secondo semestre 2010 si è registrata soprattutto un'accelerazione dei pagamenti (+77%)** che hanno raggiunto, a dicembre 2010, il 22,2% degli impegni e il 18,7% del costo ammesso.

Cooperazione transfrontaliera

La maggior parte delle azioni di sistema approvate (57 su 84) sono progetti di Cooperazione transfrontaliera e riguardano, fra le varie tematiche affrontate, la protezione e la riqualificazione del territorio, lo sviluppo sostenibile, il sostegno alla mobilità di studenti e insegnanti e lo sviluppo di percorsi scolastici bilingui nonché la promozione di reti di imprese innovative.

Il progetto Destination

Tra i progetti riguardanti la protezione del territorio, è in corso il progetto *"Conoscere il trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio (Destination)"*, avviato nell'aprile 2010 nell'ambito del *Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera* per un importo di 206.940 euro. Si tratta di un progetto che ha come finalità principale quella di creare una rete di acquisizione e analisi dei dati sul trasporto delle merci pericolose e di sottoscrivere protocolli comuni per la gestione delle emergenze, coinvolgenti merci pericolose e la gestione delle infrastrutture e dei servizi sul territorio. Finora, sono stati identificati i punti di maggior vulnerabilità e di maggior concentrazione di merci pericolose; sono state elaborate delle modalità di produzione, sia in termini di supporti fisici che di procedure, del sistema informativo integrato globale (SIIG) cui l'utenza accede per il monitoraggio e l'elaborazione dei dati di interesse; è stato implementato un sistema modulare ed espandibile.

Il progetto Aver-Anciens Vestiges en Ruine

Il *Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia* ha avviato molte azioni di sistema volte alla valorizzazione del patrimonio culturale della Valle, che possono anche fungere da volano per l'avvio di iniziative e attività imprenditoriali nell'ambito turistico. E' ad esempio in corso il progetto *"Aver - Anciens Vestiges en Ruine"*, avviato nel gennaio 2010 per un costo ammesso di 1.042.000 euro, che prevede il censimento dei castelli, anche in rovina, del territorio e la condivisione delle esperienze per il recupero delle rovine o

¹⁸ I progetti sono stati individuati considerando la loro rilevanza rispetto alla dimensione finanziaria, all'innovatività nel contesto valdostano e al possibile impatto sul territorio.

dei percorsi storici. In particolare, il progetto si pone come obiettivo la definizione di protocolli metodologici finalizzati al restauro e alla valorizzazione di siti monumentali in rovina o abbandonati. Si prevede la realizzazione di una guida destinata ai diversi proprietari, privati e pubblici dei castelli, che permetta fra l'altro di creare una rete dei siti, in fase di studio o restaurati, con l'obiettivo di migliorare la diffusione e la comunicazione transfrontaliera delle conoscenze acquisite. Il progetto intende anche sensibilizzare la collettività e gli attori locali, al fine di favorire l'individuazione di priorità e attività "cardine" su siti monumentali per garantirne la gestione e la sostenibilità di lungo periodo. Una maggiore conoscenza del patrimonio "storico" permetterà, infatti, di fornire ai visitatori una serie di proposte di itinerario, con la costruzione di una rete di siti e di strade; inoltre, la presenza di stimoli locali consentirà di identificare altre iniziative per la loro valorizzazione (fiere, trasporti e commercio, agricoltura, attività culturali).

Sempre nell'ambito del *Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia*, si è, invece, concluso, nel secondo semestre 2010, il progetto "*Les racines du goût*", che era stato avviato nel novembre 2008 per un costo ammontato di 1.099.960 euro. Obiettivo del progetto era la salvaguardia, valorizzazione e promozione degli usi e dei saperi (farmacologici e culinari) legati ai prodotti della montagna, tramite attività di ricerca, di mediazione culturale, d'animazione rurale. Sono stati realizzati due centri di ricerca e comunicazione sulle piante di montagna, sul loro utilizzo tradizionale e sulla loro influenza sul gusto dei prodotti del territorio: "La maison des anciens remèdes" a Jovençon e la « Maison Bruil - l'Atelier du goût » a Introd. Una parte significativa degli investimenti ha riguardato non solo la rifunzionalizzazione e ristrutturazione di centri ma, in particolar modo, l'integrazione delle nuove tecnologie per favorire la fruizione del territorio (es.: applicazione Geoguide du Grand Paradis) e del patrimonio culturale (installazioni multimediali nella "Maison des anciens remèdes"). Il progetto ha inoltre realizzato delle produzioni audiovisive e delle azioni di promozione e di comunicazione (come il sito www.lesracinesdugout.com) volte a sensibilizzare e informare il grande pubblico sulla conoscenza dei saperi del territorio. E' stata anche realizzata una Pédinière des compétences, affidando a cinque giovani laureati valdostani approfondimenti e studi nei settori della didattica, della museografia, della grafica, della ricerca erboristica, etnobotanica e agraria. I contenuti didattici, pedagogici e scientifici prodotti sono confluiti all'interno della "Maison des anciens remèdes" e si sono concretizzati negli strumenti creati per l'esposizione permanente. La struttura è considerata come "innovativa" e unica nel suo genere in Italia. La messa in rete e la valorizzazione delle produzioni locali può d'ora in poi articolarsi intorno a questi poli di riferimento.

Il progetto
Les racines du goût

Un altro esempio delle azioni di sistema è dato dal progetto "*Capacities - Azioni di competitività e politiche per le città alpine*", avviato nell'aprile 2009 nell'ambito del *Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino* per un costo ammontato di 340.000 euro. Il progetto prevede l'attivazione di strategie e strumenti operativi intesi a rafforzare il ruolo dei piccoli centri in un sistema spaziale integrato. Nello specifico, il progetto vuole aumentare l'attrattività delle aree alpine rappresentate, per arginare potenziali flussi migratori all'esterno delle zone montane e per incrementare la domanda di turismo. Come gli altri progetti del Programma Spazio alpino, l'obiettivo è di sviluppare studi e piani di sviluppo locale da mettere a disposizione dei decisori politici.

Il progetto ***Capacities***

Il *Programma Occupazione* finanzia 18 delle azioni di sistema approvate, finalizzate al **rafforzamento del sistema regionale di orientamento, al sostegno all'imprenditorialità e all'accesso all'ICT** (il progetto "*Un computer in famiglia, 2009*", prevede la dotazione di computer per le famiglie valdostane) **e ad attività di sensibilizzazione e formazione degli operatori e degli attori locali coinvolti nella programmazione**. Un'importante

Occupazione

Il progetto *Punto Orientamento*

azione di sistema è il progetto *"Punto Orientamento"*, approvato nel febbraio 2008 per un costo ammesso di 389.000 euro, che offre servizi di orientamento permanente e individualizzato per favorire l'ingresso e il reingresso nel mercato del lavoro e la scelta di percorsi professionali e formativi coerenti sia con le proprie competenze e capacità che con le esigenze del sistema produttivo regionale.

Competitività regionale e FAS

Le azioni di sistema approvate a valere sui programmi *Competitività regionale* (4 progetti approvati) e *FAS* (5 progetti approvati), che comprendono interventi con procedure di approvazione e avvio particolarmente complesse, presentano rispetto al semestre precedente un'accelerazione della spesa, anche se un livello ancora relativamente basso di impegni (20,3% del costo ammesso, considerando entrambi i programmi).

Il progetto *Marketing territoriale*

Tra le azioni di sistema finanziate dal *Programma Competitività regionale* tuttora in corso rimane rilevante il progetto di *"Marketing territoriale"*, approvato nel luglio 2007 con un costo ammesso di 1.100.000 euro, mirato **ad attrarre investimenti e a sostenere lo sviluppo locale** attraverso la valorizzazione delle risorse disponibili e la programmazione di interventi in grado di coinvolgere gli operatori economici e le professionalità locali. Nel 2010, sono proseguite le attività di tutoraggio di primo orientamento informativo e di gestione dei contatti con le imprese interessate allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in Valle d'Aosta e supporto ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese. Sono altresì proseguite le azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio volto ad attrarre imprese. Sono state avviate iniziative di marketing d'area, incluse le azioni di comunicazione, finalizzate alla ricerca di concrete opportunità di insediamento presso le *Pépinières d'entreprises* di Aosta e Pont-Saint-Martin e l'area ex aeroportuale di Pollein-Brissogne. Sempre nel corso del 2010, è stato elaborato un documento di pianificazione di azioni di comunicazione (per attrarre imprese e servizi all'interno dell'area Les Halles d'Aoste - lo marchà valdotèn). In particolare, nel corso del 2010 sono stati realizzati i *rendering* necessari alla prima fase della campagna di comunicazione e promozione e per l'aggiornamento del sito internet. E' stata, inoltre, realizzata la prima parte della campagna promozionale su quotidiani, settimanali e riviste (locali e nazionali). Autoporto Valle d'Aosta ha provveduto, infine, ad aggiornare il proprio sito internet. Analogamente, Vallée d'Aoste Structure ha elaborato un documento di pianificazione di azioni di comunicazione, finalizzato all'attrazione di imprese e al popolamento duraturo di qualità delle aree industriali dell'Espace Aosta e di Pont-Saint-Martin.

Il progetto *Vallée d'Aoste Nature metro*

Sempre sul *Programma Competitività regionale*, è continuato il progetto *"VdA Nature metro"*, approvato il 30 aprile 2010 per un costo ammesso di 2.300.000 euro. Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale, si propone di realizzare un processo di unificazione delle aree di particolare pregio naturalistico, di costruire un'immagine unitaria e coordinata di questi siti, in modo da favorire la loro valorizzazione e fruizione consapevole, attraverso l'individuazione di una segnaletica dedicata, dei collegamenti con il territorio, la realizzazione di azioni promozionali, di percorsi di fruizione turistica e iniziative a sostegno del turismo sostenibile. Nel periodo in esame è stato affidato un incarico per la realizzazione di specifiche azioni di promozione; sono state censite tutte le risorse naturalistiche regionali, mediante sopralluoghi e studio del materiale bibliografico esistente; è stata realizzata la rappresentazione cartografica dei parchi e delle riserve naturali, dei siti Natura 2000, dei giardini botanici e dei centri visitatori. Nel contempo, è in fase di realizzazione la stesura finale di schede su ogni singola area protetta, oltre che lo studio delle modalità di fruizione delle aree protette. E' stato anche affidato l'incarico per la predisposizione di uno studio preliminare di marketing, relativamente all'offerta naturalistica della Valle d'Aosta che contenga: analisi dello scenario e tendenze, contenuti del progetto e analisi della domanda, prodotti tradizionali e innovativi mediante la realizzazione di una checklist di riferimento, target attuali e potenziali, servizi migliorativi. Lo studio si è concluso nel

mezzo di novembre 2010. La Giunta regionale ha, inoltre, approvato l'affido di un incarico per la predisposizione di un piano operativo di marketing e comunicazione dell'offerta naturalistica della Valle d'Aosta. Una prima azione di promozione è stata la creazione di una newsletter, che avrà diffusione a cadenza bimestrale, esclusivamente per via telematica, allo scopo di potenziare le azioni informative sullo stato di avanzamento del progetto in questione e di accrescere la consapevolezza del valore della biodiversità e la partecipazione alla sua tutela.

Per quanto riguarda il *Programma FAS*, è da segnalare il progetto "*Giroparchi*", un progetto cardine regionale, avviato nel 2009 con la realizzazione di uno studio preliminare per l'individuazione del percorso naturalistico che interesserà il territorio del Parco nazionale del Gran Paradiso e del Parco naturale del Mont Avic. Sulla base del predetto studio, il progetto sarà realizzato in un arco temporale di tre anni (2010/13). Il costo ammesso è pari a 4,9 milioni di euro. L'obiettivo è quello di **realizzare un "prodotto parchi"** che dia un'immagine unitaria delle aree ad alta valenza naturalistica e che attui le necessarie sinergie tra offerta naturalistica, culturale, sportiva, enogastronomica, all'interno di un percorso complessivo di scoperta del territorio. Gli interventi che saranno realizzati prevedono: la rivalutazione della sentieristica e la valorizzazione ex-novo di alcuni tratti di collegamento; il sostegno all'accessibilità e alla mobilità sostenibile e la creazione di un sistema di raccordo con i centri abitati e/o con i siti d'interesse culturale e naturalistico; la riqualificazione di alcune strutture presenti sul tracciato e di alcuni siti di particolare interesse naturalistico e culturale oltre alla realizzazione degli interventi materiali. Una quota significativa di risorse finanziarie è dedicata alla promozione del prodotto "*Giroparchi*" in una logica territoriale integrata.

**Il progetto
Giroparchi**

Nonostante la maggiore complessità attuativa, è buono anche l'avanzamento degli **interventi infrastrutturali**, che hanno registrato un'accelerazione nel secondo semestre 2010.

**Interventi
infrastrutturali**

I **18 interventi** approvati e avviati sono molto rilevanti dal punto di vista finanziario, presentando un **costo medio di circa 2,3 milioni di euro**, e comprendono 13 interventi a valere sul Programma Competitività regionale e 5 a valere sul Programma FAS. In complesso, gli interventi infrastrutturali registrano **impegni e pagamenti pari, rispettivamente, al 51,9% e 28,6% del costo ammesso**.

Tra i progetti più significativi dal punto di vista finanziario, avviati con il finanziamento del *Programma Competitività regionale*, continuano a figurare degli interventi descritti nello scorso Rapporto di monitoraggio: gli interventi di "*Valorizzazione del Forte di Bard*" (approvati nel dicembre 2007 per un costo ammesso 1,1 milioni di euro¹⁹); gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio finalizzato alla realizzazione di un "*Centro visitatori del Parco naturale del Mont Avic*" (approvati nel giugno 2009 per un costo ammesso di 1,1 milioni di euro); gli interventi di "*Acquisizione e posa di tratte in fibra ottica*" lungo alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. (costo ammesso 2,5 milioni di euro) e quelli di "*Riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree Espace Aosta di Aosta e Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin*" (costo ammesso di 11,6 milioni di euro).

Altri interventi rilevanti in corso riguardano la *valorizzazione dei beni culturali*, come quello del sito archeologico di Pont d'Ael a Aymavilles, e quelli, avviati nel secondo semestre 2010, per la Porta Praetoria di Aosta e quello relativo al Castello di Quart, che sono presentati nel BOX A in fondo al presente capitolo.

**Il progetto
Valorizzazione del
sito archeologico di
Pont d'Ael**

L'intervento di "*Valorizzazione economica del sito archeologico di Pont d'Ael*" ha un costo ammesso di 1,3 milioni di euro e prevede: il recupero di parte del villaggio adiacente al sito; la creazione di nuovi servizi e l'integrazione del monumento in un polo unico di visita

¹⁹ Una breve descrizione di questo intervento è presentata nell'allegato D al Rapporto di valutazione del 2009

che associa la dimensione storico-archeologica con quella rurale e naturalistica. Nel 2010 sono stati affidati due incarichi di supporto tecnico-scientifico in relazione agli aspetti conservativi e archeologici e agli aspetti architettonici, statici, geologici e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, finalizzati alla progettazione interna dell'intervento di valorizzazione del sito.

**Il progetto
Polo universitario
di Aosta**

L'avanzamento degli interventi infrastrutturali a valere sul *Programma FAS* risente della **complessità delle procedure di evidenza pubblica da espletarsi** per l'avvio dell'intervento relativo al *"Polo universitario di Aosta"*, uno dei principali progetti cardine regionali, con un **costo finora ammesso di 6,2 milioni di euro, rispetto a 24,1 milioni di euro di costo programmato**, a causa della temporanea indisponibilità del finanziamento complessivo. La realizzazione del Polo universitario, finalizzata alla creazione di una sede unitaria di Ateneo nell'area oggi occupata dalla caserma Testafochi, nasce dall'esigenza di sviluppo dell'attuale Università. A ciò si aggiunge l'esigenza di sviluppo dell'attuale Università e di dare una sede unitaria all'Ateneo, concentrando tutte le attività (direzionali, amministrative, didattiche, ricreativo/sportive e ricettive), attualmente decentrate sul territorio. Data la sua complessità, l'intervento è stato avviato a stralci. La realizzazione del progetto è stata preceduta dall'elaborazione di uno studio di fattibilità per l'analisi delle esigenze dell'Università e del loro soddisfacimento attraverso il recupero del complesso militare Testafochi, dalla redazione ed approvazione del Piano urbanistico di dettaglio (PUD), dall'approvazione dell'appalto dei servizi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva) e degli altri servizi connessi. La società Nuova università valdostana s.r.l. ha provveduto all'affidamento dei servizi di progettazione e la Giunta regionale ha approvato il progetto preliminare. Sono, altresì, in fase di ultimazione i sondaggi archeologici preventivi, sulle aree nord e sud. Nel 2012 si prevede di concludere l'iter procedurale delle progettazioni e di avviare l'appalto per l'attuazione dei lavori e delle forniture.

**I contributi
alle imprese**

I Contributi alle imprese comprendono contributi agli investimenti e contributi alle spese correnti in forma di indennità e rimborsi. **L'importo medio dei contributi agli investimenti** è pari a circa 608 mila euro (passando dai circa 732 mila euro dei contributi alle imprese industriali e terziarie erogati dal Programma Competitività regionale, ai poco più di 50 mila euro del Programma Occupazione), mentre quello delle **indennità** passa dai quasi 3 mila euro dei contributi sui progetti approvati dal PSR, ai 10 mila euro del Programma Occupazione, ai poco più di 75 mila euro del Programma Competitività regionale.

I contributi in forma di indennità e rimborsi presentano, fin dall'inizio del periodo di programmazione, **l'avanzamento finanziario e fisico più elevato**, soprattutto per effetto del trascinarsi dei numerosi contributi alle imprese agricole approvati nel corso della precedente programmazione.

**Insediamiento di
giovani agricoltori**

Dei 16.213 interventi approvati, 15.606 sono, infatti, riferiti al *Programma di Sviluppo rurale*. Si tratta, in larga misura, di progetti riferiti a **quattro misure del precedente PSR 2000/06 riproposte anche nel nuovo PSR**: *Insediamiento di giovani agricoltori*, *Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali*, *Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane* e *Pagamenti agro-ambientali*. Gli impegni a carico dei beneficiari di queste quattro misure e il loro avanzamento finanziario sono proseguiti nella nuova programmazione 2007/13 (da qui il termine 'trascinamenti'), attingendo le risorse dal PSR 2007/13.

Gli interventi di sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori possono essere considerati progetti "integrati", nel senso che per l'avvio della nuova attività agricola l'imprenditore fruisce di diverse misure d'aiuto (cofinanziate o solo regionali) connesse fra loro. Nella selezione dei progetti ammissibili al contributo si considera oltre alla giovane età anche il genere, per sostenere l'imprenditoria agricola femminile. L'erogazione prevede sia un *premio in conto capitale* (fino a un massimale di 40 mila euro) che un *premio in conto*

interessi (fino a un massimale di 30 mila euro). La determinazione finale del premio in conto capitale avviene solo a perfezionamento avvenuto, cioè dopo i tre anni di tempo che il beneficiario ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi definiti nel proprio piano aziendale. A quel punto, sarà possibile valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi del piano aziendale e l'eventuale attivazione di "azioni qualificanti" da parte dell'imprenditore (certificazioni, innovazione, ecc.), che determinano premi aggiuntivi.

Sempre nell'ambito del PSR sono previsti contributi per la diversificazione in attività non agricole, che includono la realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica da apparati fotovoltaici, come ad esempio quello avviato nel giugno 2010 e appena concluso volto alla realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato a servizio di un'azienda agrituristica per un costo ammesso di 71.889 euro. L'impianto realizzato dovrebbe portare notevoli benefici in termini ambientali ed economici. I principali vantaggi ambientali derivano dal fatto che l'intervento ha apportato un bassissimo impatto sull'ambiente circostante, soprattutto se comparato ad un impianto a terra, evitando inoltre l'immissione di CO₂ nell'atmosfera. In termini economici sono stati evitati gli oneri di realizzazione del tetto, è stata fornita all'azienda l'energia sufficiente per soddisfare i propri fabbisogni evitando, con la formula di scambio sul posto, l'acquisto dalla rete elettrica e, non ultimo, la rendita derivante del Conto energia potrà integrare il reddito agricolo.

I contributi a valere sul PSR hanno anche sostenuto piani di comunicazione e di marketing delle produzioni agricole regionali. Ad esempio, nel corso del 2010 è stato dato un contributo per la realizzazione del "Piano annuale di comunicazione per la promozione e la valorizzazione del Vallée d'Aoste Jambon de Bosses D.O.P." con una spesa ammessa 86.400 euro. Le azioni hanno consentito di posizionare il prodotto ad un livello alto, garantendo il mantenimento della produzione anche nella corrente fase di crisi. L'incremento delle richieste di informazioni fa intendere che il consumatore conosca la qualità del prodotto.

La promozione del Vallée d'Aoste Jambon de Bosses D.O.P.

I *Contributi agli investimenti delle imprese* si riferiscono quasi interamente al *Programma Competitività regionale* (98,5% del costo ammesso) con 9 progetti approvati (su 11 in totale) e 7 avviati (che rappresentano il totale dei progetti avviati di questa natura). Ad esempio, nell'ambito dell'azione "Cofinanziamento della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane", la cui dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 2.230.258, vengono finanziati gli investimenti effettuati da: imprese operanti nei settori innovativi; imprese con progetti di investimento innovativi; imprese con programmi di investimento che prevedono l'affidamento di commesse a enti pubblici di ricerca oppure spin-off degli stessi enti. In questo ambito, un progetto concluso è ad esempio il cofinanziamento degli investimenti mobiliari innovativi (acquisto di nuovi macchinari, arredi, attrezzature, automezzi, programmi informatici e altri beni strumentali) della Honestamp s.r.l. per un costo ammesso di 260.000 euro. Nella fattispecie, sono stati concessi contributi per l'acquisto di una pressa - innovativa e di nuova fabbricazione - doppio montante a due bielle, dotata di tutte le sicurezze elettriche e meccaniche.

I contributi agli investimenti delle imprese industriali e artigiane

Anche il *Programma Occupazione* ha approvato 2 progetti di contributi agli investimenti delle imprese che riguardano in larga misura contributi ad attività di formazione continua: si tratta del progetto "F.I.R.O per la riqualificazione degli operatori socio-sanitari", attualmente in corso, e del progetto di "Aggiornamento professionale dei dipendenti della Olivetti i-Jet" appena concluso) e/o di sostegno alle imprese per l'acquisizione di servizi logistici ed innovativi e il sostegno allo start-up.

La formazione continua

I *Contributi alle persone*, tutti a valere sul *Programma Occupazione*, presentano anch'essi un buon avanzamento finanziario, in accelerazione dal giugno 2008 per gli impegni e dal

I contributi alle persone

giugno 2009 per i pagamenti. Al 31 dicembre 2010, **gli impegni rappresentano il 100% del costo ammesso e i pagamenti il 38,9%**. I **790 progetti approvati e avviati**²⁰ (per un costo medio di circa 4.200 euro) comprendono buoni per la formazione permanente e l'alta formazione, oltre che contributi per l'avvio di imprese da parte di persone in cerca di lavoro.

I servizi alle persone

I 141 progetti avviati (su 187 approvati) relativi a *Servizi alle persone* registrano **impegni e pagamenti pari, rispettivamente, all'83,1% e al 23,4% del costo ammesso**. Come mostra il Report 4.2.2 in Allegato, si tratta, nella quasi totalità dei casi (186) di progetti che rientrano nel *Programma Occupazione*. I progetti a valere sul Programma Occupazione prevedono, oltre alle borse di ricerca, attività di formazione e percorsi integrati di istruzione, stage e tirocini volti ad accrescere l'occupabilità, il capitale umano o l'inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili.

Il progetto *Borse di ricerca*

Esempi significativi, già descritti nello scorso Rapporto di monitoraggio, sono: il progetto "*Eurodyssée*", che prevede lo scambio tra giovani e imprese, in partenariato con le autorità regionali, il progetto "*Borse di ricerca*" e il "*Punto neo Impresa*". In particolare, le "*Borse di ricerca*", per un costo ammesso complessivo di 1,7 milioni di euro, sono finalizzate ad aprire e aumentare le possibilità di accesso alla formazione nel campo della ricerca scientifica e tecnologica, con una particolare attenzione ai giovani. Sono previste sei tipologie diverse di attività di specializzazione per le quali è possibile richiedere una borsa di ricerca o una borsa di formazione: *Project work* (percorso di indagine finalizzato allo sviluppo di un'idea innovativa e/o alla formalizzazione di un progetto di ricerca in ambito tecnico scientifico); *Attività di ricerca* (Rientrano in tale attività anche lo sviluppo sperimentale e il trasferimento tecnologico presso imprese e centri di eccellenza); *Supporto alla ricerca* (attività svolta in qualità di "Tecnico di ricerca" presso laboratori e strutture di R&ST di imprese, università ed enti pubblici e privati nell'ambito di progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, ed è finalizzata allo sviluppo di competenze specialistiche tecnico-scientifiche, nonché nelle aree di ricerca prioritarie indicate, e all'acquisizione di abilità operative e metodiche sperimentali); *Stage di eccellenza* (lo stage ha finalità di studio e valenza specialistica in ambiti innovativi e tecnologicamente avanzati, nonché nelle aree disciplinari prioritarie indicate, e può essere realizzato presso università, centri di ricerca, enti pubblici e privati, imprese); *Dottorato di ricerca* (giovani laureati residenti in Valle d'Aosta interessati ad intraprendere un percorso di dottorato di ricerca o un percorso equipollente); *Tesi di ricerca* (laureandi di corsi di laurea triennale e magistrale in Italia e all'estero, residenti in Valle d'Aosta, che intendano preparare una "tesi di ricerca" in ambito tecnico-scientifico e nelle aree di ricerca prioritarie).

Il Punto Impresa è il servizio dell'Agenzia regionale del Lavoro che si occupa di affiancare le persone che vogliono approfondire ed avviare una nuova idea imprenditoriale e le imprese che intendono fare crescere e sviluppare la propria azienda.

Il progetto *Punto Neo impresa*

Il "*Punto neo Impresa*" offre la possibilità, a seconda della necessità, di seguire due tipologie di percorsi: uno, formativo di gruppo ed individualizzato, è finalizzato alla redazione di un progetto d'impresa ed offre l'affiancamento di soggetti esperti in fase di start up aziendale; l'altro, individualizzato, offre assistenza per lo sviluppo e il consolidamento di realtà produttive già esistenti. Quest'ultimo percorso, recentemente, è stato reso più flessibile, più aderente alle esigenze e ai tempi degli imprenditori che intendono ampliare la propria attività. Attraverso l'intervento diretto del Punto Impresa vengono erogati i servizi di assistenza e consulenza per realizzare le azioni di sviluppo.

Infine, sono previsti incentivi economici, per sostenere gli investimenti iniziali e creare una prima liquidità, nell'azienda in fase di avvio o per sostenere gli investimenti necessari

²⁰ Tutti i progetti sono stati avviati, anche se non sono stati ancora registrati tra gli avviati nel sistema informativo del Programma.

allo sviluppo dell'impresa. Propone un percorso finalizzato alla creazione d'impresa che prevede: colloqui orientativi per valutare la fattibilità di massima dell'idea imprenditoriale; formazione di gruppo della durata di due settimane per un totale di 80 ore; formazione individualizzata finalizzata alla redazione del progetto d'impresa. Infine, in caso di valutazione positiva del progetto d'impresa, sono previsti contributi a fondo perso per l'avvio dell'attività. Nella fase di avvio dell'attività produttiva è previsto un servizio di tutoraggio da parte di esperti in grado di orientare e sostenere le scelte degli imprenditori.

Nel secondo semestre 2010 il Programma Occupazione ha inoltre avviato altri due progetti significativi: il progetto "*Time Out*" e il progetto "*Servizi in rete*", tutti presentati nel Box A, al termine del presente capitolo.

L'altro progetto che rientra nei servizi alle persone è il progetto "*Telemedicina*", del Programma FAS, per un costo ammesso di **3,9 milioni di euro**, articolato in sei servizi: teleassistenza, accesso alla cartella radiologica, telepresenza, e-refuge, telelavoro, scheda di pronto soccorso informatizzata. Come già illustrato nello scorso Rapporto di monitoraggio, l'intervento è coerente con il piano d'azione europeo eHealth 2004 e per la Valle d'Aosta intende: distribuire sul territorio servizi sanitari attualmente erogati a livello centralizzato; preservare gli investimenti in termini di apparecchiature e applicazioni già effettuate; ridurre l'isolamento dei medici che operano in zone montane; integrare in modo strutturato il patrimonio clinico informativo presente nella USL e attualmente distribuito sui vari sistemi dipartimentali.

**Il progetto
Telemedicina**

I *Servizi alle imprese*, con 4 progetti di formazione per le imprese avviati (sui 6 approvati), riguardano tutti il *Programma Occupazione*, e presentano pagamenti pari al 14,5% del costo ammesso. Un progetto attualmente in corso è "*Un equilibrio da sperimentare*" che prevede azioni sperimentali integrate di orientamento, formazione e pre-professionalizzazione, finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani con obbligo di istruzione assolto.

I servizi alle imprese

Al dicembre 2010, sono stati **approvati e avviati**²¹ **42 interventi** che prevedono *Contributi agli enti pubblici* per progetti di rinnovamento dei villaggi rurali nell'ambito del Programma Sviluppo rurale (misura 322).

**I contributi agli
enti pubblici:
rinnovamento
villaggi rurali**

Completano il quadro le attività di *Assistenza tecnica* alla gestione dei programmi che pesano per il 4,7% sul costo ammesso e presentano impegni e pagamenti pari, rispettivamente, al 98,4% e al 44,3% del costo ammesso. I 150 interventi approvati (di cui 139 avviati), per un costo medio di poco più di 62 mila euro, riguardano soprattutto incarichi per l'assistenza tecnica all'attuazione, gestione e sorveglianza dei Programmi Occupazione (100 progetti approvati) e Competitività regionale (24 progetti approvati), cui si sono aggiunti, nell'ultimo semestre, quelli relativi ai Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (10 progetti approvati) e Italia-Svizzera (7 progetti approvati).

Assistenza tecnica

²¹ Tutti i progetti sono stati avviati, anche se non sono stati ancora registrati tra gli avviati nel sistema informativo del Programma.

Alcuni progetti approvati nel secondo semestre 2010, per natura dell'operazione.

Infrastrutture

Nel secondo semestre 2010 sono stati avviati gli stralci funzionali di alcuni progetti cardine relativi alla valorizzazione dei beni culturali:

- il progetto cardine *“Valorizzazione economica dei beni culturali: Porta Praetoria di Aosta”*, per un costo ammesso di 1,3 milioni di euro a valere sul Programma Competitività regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale nel mese di settembre. L'intervento consiste nella realizzazione del primo stralcio funzionale di opere di riqualificazione della Porta Praetoria e della Torre dei Signori di Quart, che comprende la realizzazione degli allestimenti per consentirne la fruizione e, in particolare, il flusso di traffico pedonale e veicolare d'emergenza lungo l'asse via Sant'Anselmo - via Porta Praetoria;
- il progetto cardine *“Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Quart”*, con un costo ammesso di 1,4 milioni di euro, è stato approvato dalla Giunta regionale a settembre 2010. Gli interventi sono finalizzati a rendere pienamente fruibili, oltre alla cappella già restaurata, il Donjon e le aree esterne del recinto fortificato e di dotare il castello di servizi per la biglietteria e l'accoglienza che potrebbero essere collocati in edifici già esistenti (come i locali a lato dell'ingresso e l'aula magna). Il progetto preliminare del primo stralcio funzionale del restauro del castello è stato approvato a dicembre 2010.

Contributi a enti pubblici

E' stata approvata la realizzazione di un parcheggio e la riqualificazione della viabilità in loc. Plan d'Introd, per una spesa di euro 180.000. L'idea progettuale è di dotare di parcheggi un'area ricca di monumenti (il castello, l'Ola, il granaio antico, la chiesa e il cimitero). Gli interventi saranno utili anche alla popolazione residente, in quanto adiacenti ai principali servizi pubblici (scuola, comune, ufficio postale e ambulatorio medico). La nuova viabilità e i parcheggi in fase di realizzazione hanno indotto alcuni operatori locali a recuperare un fabbricato da destinare all'attività di bar, che sarà avviata presumibilmente nell'estate 2011.

Servizi alle persone

Nell'ambito del Programma Occupazione sono stati approvati i seguenti progetti:

- *“Time Out”*, per un costo ammesso di 150.000 euro, per azioni sperimentali integrate di orientamento, formazione e professionalizzazione finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani con obbligo di istruzione assolto. In particolare, il percorso formativo mira a sostenere i destinatari nelle scelte professionali più adeguate alle proprie caratteristiche e a potenziare la capacità di inserimento professionale, attraverso il rafforzamento delle competenze e delle abilità richieste dal contesto;
- *“Servizi in rete”*, per un costo ammesso di 80.000 euro. Si tratta di un percorso formativo che si propone di formare personale idoneo a ricoprire la mansione di operatore Help Desk/Competence Center e di sviluppare, in particolare, competenze nell'area della comunicazione e nell'area tecnica sulle tematiche specifiche degli operatori di telefonia mobile.

3.2 *L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per strumento di attuazione*

Gli strumenti di attuazione della Politica regionale di sviluppo presentano **diversi livelli di complessità e di rilevanza sotto il profilo dell'integrazione**. In particolare, sono stati approvati:

- 17.455 *Progetti*, che rappresentano interventi ordinari attivati attraverso procedure ad evidenza pubblica e assorbono il **63% del costo ammesso complessivo**;
- 27 *Progetti cardine regionali*, ovvero progetti, generalmente di natura infrastrutturale, destinati a promuovere lo sviluppo socio-economico regionale, valorizzando le risorse culturali e naturali e migliorando la mobilità interregionale e regionale, su cui si dovrebbero impennare degli insiemi coerenti di progetti locali volti a favorire lo sviluppo locale e l'integrazione tra ambiti diversi di intervento. **I progetti cardine a regia regionale approvati assorbono il 27% del costo ammesso, mentre i progetti locali non sono ancora stati avviati**;
- 12 *Progetti strategici*, interventi di rilevanza regionale, considerati significativi sotto il profilo complessivo, che si possono avvalere delle procedure di attuazione a regia regionale. I progetti approvati assorbono il 7% del costo ammesso;
- 7 progetti riferiti ad un *Piano integrato transfrontaliero*, che assorbono il 3% del costo ammesso complessivo e riguardano, per ora, il **solo Programma transfrontaliero Italia-Francia**.

Come mostrano la Tabella 3.2 e le Figure 3.3 e 3.4, l'avanzamento fisico e finanziario maggiore si riscontra sugli interventi ordinari (i Progetti), comprendenti i progetti "trascinamento" del Programma di Sviluppo rurale e caratterizzati da una minore complessità di attuazione rispetto agli interventi infrastrutturali e alle azioni di sistema che rappresentano la maggior parte dei Progetti strategici e dei Progetti cardine regionali.

Tabella 3.2:
Avanzamento
finanziario per
strumento di
attuazione e
Programma,
al 31.12.2010

Strumento di attuazione	Costo ammesso	Composizione % Costo ammesso per programma	Impegni / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Costo ammesso (%)	Pagamenti / Impegni (%)
Progetto					
Competitività regionale	9.930.297,61	8,0	66,2	27,2	41,2
Occupazione	42.364.836,10	34,0	98,4	29,6	30,1
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	11.459.512,10	9,2	100,0	38,7	38,7
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	1.734.281,55	1,4	100,0	9,8	9,8
Cooperazione transnazionale Spazio alpino	2.840.705,00	2,3	100,0	20,0	20,0
Cooperazione interregionale	186.360,00	0,1	100,0	27,6	27,6
Sviluppo rurale	51.845.560,09	41,6	87,0	85,8	98,6
FAS Valle d'Aosta	4.414.017,00	3,5	11,6	4,1	35,0
Totale	124.775.569,45	100,0	88,2	52,2	59,1
Progetto cardine regionale					
Competitività regionale	36.748.343,37	69,0	35,7	30,4	85,3
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	1.025.000,00	1,9	100,0	1,0	1,0
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	3.987.800,00	7,5	100,0	8,9	8,9
FAS Valle d'Aosta	11.479.711,01	21,6	38,5	5,7	14,9
Totale	53.240.854,38	100,0	42,3	22,9	54,1
Progetto strategico					
Competitività regionale	2.887.682,16	22,4	100,0	0,2	0,2
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	8.216.407,00	63,8	100,0	19,7	19,7
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera	1.772.440,00	13,8	100,0	2,4	2,4
Totale	12.876.529,16	100,0	100,0	13,0	13,0
Piano integrato transfr.					
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alpi	6.279.249,00	100,0	100,0	8,4	8,4
Totale	6.279.249,00	100,0	100,0	8,4	8,4

Fonte: elaborazioni su dati SISREG

I progetti ordinari

Al 31 dicembre 2010, dei *Progetti ordinari* approvati ne sono stati avviati 16.596 e conclusi 16.265, con **impegni e pagamenti pari rispettivamente all'88% e al 52% del costo ammesso**. La maggior quota di costo ammesso e di avanzamento finanziario (in termini di impegni e pagamenti) è ascrivibile ai contributi alle imprese e alla riqualificazione dei villaggi rurali (PSR) e agli interventi formativi (Occupazione). Un buon avanzamento finanziario si riscontra anche per i progetti a valere sui Programmi di Cooperazione Spazio alpino e Italia-Francia, oltre che sul Programma Competitività regionale e su Cooperazione interregionale, mentre è ancora limitato l'avanzamento dei progetti a valere sui Programmi FAS e Italia-Svizzera per quanto riguarda i pagamenti. I progetti a valere sul Programma di Cooperazione Italia-Francia riguardano lo sviluppo sostenibile delle aree montane e la tutela del patrimonio naturale, l'utilizzo delle energie rinnovabili, la messa in sicurezza del territorio e la gestione dei rischi naturali, la lotta al cambiamento climatico, la valorizzazione delle produzioni agricole, il trasporto sostenibile, la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale nonché l'integrazione e qualificazione dei sistemi educativi, anche universitari. I progetti a valere sul Programma Competitività regionale riguardano, invece, soprattutto interventi di sostegno alle imprese (contributi per investimenti) e di valorizzazione economica delle aree naturali.

I progetti cardine regionali

Dei 27 *Progetti cardine regionali* approvati, **ne sono stati avviati 26** (Report 3.8) con impegni e pagamenti equivalenti rispettivamente al 42,3% e al 22,9% del costo ammesso; nessuno è stato ancora concluso. La tabella 3.3 riporta il peso finanziario e l'avanzamento di ognuno dei progetti cardine e dei progetti riferiti al Piano integrato transfrontaliero approvati. Sono stati avviati 10 degli 11 progetti cardine approvati a valere sul Programma Competitività regionale, tutti i 9 progetti cardine approvati sul Programma FAS, i 6 approvati sul Programma di Cooperazione Italia-Svizzera e l'unico approvato su Italia-Francia, oltre a 6 progetti previsti dal Piano integrato transfrontaliero.

I progetti più significativi dal punto di vista finanziario riguardano **azioni di sistema (18 progetti) e interventi infrastrutturali (13 progetti)**, molti dei quali già presentati in questo (cfr. cap.3.1) e nei precedenti Rapporti di monitoraggio.

Nel secondo semestre, sono stati avviati 7 dei progetti approvati, e in particolare:

- a valere sul Programma Competitività regionale: gli interventi di recupero e valorizzazione della Porta Praetoria di Aosta; il restauro del Castello di Quart; la valorizzazione del Pont d'Ael a Aymavilles e la valorizzazione del sito minerario di Saint-Marcel;
- a valere sul Programma FAS: i sondaggi archeologici dell'area sud e la validazione delle fasi di progettazione e delle attività di supporto al coordinatore del ciclo nell'ambito della Realizzazione del Polo universitario di Aosta;
- a valere sul Programma di cooperazione Italia-Svizzera, il progetto Biosphère transfrontalière Val d'Hérens - Valpelline BTW.

Tabella 3.3:
Avanzamento dei
Progetti Cardine
approvati
al 31.12.2010

Titolo	Data approvazione	Data avvio	Data conclusione prevista	Costo ammesso	Impegni su Costo ammesso	Pagamenti su Costo ammesso
Programma Competitività regionale						
Contributo per la realizzazione di una centrale termica cogenerativa a favore di TELCHA s.r.l di Châtillon	05/06/2009			5.677.949,00	-	-
Elaborazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Arvier	04/12/2009	04/12/2009	31/12/2010	31.200,00	81,2	6,2
Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilsa Viola di Pont-Saint-Martin	29/02/2008	15/04/2008		11.570.691,74	28,6	21,7
Interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio, sito nel Comune di Champorcher, finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco naturale Mont Avic	21/11/2008	26/06/2009	31/12/2011	1.075.000,00	17,0	9,1
Intervento di recupero e valorizzazione della Porta Praetoria di Aosta	17/09/2010	17/09/2010	31/12/2015	1.300.000,00	-	-
Restauro del Castello di Quart	17/09/2010	17/09/2010	31/12/2015	1.370.000,00	-	-
Studio di fattibilità architettonico-tecnologico finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo dell'area megalitica di Saint-Martin de Corléans	03/07/2009	03/07/2009	31/12/2010	172.032,00	100,0	16,4
Valorizzazione del Forte di Bard e copertura del cortile dell'Opera Carlo Alberto	21/12/2007	23/01/2008	31/12/2015	11.117.470,63	83,6	76,8
Valorizzazione del Pont d'Ael	17/09/2010	17/09/2010	31/12/2015	1.300.000,00	8,4	-
Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Brusson	27/11/2009	12/01/2010	31/12/2015	1.144.000,00	0,0	-
Valorizzazione economica dei beni culturali: Sito minerario di Saint-Marcel	27/11/2009	03/09/2010	31/12/2015	1.990.000,00	0,4	0,1
Programma di Cooperazione Italia-Francia						
Patrimoine transfrontalier au Petit-Saint-Bernard	26/11/2009	12/01/2010	12/01/2013	1.025.000,00	100,0	1,0
PIT Espace Mont Blanc - Autour du Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.030.886,00	100,0	11,5
PIT Espace Mont Blanc - Camp de base	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	964.834,00	100,0	3,6

Titolo	Data approvazione	Data avvio	Data conclusione prevista	Costo ammesso	Impegni su Costo mnesso	Pagamenti su Costo ammesso
Programma di Cooperazione Italia-Francia						
PIT Espace Mont Blanc - Education à l'environnement Espace Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	21/01/2013	856.100,00	100,0	6,1
PIT Espace Mont Blanc - L'Espace Mont-Blanc: Saveurs d'hauteur	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	792.064,00	100,0	25,7
PIT Espace Mont Blanc - Mobilité durable dans l'Espace Mont-Blanc	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.031.000,00	100,0	6,4
PIT Espace Mont Blanc - Mont-Blanc Villages durables	26/11/2009	25/01/2010	25/01/2013	1.472.165,00	100,0	3,3
Programma di Cooperazione Italia-Svizzera						
Autour des barrages	18/12/2008	01/02/2009	31/01/2012	838.500,00	100,0	17,4
Biosphère transfrontalière Val d'Hérens - Valpelline BTW	15/06/2010	31/08/2010	30/06/2013	635.000,00	100,0	-
Grand Saint Bernard 360°	18/12/2008	01/02/2009	31/01/2012	578.500,00	100,0	13,6
Le pays du Cervin - Intégration du domaine touristique transfrontalier entre Valtournenche et Zermatt	18/12/2008	01/02/2009	31/07/2011	429.000,00	100,0	15,0
Traversalp - Amélioration de la mobilité entre Valtournenche et Zermatt	18/12/2008	01/02/2009	31/07/2011	344.000,00	100,0	5,3
Trekking autour du Cervin - Valorisation intégrée touristique transfrontalière	18/12/2008	01/02/2009	31/01/2012	1.162.800,00	100,0	4,0
Programma FAS						
Progetto Giroparchi - Valorizzazione del Parco naturale del Mont Avic	20/08/2010	12/02/2010	31/12/2013	1.031.400,00	4,7	1,1
Progetto Giroparchi - Valorizzazione del Parco nazionale del Gran Paradiso	20/08/2010	12/02/2010	31/12/2013	3.904.115,00	2,8	1,2
Realizzazione del Polo universitario di Aosta - Piano urbanistico di dettaglio	11/12/2009	19/01/2009		150.000,00	62,8	62,8
Realizzazione del Polo universitario di Aosta - Progettazione preliminare, definitiva e esecutiva e altri servizi	11/09/2009	11/09/2009	31/03/2012	5.011.568,00	68,0	-
Realizzazione del Polo universitario di Aosta - Sondaggi archeologici area Nord	18/12/2008	18/12/2008		199.512,00	83,3	70,8
Realizzazione del Polo universitario di Aosta - Sondaggi archeologici area Sud	06/08/2010	06/08/2010	30/11/2010	400.000,01	72,7	57,6
Realizzazione del Polo universitario di Aosta - Validazione fasi progettazione e attività di supporto al coordinatore del ciclo	23/09/2010	23/09/2010		483.500,00	-	-
Studio di fattibilità per l'adeguamento e il miglioramento del collegamento ferroviario Aosta/Pré-Saint-Didier	16/04/2010	07/05/2010		239.616,00	100,0	30,6
Studio preliminare all'attuazione del progetto Giroparchi	24/07/2009	30/08/2009	31/01/2010	60.000,00	98,3	98,3

Figura 3.3:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per strumento di
attuazione,
al 31.12.2010

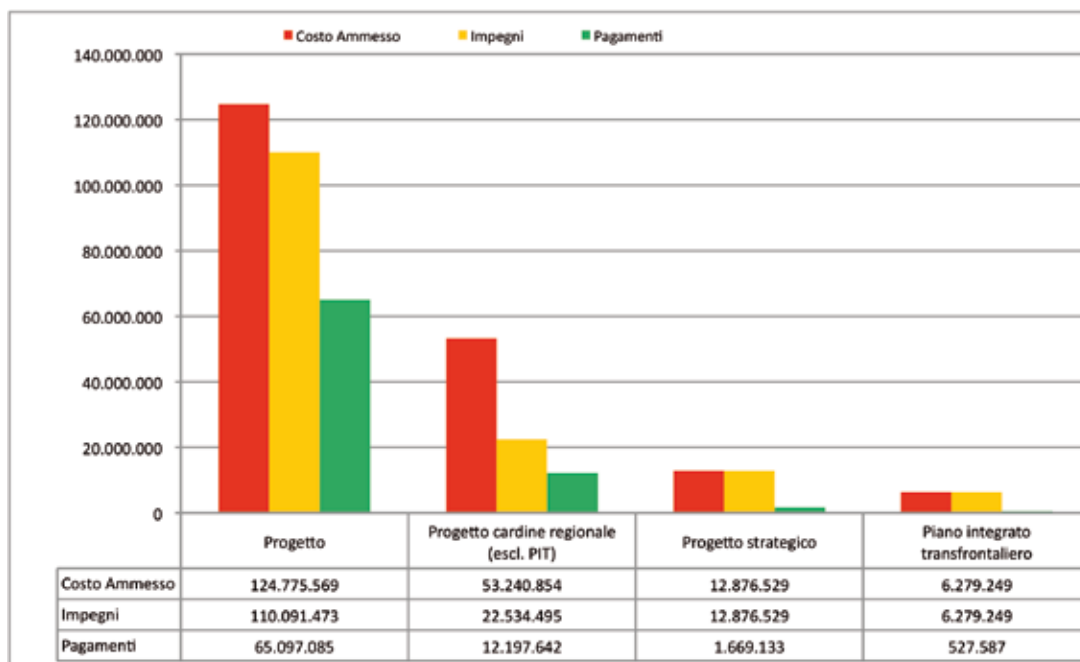


Figura 3.4:
Avanzamento
finanziario
semestrale della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per strumento di
attuazione,
al 31.12.2010



I progetti strategici e i piani integrati transfrontalieri

Tutti i Progetti strategici approvati sono stati avviati e nessuno è stato ancora concluso. Questa tipologia di progetto ha risentito delle specifiche procedure di approvazione dei programmi di cooperazione e, pertanto, **si registra solo a partire dalla metà del 2009 una prima destinazione di risorse**. Nel corso del 2010, il *Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera* ha avviato tre progetti strategici: *“Conoscere il trasporto delle merci pericolose come strumento di tutela del territorio (Destination)”* descritto nella sezione precedente, *“Piattaforma tecnologica alpina (PTA)”* e *“Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali (STRADA)”*. Sono, inoltre, stati avviati quattro progetti strategici del *Programma di Cooperazione Italia-Francia*: *“Aera”*, per la pianificazione della tutela della qualità dell’aria, *“Renerfor”* per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili nelle Alpi Occidentali, il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni dei gas responsabili dell’effetto serra, *“StratTour”* sul turismo di prossimità negli spazi rurali e nella media montagna e *“Alcotra Innovazione”* sul trasferimento tecnologico e l’innovazione attraverso la sperimentazione del modello “living labs”. Sono, inoltre, in piena attuazione i progetti strategici *“Risknat”*, finalizzato alla creazione di una piattaforma interregionale di scambio di esperienze volte alla gestione del territorio e di azioni pilota di presa in considerazione dei rischi naturali nella gestione ambientale e territoriale e *“PEEF Educazione e formazione”*, che mira a promuovere l’inserimento e la mobilità delle popolazioni transfrontaliere, con la prospettiva di un’apertura europea.

3.3 L’avanzamento finanziario complessivo, per tema prioritario

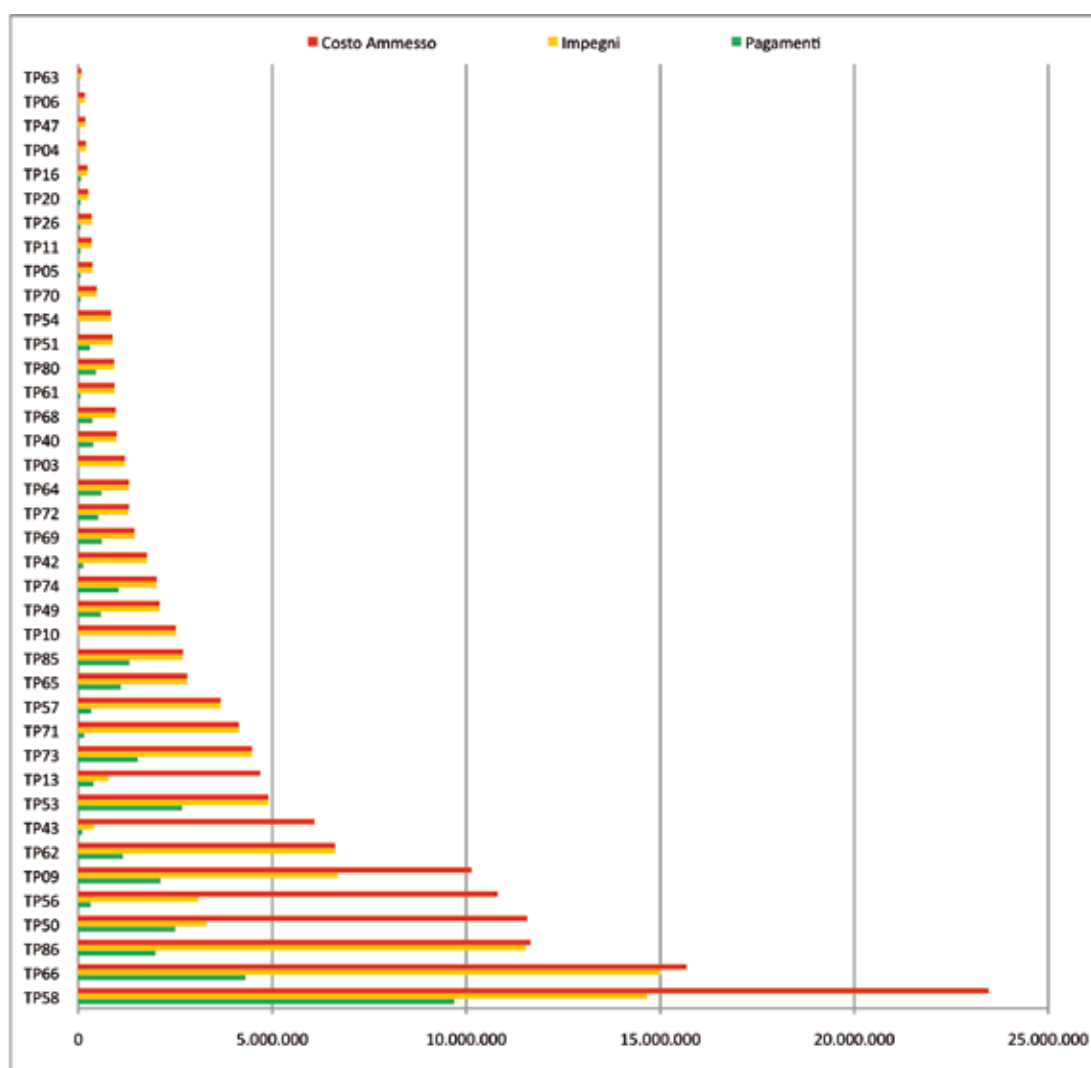
In relazione al tema prioritario di intervento, si ricorda che **tale classificazione non è applicabile ai progetti del Programma di Sviluppo rurale**. Dunque, è possibile analizzare il tema prioritario solamente per 1.853 progetti approvati nei Programmi Competitività regionale, Occupazione, Cooperazione transfrontaliera, Cooperazione interregionale e FAS.

Come mostrano la Figura 3.5 ed il Report 3.7 in Allegato, al 31 dicembre 2010 le quote di costo ammesso più consistenti si rilevano per i seguenti temi prioritari:

- *TP58 Protezione e conservazione del patrimonio culturale* che, con 12 progetti approvati e avviati, ha un costo ammesso equivalente al 16,1% del totale;
- *TP66 Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro* che, con 118 progetti approvati e 91 avviati, concentra il 10,8% del costo ammesso totale;
- *TP86 Valutazione e studi, informazione e comunicazione* che, con 57 progetti approvati e 54 avviati, concentra l’8% del costo ammesso totale;
- *TP50 Bonifica di siti industriali e terreni contaminati* che, con 1 progetto approvato e avviato, concentra anch’esso l’8% del costo ammesso totale;
- *TP56 Tutela e sviluppo del patrimonio naturale* che, con 8 progetti approvati e avviati, rappresenta il 7,4% del costo ammesso totale;
- *TP09 Altre misure per stimolare la ricerca e l’innovazione* che, con 40 progetti approvati e 27 avviati, concentra il 7% del costo ammesso totale.

I temi prioritari più rilevanti per costo ammesso

Figura 3.5:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per tema prioritario,
al 31.12.2010



TP03 Trasferimento di tecnologie e miglioramento reti di cooperazione; **TP04** Supporto a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca); **TP05** servizi di sostegno avanzato per imprese e gruppi di imprese; **TP06** Assistenza alle PMI nella promozione di prodotti e processi di produzione ecologici; **TP09** Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI; **TP10** Infrastrutture telefoniche **TP11** Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali ecc.); **TP13** Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari online, e-government, e-learning, e-partecipazione ecc.); **TP16** Ferrovie; **TP20** Autostrade; **TP26** Trasporti multimodali; **TP40** Energie rinnovabili: solare; **TP42** Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre; **TP43** Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica; **TP47** Qualità dell'aria; **TP49** Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti; **TP50** Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati; **TP51** Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000); **TP53** Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici); **TP54** Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi; **TP56** Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale; **TP57** Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici; **TP58** Protezione e conservazione del patrimonio culturale; **TP61** Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale; **TP62** Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione; **TP63** Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive; **TP64** Sviluppo di servizi speciali per l'occupazione, la formazione e il sostegno connessi alla ristrutturazione settoriale; **TP65** Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro; **TP66** Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro; **TP68** Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese; **TP69** Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti; **TP70** Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale; **TP71** Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro; **TP72**

Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza; **TP73** Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità; **TP74** Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e innovazione, in particolare mediante studi post-graduate; **TP80** Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate; **TP85** Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni; **TP86** Valutazione e studi; informazione e comunicazione.

Tra i temi prioritari che registrano difficoltà di attuazione in relazione al numero di progetti avviati rispetto agli approvati e alla spesa, i seguenti emergono per rilevanza finanziaria e strategica:

- *TP29 Aeroporti*, con un progetto presentato per un costo previsto di 825 mila euro, ma ancora nessun progetto approvato;
- *TP43 Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica*, con 3 progetti approvati per un costo ammesso di più di 6 milioni di euro, e 2 avviati con impegni pari solo al 6,7% del costo ammesso;
- *TP47 Qualità dell'aria*, con 1 progetto approvato per 183 mila euro, ma non ancora avviato;
- *TP52 Promozione di trasporti urbani non inquinanti*, con un progetto presentato per 1 milione di euro, ma nessuno approvato;
- *TP64 Servizi speciali per l'occupazione*, con 14 progetti approvati per un costo ammesso di 1,3 milioni di euro, ma nessuno avviato.

**I temi prioritari
che registrano
difficoltà
di attuazione**

4. I BENEFICIARI E GLI UTENTI FINALI

I **beneficiari** sono i **titolari dei progetti**: organismi e imprese pubbliche o private incaricate dell'organizzazione e della realizzazione delle azioni; operatori, organismi o imprese, pubbliche o private, responsabili dell'avvio e/o dell'attuazione delle operazioni; imprese pubbliche o private che realizzano un singolo progetto e/o ricevono l'aiuto pubblico.

Nell'ambito della programmazione 2007/13 della Regione Valle d'Aosta, i beneficiari sono fondamentalmente riconducibili a tre categorie: la Regione e suoi enti strumentali; Enti locali, istituzioni e altri enti pubblici; Imprese ed altri organismi privati.

Gli **utenti finali** sono, invece, i **soggetti che possono beneficiare degli effetti dei progetti** e possono essere, a seconda dei casi: imprese; centri di ricerca, consorzi (pubblico/privato, tra soggetti privati o tra soggetti pubblici), associazioni di categoria, cittadini, turisti, occupati, persone in cerca di prima occupazione, disoccupati, studenti, inattivi, gruppi vulnerabili (persone disabili/portatori di handicap fisici e/o mentali, migranti, minoranze ed altri soggetti svantaggiati).

Le due voci possono, dunque, presentare delle sovrapposizioni, anche se non esiste una perfetta coincidenza, dato che le categorie dei beneficiari sono meno numerose di quelle degli utenti finali.

4.1 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per tipologia di beneficiario

Amministrazione regionale ed enti strumentali

Con 1.422 progetti approvati, 808 avviati e 624 conclusi (Report 3.9 in Allegato) *l'Amministrazione regionale gestisce direttamente* (attuando, principalmente, interventi in favore dell'intera collettività regionale o di gruppi specifici) **la quota più consistente di costo ammesso (pari al 31,7% del totale) e impegni (35,6% degli impegni complessivi)**. Gli *Enti strumentali* della Regione hanno avviato 8 progetti per un costo ammesso equivalente al 13% del totale.

I progetti gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale e dai suoi Enti strumentali sono in larga misura interventi infrastrutturali (come ad esempio il Polo universitario di Aosta), azioni di sistema (come ad esempio i progetti di animazione territoriale e quelli di scambio tra sistemi educativi come il progetto PEEF e il progetto Eurodyssée) e servizi rivolti alla collettività (come ad esempio le borse di ricerca e il Punto orientamento).

Dalla Figura 4.2 emerge che l'andamento finanziario dei progetti gestiti dall'*Amministrazione regionale* ha mostrato una **dinamica particolarmente accentuata già a partire da giugno 2008**, eccetto che per i pagamenti che hanno iniziato a crescere solo da metà 2009 e raggiungono, al dicembre 2010, il 26,5% del costo ammesso. Gli *Enti strumentali* presentano, invece, fin dall'inizio della programmazione, un buon avanzamento di impegni e spesa.

Le imprese

Le *Imprese* sono titolari di **15.830 progetti approvati**, per un costo ammesso equivalente al 28,5% del totale, ed hanno mostrato un'accelerazione significativa anche negli impegni e nella spesa, sin dal giugno 2009. Come più volte ricordato nel corso del Rapporto, il volume di spesa si riferisce, in larga misura, alle imprese agricole che hanno beneficiato dei contributi del Programma di Sviluppo rurale. Per questa ragione, impegni e pagamenti relativi a queste tipologie sono molto elevati rispetto al costo ammesso.

Tra i rimanenti beneficiari, è significativo il peso finanziario dei progetti approvati a titolarità degli Enti locali e degli Enti di formazione.

Gli *Enti locali*, pur essendo titolari di 59 progetti approvati per un costo complessivo pari al 10,2% del costo ammesso totale, **presentano ancora pagamenti molto bassi**.

Gli enti locali

Gli *Enti di formazione*, titolari di 135 progetti approvati, di cui 92 avviati e 35 conclusi, per un costo ammesso pari all'8,1% del totale, presentano una **buona capacità di impegno ma una modesta capacità di spesa**.

Gli enti
di formazione

Come mostra la Figura 4.1, il peso finanziario e l'avanzamento dei progetti approvati i cui titolari sono le *Altre Amministrazioni, istituzioni o enti pubblici* e le *Istituzioni scolastiche, Università, Centri di ricerca* è ancora molto basso.

Figura 4.1:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per tipologia di
beneficiario,
al 31.12.2010



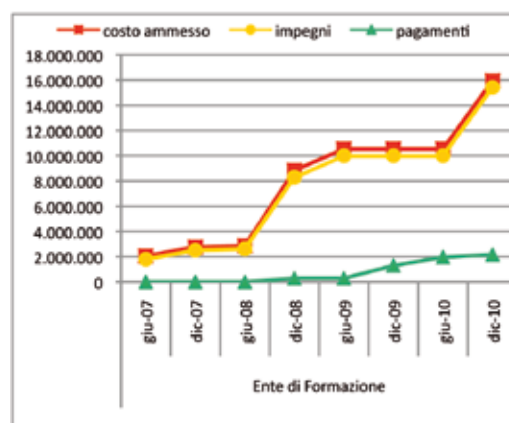
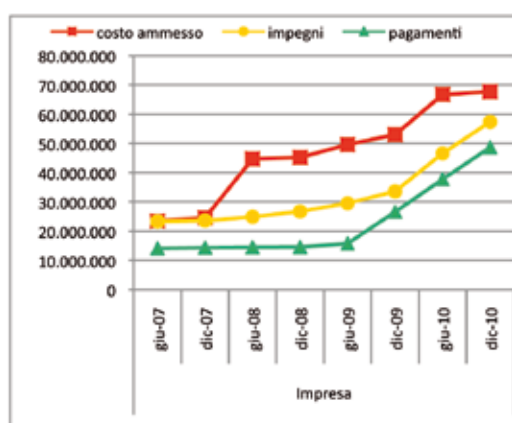
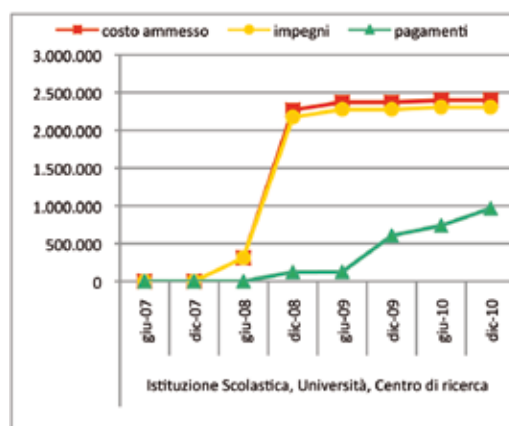
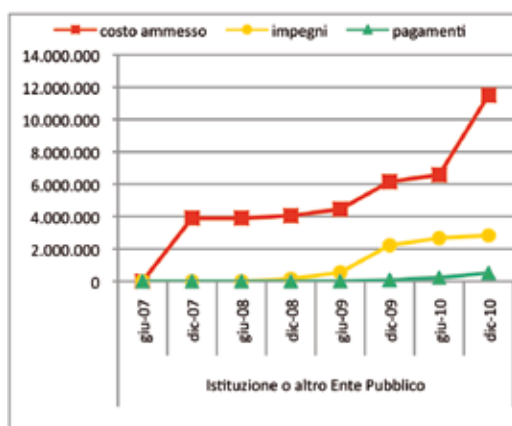
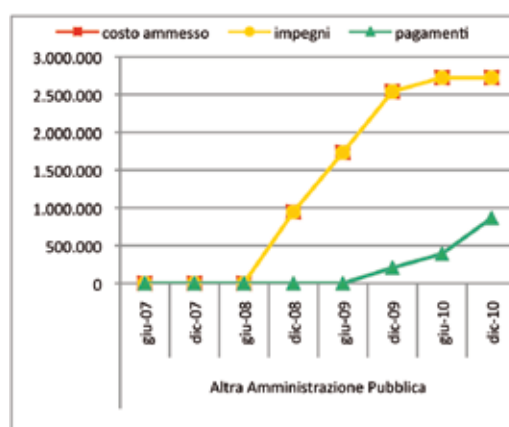
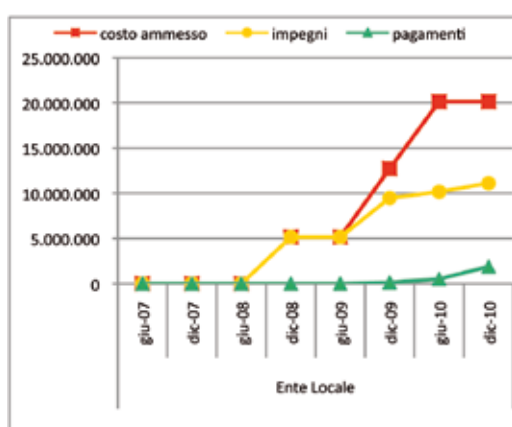
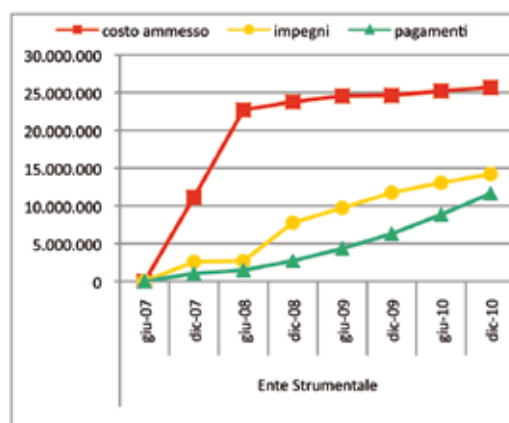
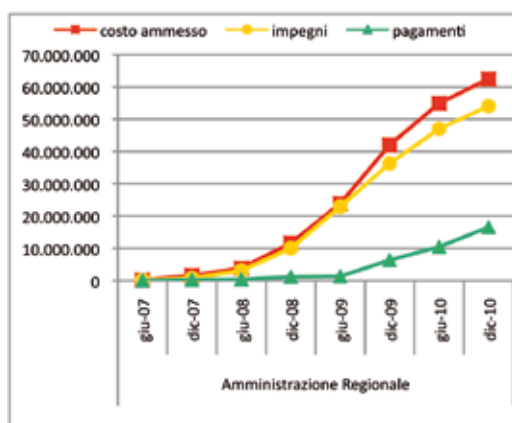


Figura 4.2:
Avanzamento
finanziario
semestrale della
Politica regionale
di sviluppo 2007/13,
per tipologia
di beneficiario,
al 31.12.2010

4.2 L'avanzamento finanziario complessivo e semestrale, per tipologia di utente finale

In relazione agli utenti finali, non è ancora possibile dai dati SISPREG valutare la numerosità, le caratteristiche e il tasso di copertura dei destinatari degli interventi.

Si possono, invece, considerare **il numero di progetti approvati e avviati e le risorse finanziarie per tipologia di utenti finali**. Va tuttavia ricordato che, mentre è possibile analizzare le specifiche tipologie di utenza per i progetti mirati a determinati target di destinatari (come è il caso, ad esempio, di larga parte dei progetti rivolti alle imprese agricole del Programma di Sviluppo rurale e dei progetti di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo del Programma Occupazione), nel caso di azioni di sistema o progetti infrastrutturali (prevalenti nei programmi di Cooperazione territoriale, Competitività regionale e FAS) l'utenza finale è tutta la popolazione (cittadini) e include tutte le possibili tipologie di utenza.

I progetti destinati alla cittadinanza	Come mostrano la Figura 4.3 che segue, ed i Report 3.10 e 4.22 in Allegato, sono rivolti a tutta la <i>Popolazione (cittadini)</i> 951 progetti approvati per un costo ammesso complessivo equivalente al 42,5% del totale . La complessità di implementazione dei progetti infrastrutturali e delle azioni di sistema spiega il lento avanzamento fisico e finanziario degli interventi rivolti alla collettività, che comunque segnano una accelerazione nel secondo semestre 2010: al 31 dicembre, erano stati avviati 372 progetti, per un impegno equivalente al 66% del costo ammesso ed una spesa equivalente al 21,5%.
I progetti destinati alle imprese	Le <i>Imprese</i> , e soprattutto le imprese agricole, sono destinatarie della maggior parte dei progetti approvati (16.064) e avviati (15.967) , con un costo ammesso equivalente a più di un terzo (34%) di quello complessivo. Il peso elevato dei contributi alle imprese agricole a valere sul PSR, che presentano una veloce attivazione e spesa, spiega l'elevato avanzamento degli interventi destinati alle imprese che concentrano il 37,8% degli impegni complessivi ed il 61,2% dei pagamenti.
I progetti dell'amministrazione regionale e degli enti locali	L' <i>Amministrazione regionale</i> è destinataria di 143 progetti approvati (di cui 131 avviati), che raccolgono il 5,9% delle risorse ammesse a finanziamento e presentano un discreto avanzamento in termini di impegni. Si tratta, in larga misura, di attività di assistenza tecnica alla gestione dei programmi . Agli <i>Enti locali</i> sono rivolti 44 progetti approvati, per un costo ammesso equivalente al 3,5% del totale, e riguardano i lavori di riqualificazione dei villaggi rurali cofinanziati dal Programma di Sviluppo rurale. Come si è già anticipato, si tratta di interventi approvati nel 2010, molti dei quali già avviati, ma non ancora registrati come tali.
I progetti destinati alle persone in cerca di lavoro	Un buon avanzamento fisico e finanziario si registra, invece, per i 34 progetti approvati (di cui 32 avviati) rivolti a <i>Persone in cerca di lavoro</i> (disoccupati in senso stretto e persone in cerca di prima occupazione) che assorbono complessivamente il 4,4% del costo ammesso ed il 5,5% degli impegni complessivi e che, per quanto riguarda gli interventi rivolti ai disoccupati in senso stretto, hanno registrato un'accelerazione a partire dalla seconda metà del 2008 , con l'aggravarsi della crisi economica e la possibilità di utilizzare il FSE nell'ambito delle misure di contrasto alla crisi (Figura 4.4).
I progetti destinati agli studenti e agli occupati	Dal giugno 2008 al giugno 2009, sono cresciuti, per poi stabilizzarsi, anche gli impegni sui 45 progetti approvati rivolti agli <i>Studenti</i> (per un costo ammesso equivalente al 3,3% del totale). I 168 progetti (di cui solo 57 avviati) rivolti agli <i>Occupati</i> (attività di formazione continua e sostegno all'adattabilità a valere soprattutto sul Programma Occupazione), a fronte di un costo ammesso comunque contenuto (l'1,2% degli importi complessivamente ammessi a finanziamento) mostrano un'accelerazione degli impegni, ma non dei pagamenti.

E' aumentato rispetto al semestre precedente sia il peso finanziario (2% del costo ammesso complessivo) che il numero di progetti approvati (35) e avviati (20) volti a sostenere l'inclusione sociale dei Gruppi vulnerabili, come i disabili, gli immigrati, gli ex detenuti e i tossicodipendenti.

I progetti destinati ai gruppi vulnerabili

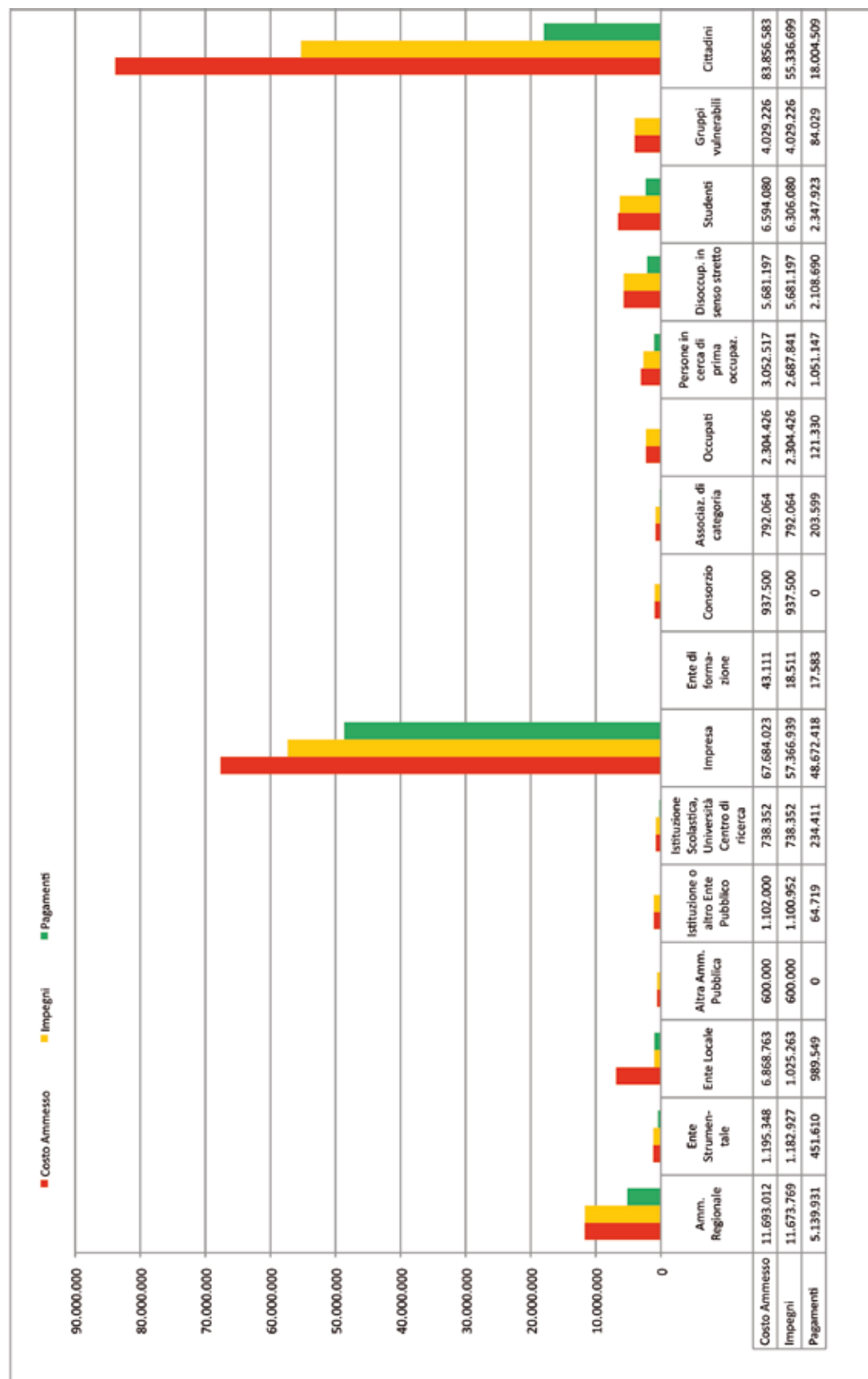
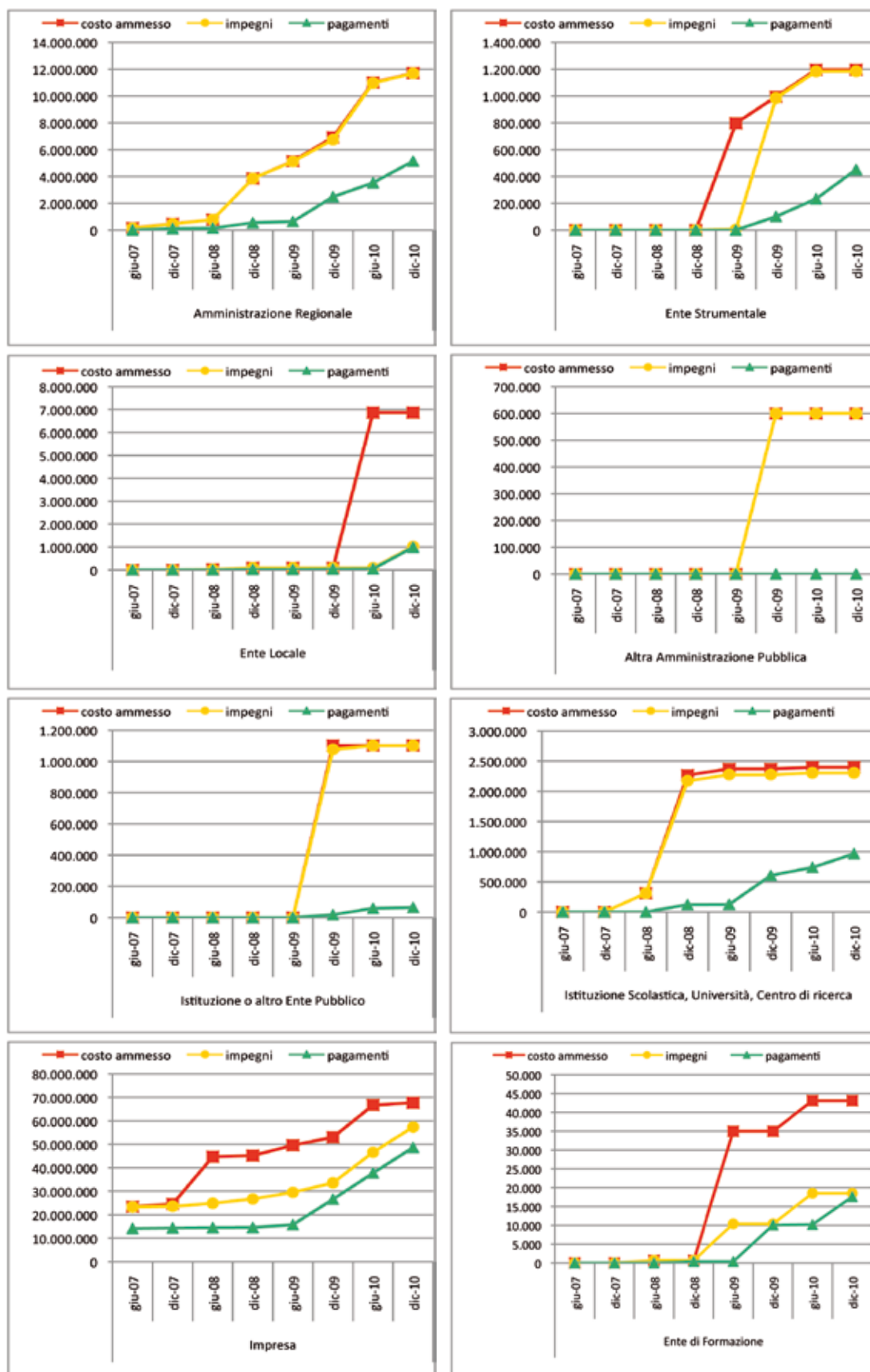
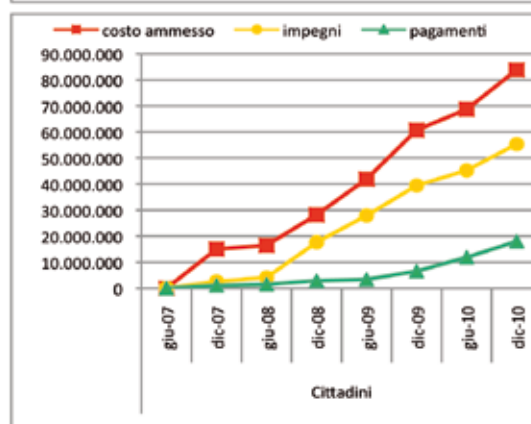
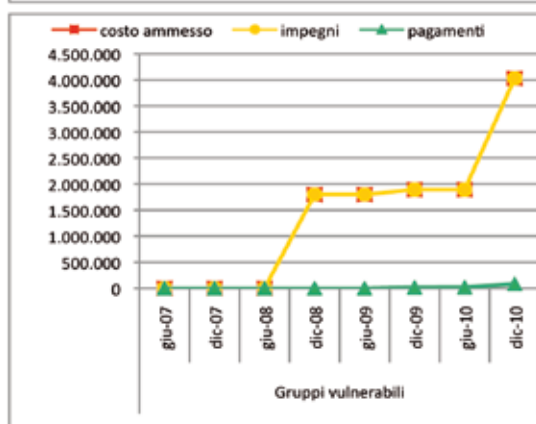
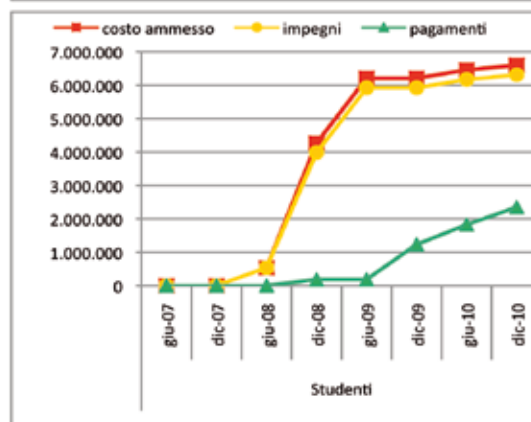
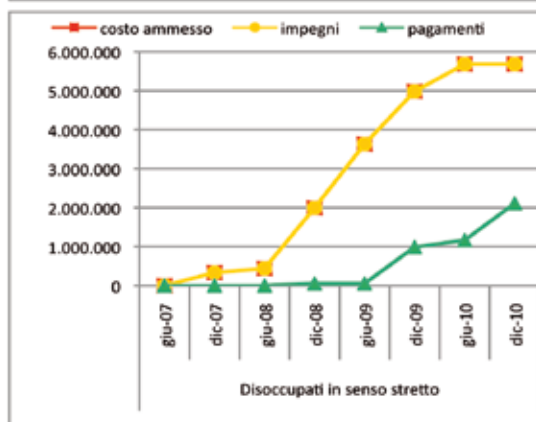
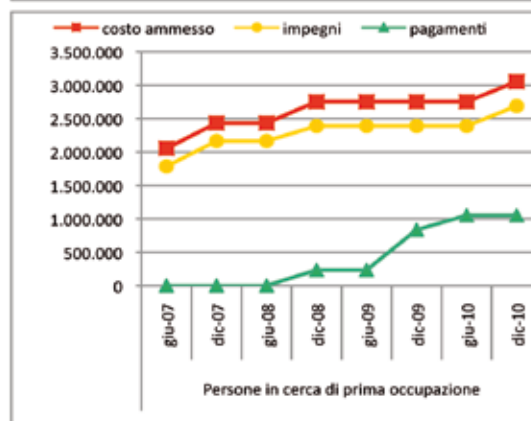
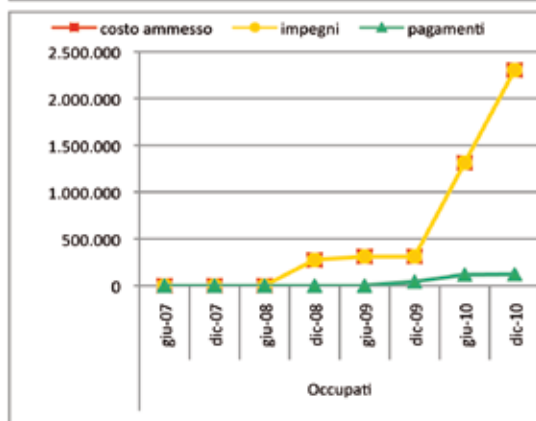
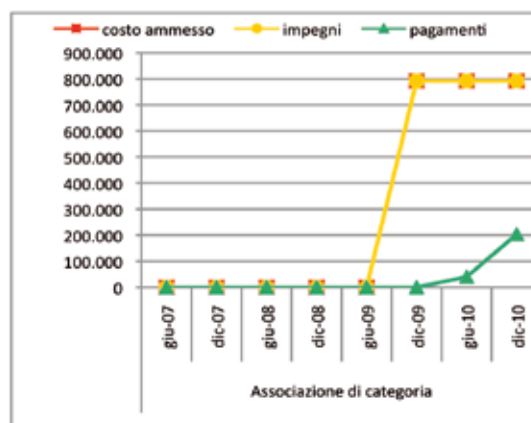
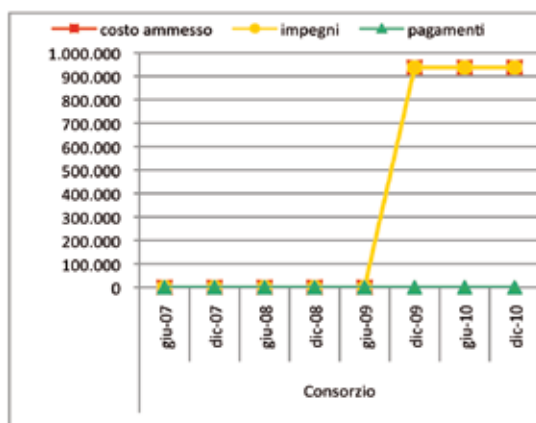


Figura 4.3:
Avanzamento finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per tipologia di
utente finale,
al 31.12.2010

Figura 4.4:
Avanzamento
finanziario
semestrale della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13,
per tipologia di
utente finale,
al 31.12.2010





5. LE PERFORMANCE TERRITORIALI

Consueta premessa d'obbligo per questo capitolo è che il sistema di monitoraggio (SI-SPREG) misura le distribuzioni statistiche dei progetti e dei finanziamenti sul territorio regionale in relazione alla **localizzazione dei beneficiari e degli utenti finali (unità analitica elementare: il comune)**. Non sono invece disponibili, almeno per il momento, dati aggregati sulla localizzazione fisica degli interventi (fisicamente localizzabili, ad esempio gli interventi infrastrutturali).

5.1 Avanzamento complessivo nei comuni valdostani

Distribuzione dei progetti e del costo ammesso

Come del resto già rilevato nei rapporti precedenti, i report standard riguardanti i "Progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per localizzazione dell'operazione", in relazione tanto al beneficiario (Report 3.1) quanto all'utente finale (Report 3.2), confermano la completa copertura dei 74 comuni valdostani attraverso i 17.501 interventi della Politica regionale di sviluppo approvati al 31 dicembre 2010. In particolare, la Figura 5.1 mostra come il costo ammesso è attualmente distribuito tra i comuni della Valle d'Aosta, per localizzazione del beneficiario. La Figura 5.2 mostra come il costo ammesso (al netto della quota riferita all'intera Valle d'Aosta) è attualmente distribuito tra i comuni per localizzazione dell'utente finale.

Distribuzione dei progetti cardine

Le figure richiamate mettono, inoltre, in evidenza la localizzazione dei "progetti cardine" (cfr. Capitolo 3), che rispetto al rapporto precedente risultano aumentati di ben 9 unità (oltre a 6 componenti specifiche del PIT Espace Mont Blanc, non considerate nel precedente rapporto semestrale) e, dunque, prossimi al totale del parco progetti programmato²². I 33 progetti cardine complessivamente approvati alla data di rilevazione presentano una distribuzione coerente sul territorio, quanto a localizzazione del beneficiario (Figura 5.1). Il fatto che soltanto 8 risultino localizzati in relazione all'utente finale (Figura 5.2) testimonia che la maggior parte (25) è comprensibilmente rivolta (data la natura di tali progetti) all'intera popolazione regionale.

Tendenza generale

Il confronto tra le distribuzioni della spesa per progetti approvati (ormai giunta a 197,2 milioni di euro) in relazione al beneficiario e all'utente finale conferma che **gran parte della spesa relativa alla Politica regionale di sviluppo 2007/13 è gestita da soggetti localizzati nel capoluogo (a cominciare dall'Amministrazione regionale) per interventi che, in larga prevalenza, hanno effetto diffuso sul territorio e sulla popolazione regionale**. Più precisamente, l'incidenza del comune di Aosta quanto a costo ammesso per localizzazione del beneficiario si attesta attualmente al 42,6%, mentre la prevalenza del costo ammesso per interventi rivolti ad utenti finali diffusamente localizzati sul territorio regionale è pari al 60,6%.

²² Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché attivazione dei relativi progetti cardine.

**Figura 5.1:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
nei Comuni, per
localizzazione del
beneficiario,
al 31.12.2010**

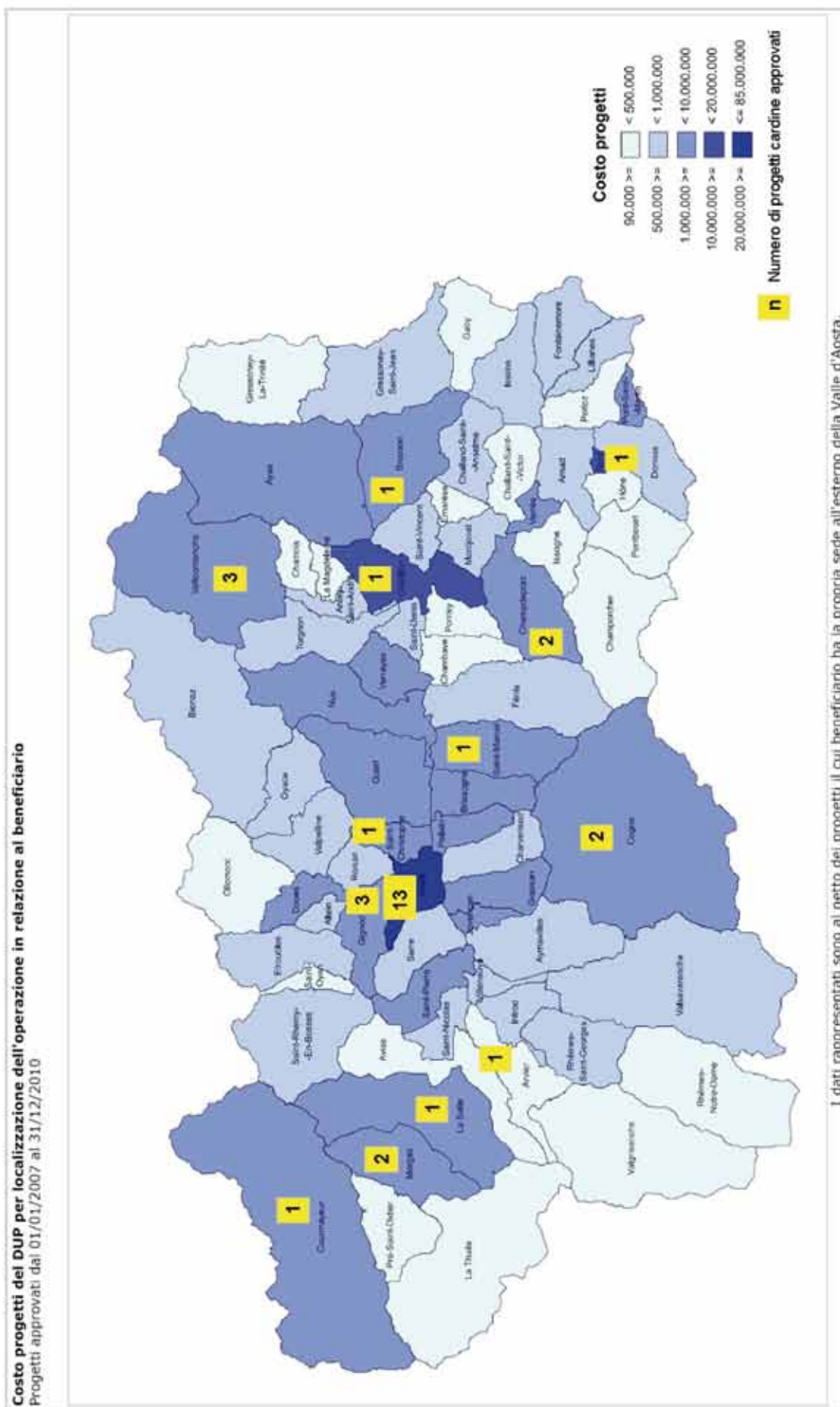
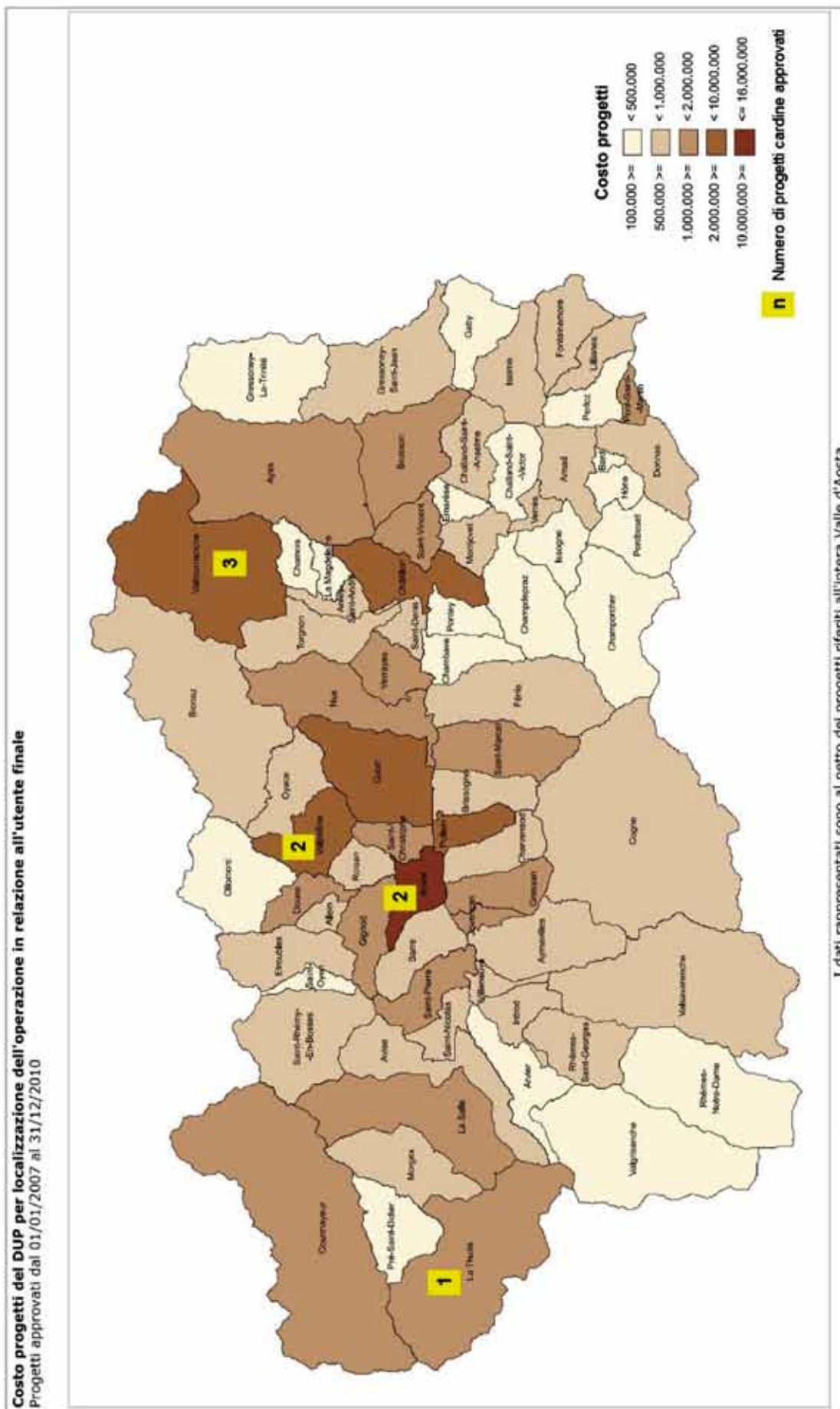


Figura 5.2:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale di
sviluppo 2007/13
nei Comuni, per
localizzazione
dell'utente finale,
al 31.12.2010



La Figura 5.3 riassume lo stato di avanzamento, alla data dell'ultima rilevazione, e le variazioni semestrali, dall'avvio del periodo di programmazione, per quanto riguarda la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti), in relazione alla localizzazione del beneficiario di interventi, nel comune di Aosta, nel resto dei comuni valdostani e in altri comuni italiani. Nel complesso, le figure confermano l'**avanzamento regolare tanto per Aosta quanto per il resto dei comuni valdostani**. Pure in crescita, resta comunque marginale l'incidenza del finanziamento assegnato a beneficiari con sede legale al di fuori dei confini regionali ma per operazioni interessanti il territorio valdostano²³.

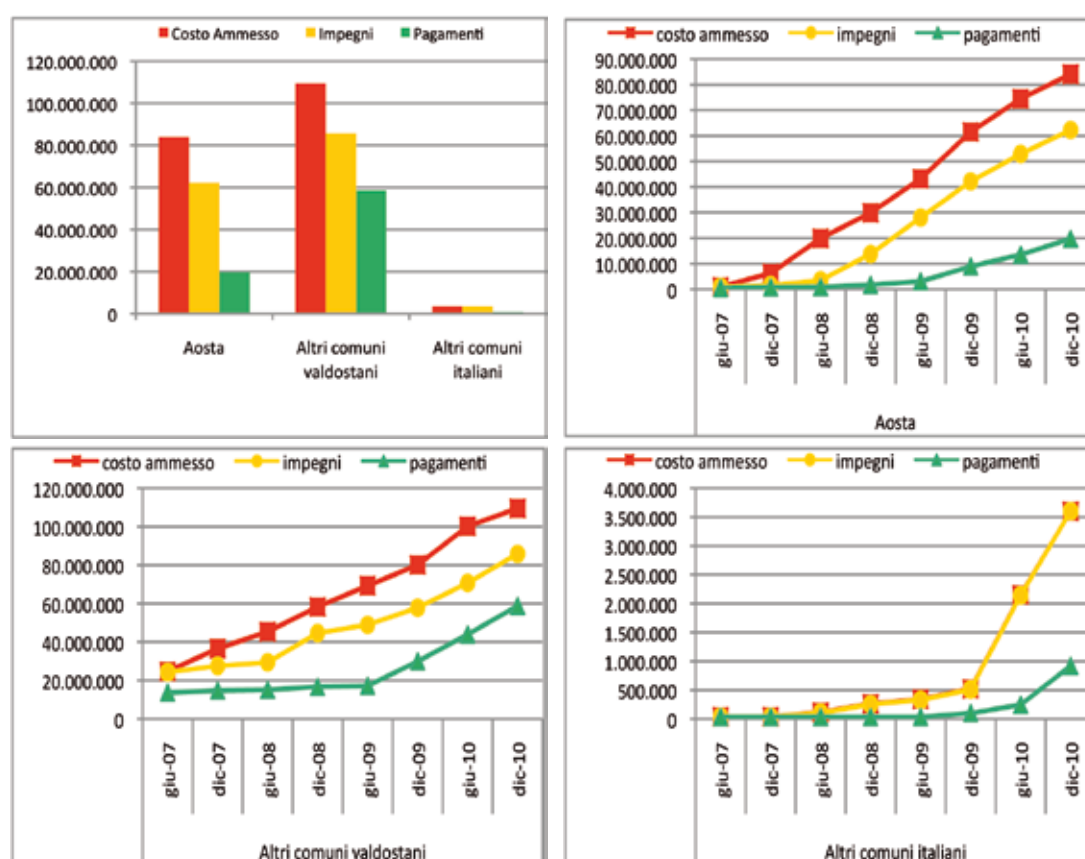
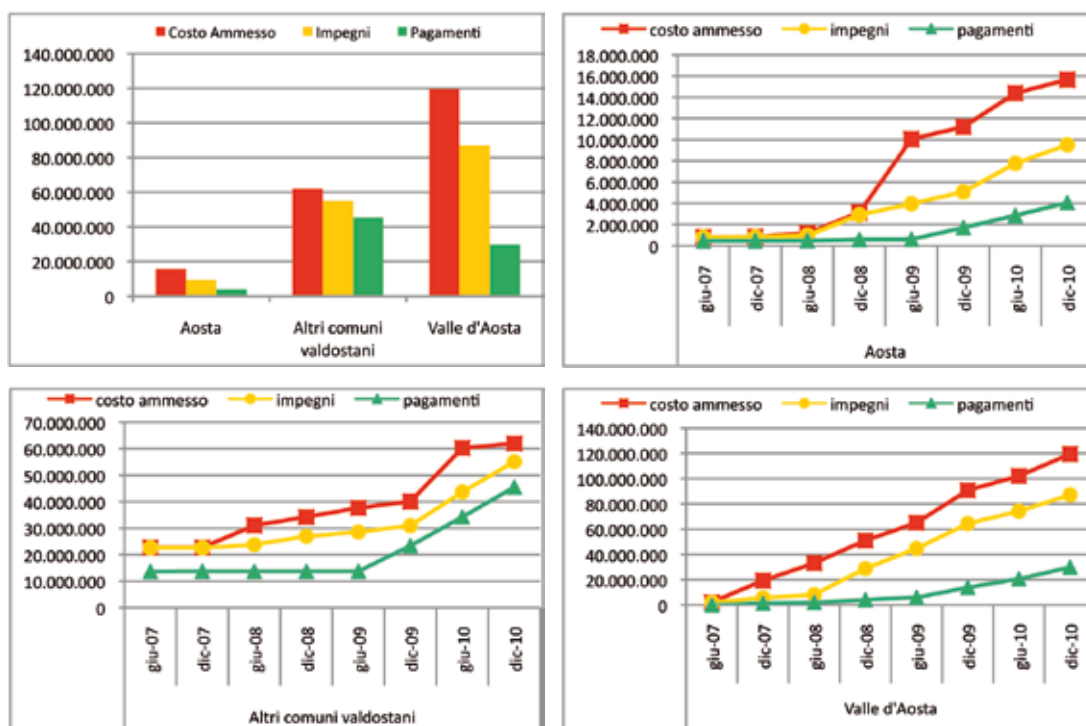


Figura 5.3:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13, generale
e semestrale,
per aggregazioni
di Comuni e
localizzazione del
beneficiario,
al 31.12.2010

La Figura 5.4 riassume lo stato di avanzamento, alla data dell'ultima rilevazione, e le variazioni semestrali, dall'avvio del periodo di programmazione, per quanto riguarda la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti), in relazione alla localizzazione dell'utente finale, nel comune di Aosta, nel resto dei comuni valdostani e in Valle d'Aosta in generale (quota non localizzata). Anche in questo caso, a parte lievi differenze fra le tendenze specifiche, si rilevano andamenti comunque in crescita.

²³ Come già precisato nel precedente Rapporto, si tratta di contributi a valere sul PSR e sui Programmi Competitività regionale e Occupazione, destinati a beneficiari aventi sede legale in comuni esterni alla Valle d'Aosta.

Figura 5.4:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13, generale
e semestrale,
per aggregazioni
di Comuni e
localizzazione
dell'utente finale,
al 31.12.2010



5.2 Avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo amministrativo

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo amministrativo" quelle che aggregano i dati riferiti ai singoli comuni in relazione alle rispettive **Comunità montane** e per appartenenza o meno al **Conseil de la plaine d'Aoste**.

Comunità montane: localizzazione dei beneficiari

Per quanto riguarda le Comunità montane, il Report 4.37.1 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario in relazione alla localizzazione del beneficiario. Una volta espunto il dato relativo alle "altre aggregazioni" (vale a dire il 44,5% della spesa imputabile al comune di Aosta e agli altri comuni italiani), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentata nelle Figure 5.5 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.6 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

Tali elaborazioni confermano, anzitutto, la **prevalenza della Comunità montana Mont Emilius** (a cui appartengono i comuni della cintura aostana) quanto a localizzazione dei beneficiari (15,1% del costo ammesso totale, pari a oltre un quarto della spesa delle sole comunità montane, cioè esclusi Aosta e i comuni fuori Valle). Seguono la Comunità Monte Cervino (10,2%) e le altre, con quote comprese tra l'8,1% (Monte Rosa) e il 4,7% (Valdigne Mont Blanc), mentre **valori inferiori all'1% si registrano soltanto per la Comunità Walser Alta Valle del Lys** (0,9%). Anche per quanto riguarda le variazioni temporali (Figura 5.6), la Comunità Mont Emilius conferma tendenze complessivamente più dinamiche e continuative.

Figura 5.5:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13 nelle
Comunità
montane, per
localizzazione del
beneficiario,
al 31.12.2010

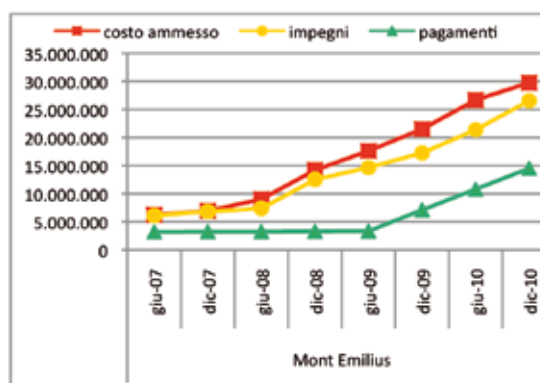
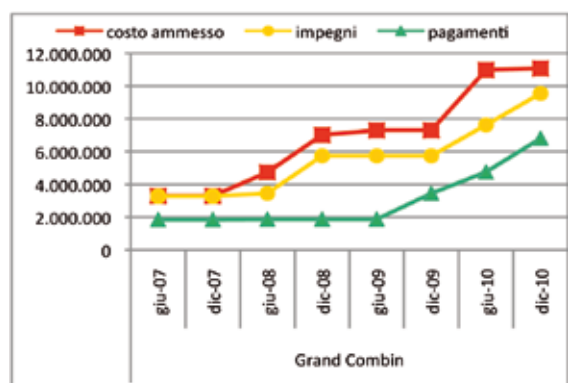
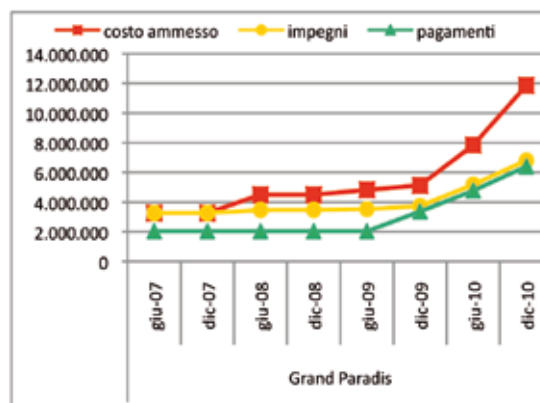
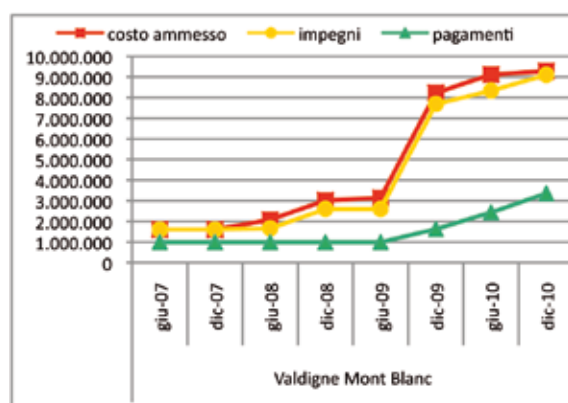
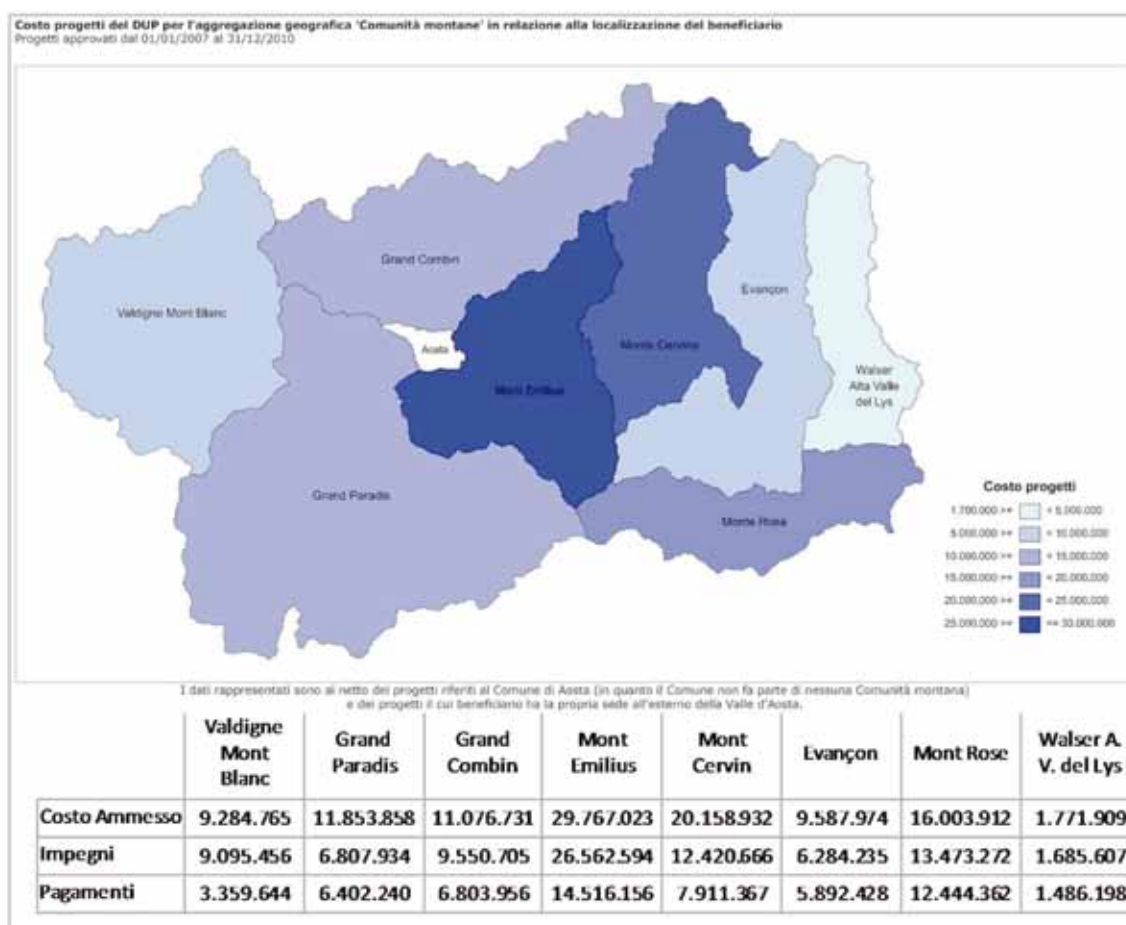
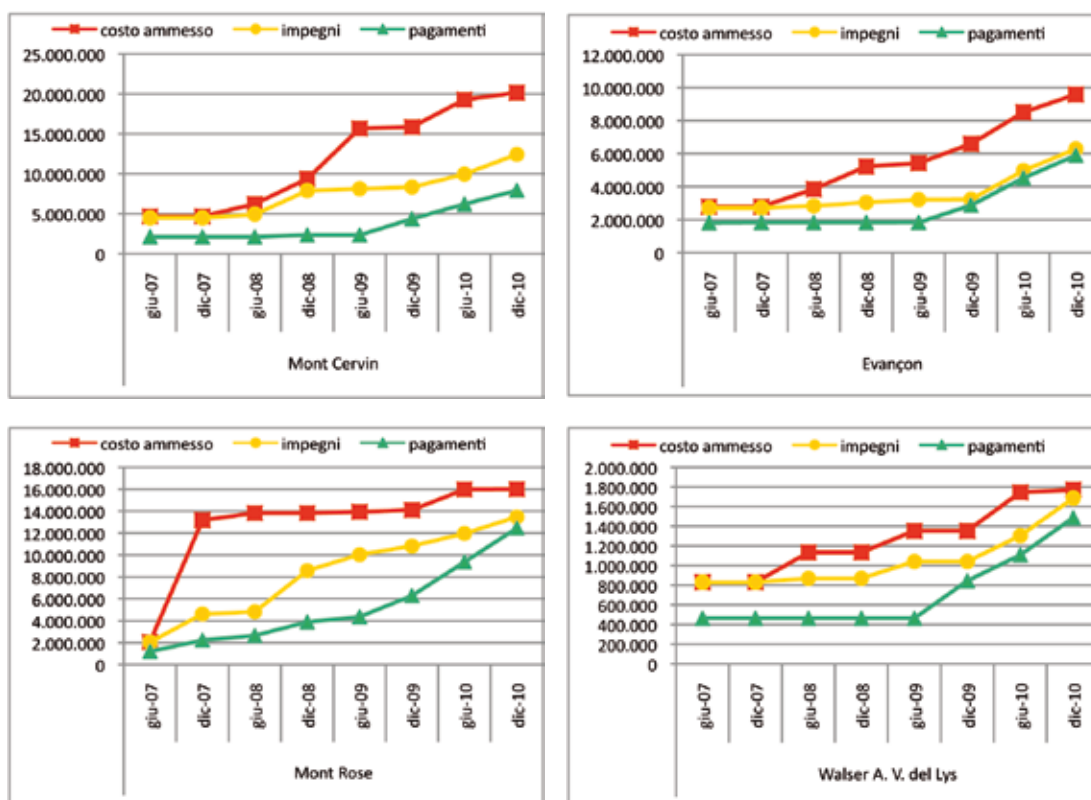


Figura 5.6:
Avanzamento
semestrale
della Politica
regionale di
sviluppo 2007/13,
per Comunità
montane e
localizzazione del
beneficiario,
al 31.12.2010



Comunità montane: localizzazione degli utenti finali

Le differenze tendono ad attenuarsi se si considera la localizzazione degli utenti finali (rispetto ai quali, tuttavia, soltanto il 31,5% della spesa complessiva risulta distribuito in modo specifico tra le Comunità montane)²⁴. A tal proposito, il Report 4.40.1 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario della Politica regionale di sviluppo nelle Comunità montane in relazione alla localizzazione dell'utente finale. Depurata dal dato relativo alla *Valle d'Aosta* in generale e ad *Altre aggregazioni* (in pratica, il comune di Aosta), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentato nelle Figure 5.7 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.8 (variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

Guardando alla localizzazione degli utenti finali, dunque, la Comunità Mont Emilius (6,8%, pari a poco più di un quinto del costo ammesso tra le sole comunità montane) è seguita dalla Comunità Monte Cervino (5,9%) e dalle altre con scarti meno evidenti rispetto alla localizzazione dei beneficiari, fino alla Comunità Walser-Alta Valle del Lys (0,9%). Per quanto riguarda le variazioni temporali (Figura 5.10), si confermano andamenti comparabili e relativamente dinamici per tutte le Comunità montane.

²⁴ Come accennato in precedenza, il 60,6% della spesa è infatti attribuibile alla Valle d'Aosta in generale e il 7,9% è destinato ad utenti finali localizzati ad Aosta.

Costo progetti del DUP per l'aggregazione geografica 'Comunità montane' in relazione alla localizzazione dell'utente finale
Progetti approvati dal 01/01/2007 al 31/12/2010

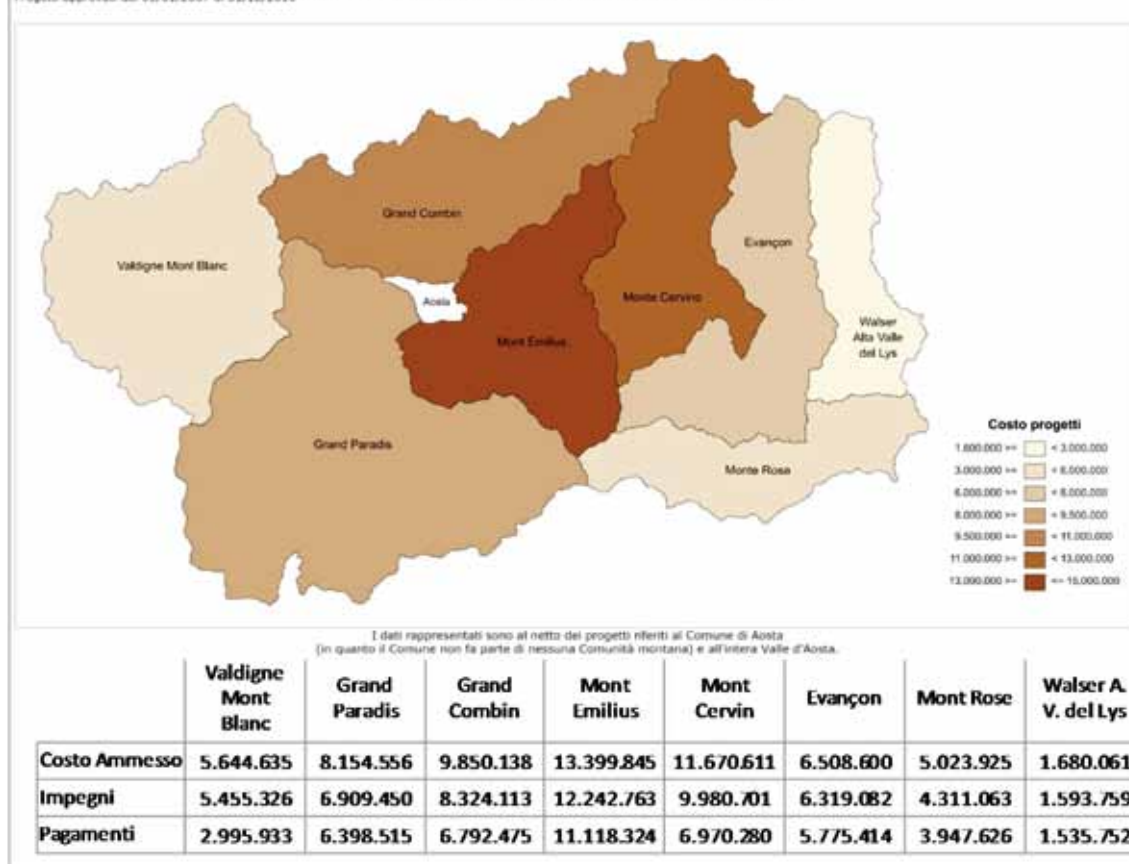


Figura 5.7:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13 nelle
Comunità
montane, per
localizzazione
dell'utente finale,
al 31.12.2010

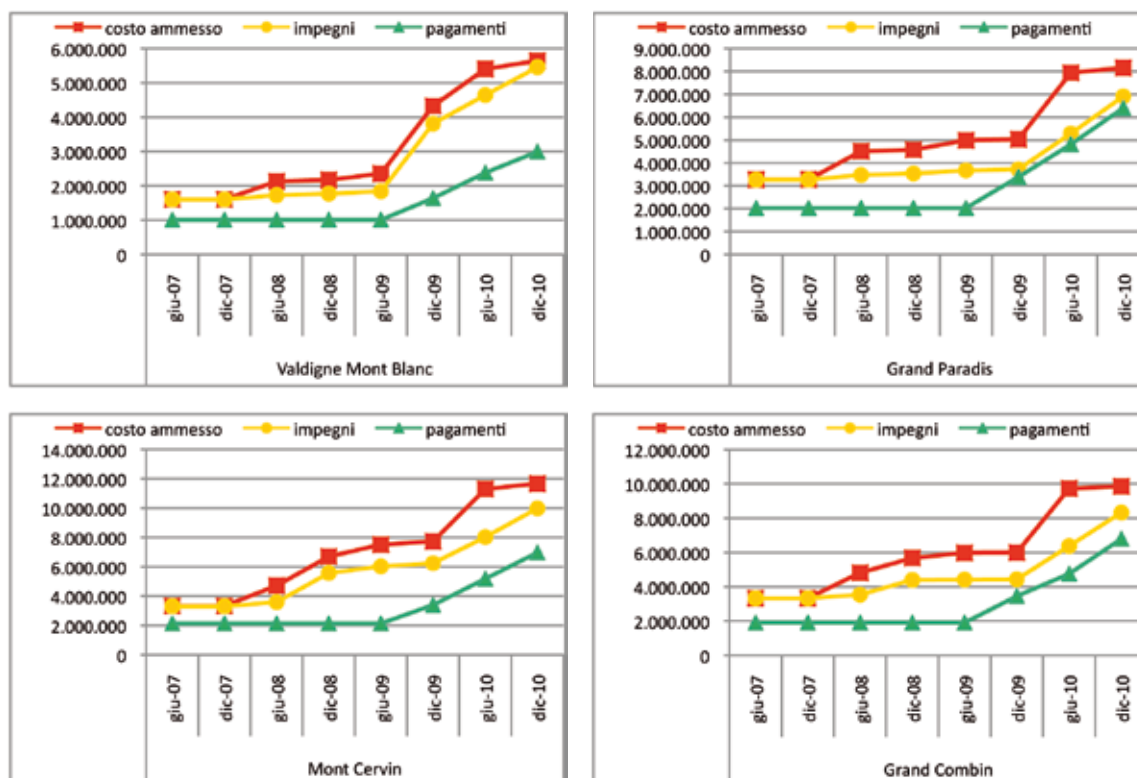
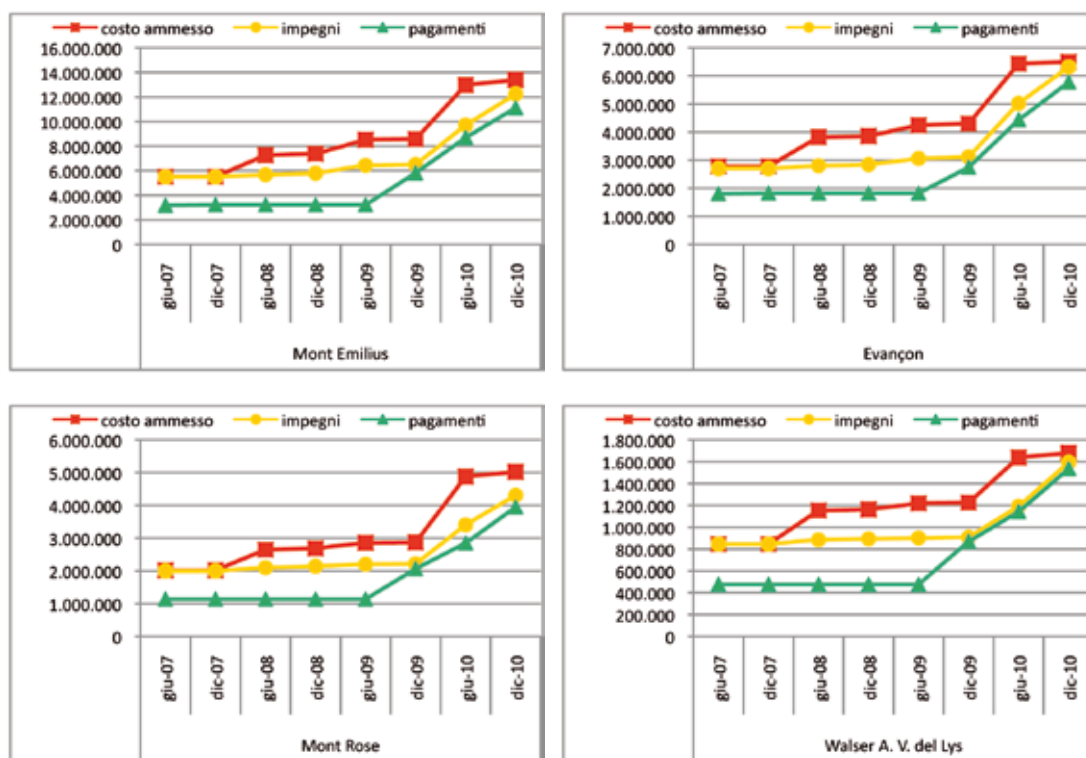


Figura 5.8:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13,
per Comunità
montane e
localizzazione
dell'utente finale,
al 31.12.2010



Comuni del Conseil de la plaine d'Aoste

Per quanto riguarda le differenze tra i comuni appartenenti o meno al Conseil de la plaine d'Aoste, i Report 4.37.2 e 4.40.2 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. In questo caso, i dati rilevati confermano quanto già osservato a proposito della prevalenza del Comune di Aosta e, secondariamente, dei comuni appartenenti alla Comunità montana Mont Emilius per quanto riguarda la localizzazione dei beneficiari (ma non utenti finali).

Più precisamente, l'assegnazione del costo ammesso a beneficiari localizzati in comuni del Conseil de la plaine d'Aoste si attesta nell'ultimo semestre al 61,4% (a fronte del 38,6% assegnato ad altri comuni), mentre il costo ammesso per utenti finali residenti nei comuni del Conseil risulta pari al 17,1% (a fronte del 22,2% relativo agli altri comuni e sempre tenuto conto che il 60,6% delle risorse è destinato in modo diffuso al territorio regionale).

5.3 Avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo socioeconomico

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite “di tipo socioeconomico” quelle che distribuiscono i dati in relazione all'appartenenza dei comuni a distinte **Aree geografiche** (Valle centrale, Media montagna, Alta montagna)²⁵ e a diverse **Fasce di urbanizzazione** rispetto al capoluogo regionale (Cintura urbana, Cintura urbana allargata, Territorio esterno alla cintura)²⁶.

Con riferimento alle Aree geografiche, il Report 4.37.4 in Allegato mostra l'avanzamento finanziario del DUP per tale tipo di aggregazione in relazione alla localizzazione del beneficiario. Una volta espunto il dato relativo alle “altre aggregazioni” (comuni fuori Valle), la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentata nelle Figure 5.9 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.10 (avanzamento generale e variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

Nell'ultimo semestre, in particolare, il costo ammesso gestito da beneficiari localizzati nella Valle centrale scende, sia pure di poco, al 78,6%, così come quello relativo alla Media montagna (8,4%), mentre crescono ulteriormente le performance dell'Alta montagna (11,2%).

**Aree geografiche:
localizzazione
dei beneficiari**

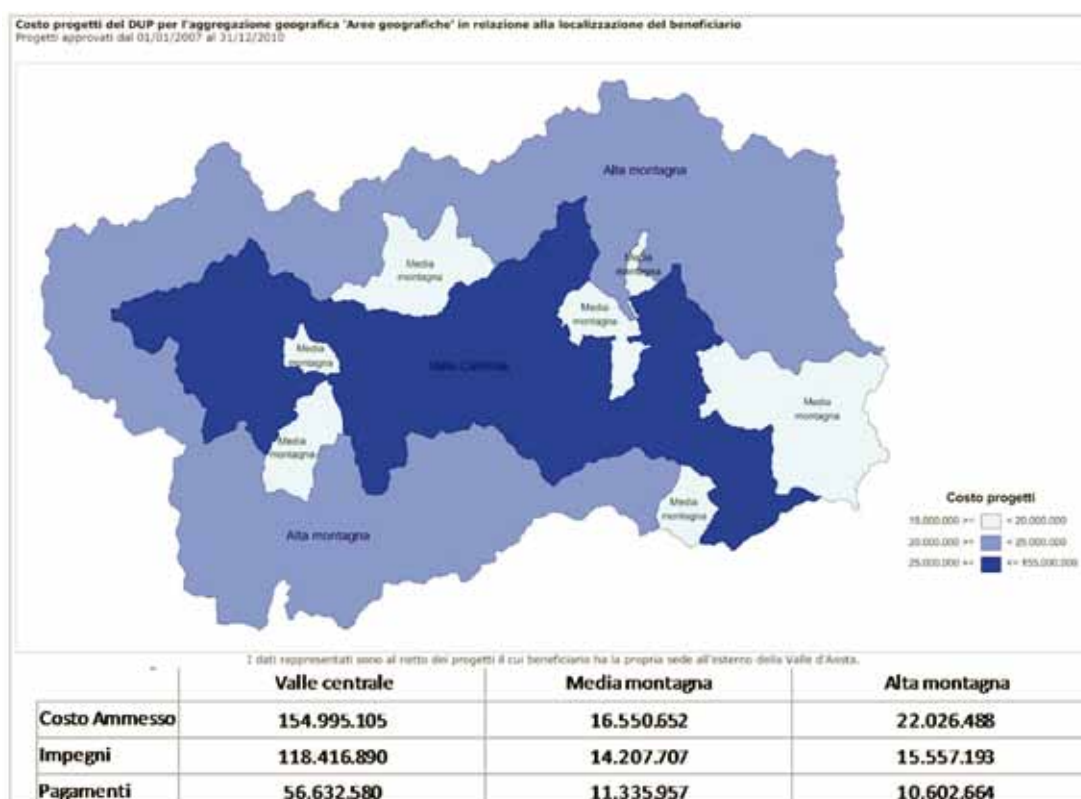
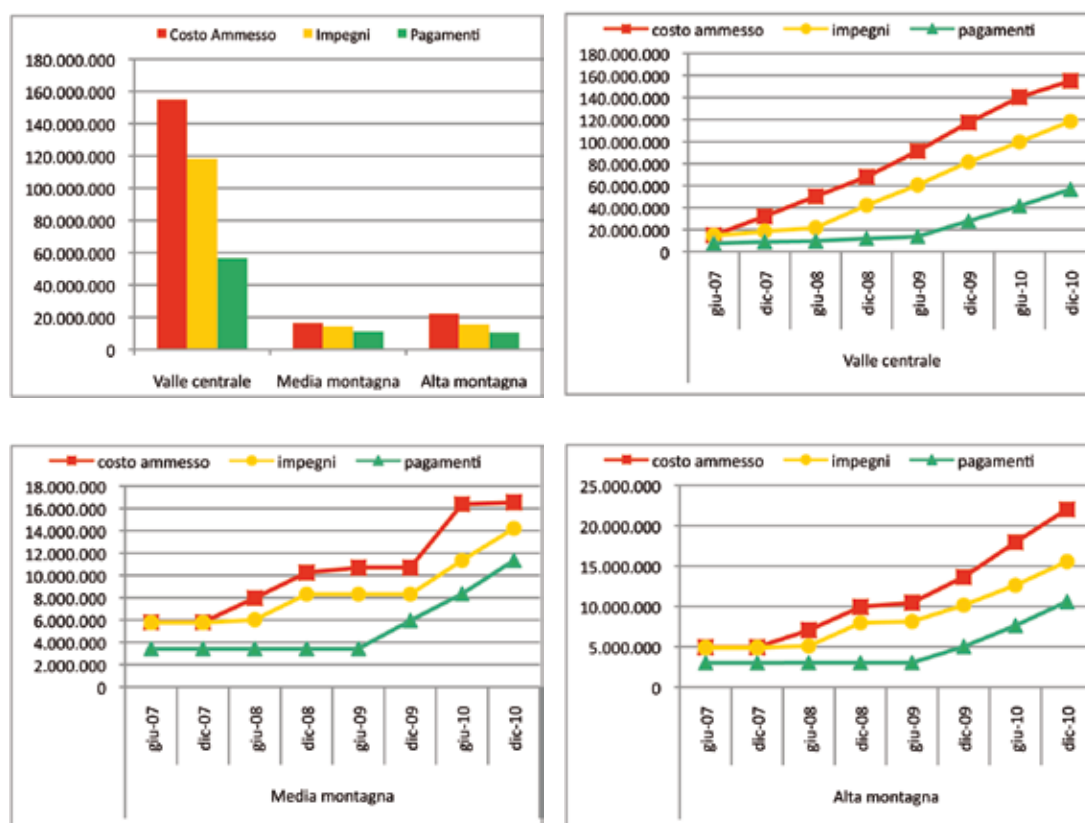


Figura 5.9:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13 nelle aree
geografiche, per
localizzazione
del beneficiario,
al 31.12.2010

²⁵ Si fa riferimento alle categorie analitiche adottate in: B. Janin, *Le Val d'Aoste. Tradition et renouveau*, Musumeci, Quart 1991.

²⁶ Si fa riferimento alle aggregazioni di comuni definite nel documento *Città di contenitori o città di contenuti? Le sfide per una città di qualità*, a cura di D. Ceccarelli, gennaio 2007.

Figura 5.10:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13, generale
e semestrale, per
aree geografiche e
localizzazione del
beneficiario,
al 31.12.2010



**Aree geografiche:
localizzazione degli
utenti finali**

Come già rilevato per altri tipi di aggregazione, anche in ragione del dato strutturale più volte sottolineato (soltanto il 39,4% della spesa complessiva risulta localizzata in modo specifico) le differenze risultano più attenuate guardando gli utenti finali. In particolare, il Report 4.40.4 in Allegato consente di osservare l'avanzamento finanziario a tal proposito. Depurata dalla quota relativa alla *Valle d'Aosta* in generale, la distribuzione del finanziamento (costo ammesso, impegni e pagamenti) è inoltre rappresentata nelle Figure 5.11 (carta con l'avanzamento alla data dell'ultima rilevazione) e 5.12 (avanzamento generale e variazioni semestrali dall'avvio del periodo di programmazione).

Nel caso in esame, la maggiore quota del costo ammesso nella Valle centrale si attesta nell'ultimo semestre al 23,2% (pari a quasi il 60% della sola quota localizzata), mentre l'Alta montagna e la Media montagna si spartiscono in modo relativamente equilibrato la quota restante (rispettivamente 8,3% e 7,8%, cioè circa un quinto della quota localizzata per ciascuna area). Per quanto riguarda le variazioni tendenziali, si confermano anche in questo caso dinamismi comparabili.

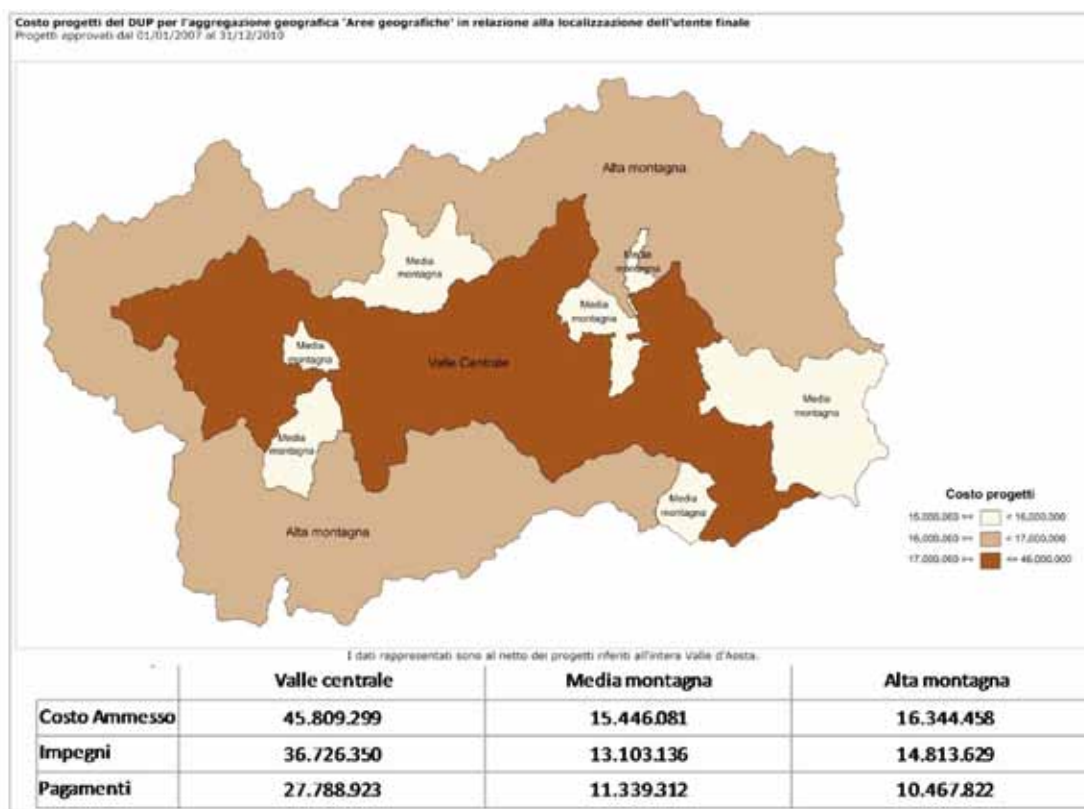


Figura 5.11:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13 nelle
aree geografiche,
per localizzazione
dell'utente finale,
al 31.12.2010



Figura 5.12:
Avanzamento
finanziario della
Politica regionale
di sviluppo
2007/13, generale
e semestrale, per
aree geografiche
e localizzazione
dell'utente finale,
al 31.12.2010

**Fasce di
urbanizzazione**

Con riferimento alle Fasce di urbanizzazione, i Report 4.37.3 e 4.40.3 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale.

Come già osservato nei rapporti precedenti, per questo tipo di aggregazione i dati risultano particolarmente condizionati dalle notevoli differenze di numero e di tipologia dei comuni interessati (10 comuni, incluso Aosta, nella Cintura urbana; 7 comuni nella Cintura urbana allargata; 57 comuni nel Territorio esterno alla cintura). Ciò detto, per quanto riguarda la localizzazione del beneficiario, il costo ammesso riferito alla Cintura urbana si attesta nell'ultimo semestre al 55,6%, quello del Territorio esterno al 36,5% e quello della Cintura urbana allargata al 6,1%. Se si considera la localizzazione dell'utente finale, la quota del costo ammesso localizzato in modo specifico (39,4%) risulta attribuita alla fascia del Territorio esterno per il 21,9%, alla Cintura urbana per il 13,9% e alla Cintura urbana allargata per il 3,6%.

5.4 Avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo gestionale

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite "di tipo gestionale" quelle che distribuiscono i dati in relazione ai tre territori di pertinenza dei **Gruppi di azione locale (GAL)** individuati nel Programma di Sviluppo rurale (Alta, Media e Bassa valle), e ai sei rispettivi **Ambiti territoriali (AT)** definiti al fine della gestione dei progetti integrati in seno alla Politica regionale di sviluppo 2007/13²⁷.

**Territori di
pertinenza dei GAL**

Con riferimento ai territori di pertinenza dei GAL, i report 4.37.9 e 4.40.9 in Allegato mostrano il relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. **Quanto alla localizzazione dei beneficiari, la prevalenza della Media valle (63,4% del costo ammesso) tende comunque a un'ulteriore attenuazione rispetto ai semestri precedenti. Aumentano così, sia pur di poco, le performance della Bassa valle (24,1%) e dell'Alta valle (10,7%).** Per quanto riguarda la localizzazione degli utenti finali (a parte il 60,6% distribuito in modo diffuso), la performance della Media valle si attesta nell'ultimo semestre al 19,7%, quella della Bassa valle al 12,6% e quella dell'Alta valle al 7%.

**Ambiti territoriali
(AT)**

I Report 4.37.8 e 4.40.8 rendono conto degli stessi dati con riferimento specifico ai sei Ambiti territoriali in essi contenuti (due per ciascun territorio di pertinenza dei GAL). Guardando alla localizzazione del beneficiario, si conferma che la migliore performance della Media valle, sopra richiamata, è in larga misura sostenuta dall'*AT4 Plaine d'Aoste* (57,7% del costo ammesso) rispetto all'*AT3 Grand Combin* (5,6%). Nel contesto dell'Alta Valle, si inverte la prevalenza di peso tra *AT1 Mont Blanc* (4,7%, già 5,7%) e *AT2 Grand Paradis* (6%, già 4,3%), a testimonianza del dinamico equilibrio territoriale interno al contesto in questione. In quello della Bassa valle sembra invece divaricarsi, sia pure di poco, la differenza di peso tra *AT6 Bassa valle* (18,4%) e *AT5 Mont Cervin / Mont Rose* (5,7%). Per quanto riguarda la localizzazione dell'utente finale, non registrano variazioni degne di particolare rilievo: il costo ammesso si distribuisce, nella Media valle, tra il 14,7% dell'*AT4 Plaine d'Aoste* e il 5% dell'*AT3 Grand Combin*; nell'Alta valle, tra il 4,1% dell'*AT2 Grand Paradis* e il 2,9% dell'*AT1 Mont Blanc*; nella Bassa valle, tra il 7,4% dell'*AT6 Bassa valle* e il 5,2% dell'*AT5 Mont Cervin / Mont Rose*.

²⁷ Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008, *Approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria regionale del periodo 2007/13 nonché attivazione dei relativi progetti cardine*.

5.5 Avanzamento complessivo nelle aggregazioni di tipo specifico

Fra le aggregazioni geografiche disposte dal sistema di monitoraggio, si sono definite “di tipo specifico” quelle che distribuiscono i dati in relazione:

- alle **Zone 87.3.c**, con riferimento alla normativa europea in materia di aiuti di Stato (Zone ammissibili fino al 31/12/2013 e Zone in *phasing out* ammissibili fino al 31/12/2008)²⁸;
- alle **Aree rurali** (ARM e ARPM) definite dal Programma di Sviluppo rurale²⁹;
- ai Comuni con **siti Natura 2000**, con riferimento alla normativa europea in materia di ambiente³⁰.

Per quanto riguarda le Zone 87.3.c, i Report 4.37.5 e 4.40.5 in Allegato mostrano il relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. In questo caso, tuttavia, come già rilevato nei rapporti precedenti, la composizione stessa del dato aggregato non consente una comparazione significativa³¹. Ci si limita, pertanto, a registrare che per i comuni inclusi nelle Zone ammissibili fino al 2013, il costo ammesso in relazione alla localizzazione del beneficiario è cresciuto nell'ultimo semestre al 64,1% (60,6% nel precedente), mentre quello relativo all'utente finale è sceso al 14,3% (già 15,7%). Per i comuni inclusi nelle Zone in *phasing out*, le medesime percentuali si attestano rispettivamente al 46,6% (già 45,1%) e al 9,9% (già 11,1%).

**Zone art. 87.3.c
(aiuti di Stato)**

Per quanto riguarda le Aree rurali, i Report 4.37.6 e 4.40.6 in Allegato rendono conto del relativo avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. Guardando al beneficiario, le Aree rurali marginali (ARM) risultano essere destinatarie dell'87,9% del costo ammesso (già 87,6%), a fronte del 10,3% destinato alle Aree rurali particolarmente marginali (ARPM) (già 10,9%). Guardando all'utente finale, la quota di costo ammesso complessivamente localizzata in queste aree risulta assegnata per il 28,8% alle ARM (già 31,3%) e per il 10,6% alle ARPM (già 11,2%).

**Aree rurali
(ARM e ARPM)**

Per quanto riguarda i Comuni con siti Natura 2000, infine, i Report 4.37.7 e 4.40.7 in Allegato mostrano l'avanzamento finanziario con riferimento alla localizzazione, rispettivamente, del beneficiario e dell'utente finale. La rilevazione consente di osservare che tali comuni risultano destinatari del 34,4% del costo ammesso in relazione al beneficiario (34,9% nel precedente semestre), e del 20,5% in relazione all'utente finale (già 22,3%).

**Comuni con siti
Natura 2000**

²⁸ Cfr. Deliberazione della Giunta regionale n. 386 del 21 febbraio 2007.

²⁹ Aree rurali marginali e Aree rurali particolarmente marginali; cfr. Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2007/13, p. 144.

³⁰ Cfr. Deliberazioni della Giunta regionale nn. 4233/2006 e 1087/2008. In particolare, andrebbe tenuto conto che per ogni comune considerato è indicata una percentuale specifica di territorio comunale interessata da tali siti.

³¹ In particolare, i 7 comuni appartenenti alla categoria delle Zone in *phasing out* sono di fatto un sottogruppo dei 15 comuni inclusi nella categoria delle Zone ammissibili fino al 2013. Inoltre, andrebbe tenuto conto che per ogni comune considerato la decisione regionale indica una specifica percentuale di popolazione ammissibile, che risulta assai variabile (anche per uno stesso comune, qualora ricompreso in entrambe le categorie sopra richiamate).

6. LA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Una componente importante della Politica regionale di sviluppo 2007/13 è costituita dalla Cooperazione territoriale europea, a cui la Regione Valle d'Aosta partecipa - come accennato in premessa - attraverso i 5 Programmi riassunti nella Tabella 6.1.

Tabella 6.1: Costo ammesso, numero di progetti e dimensione media del partenariato dei Programmi di Cooperazione territoriale, al 31.12.2010

Programma	Costo ammesso	Numero progetti	Dim. media partenariato
Transfrontaliero Italia-Francia (Alpi)	26.404.949	30	3,8
Transfrontaliero Italia-Svizzera	7.289.795	14	2,6
Transnazionale Spazio alpino	2.840.705	12	11,3
Transnazionale Europa centrale	0	0	-
Interregionale	186.360	1	10,0
Totale	36.721.809	57	5,2

Nota: nel calcolo della dimensione del partenariato non sono compresi i soggetti localizzati in Valle d'Aosta. Il numero dei progetti è al netto degli interventi di Assistenza tecnica.

Se il contributo di questi programmi all'avanzamento complessivo della Politica regionale di sviluppo è trattato, da vari punti di vista, in altre parti del presente Rapporto (in particolare, § 1.3, 1.4 e 2.2), questo capitolo è volto a riassumere il **quadro complessivo del partenariato interregionale costruito finora attraverso progetti di cooperazione territoriale** a valere su tali programmi (nel complesso, 57 progetti per 36,7 milioni di euro di costo ammesso, al netto dell'Assistenza tecnica).

Quadro complessivo del partenariato interregionale

Tale quadro è restituito, in estrema sintesi, dalla Figura 6.1, in cui le **42 regioni**, o territori assimilabili, **europee** (UE più la Svizzera) con cui la Valle d'Aosta ha avviato relazioni di cooperazione territoriale sono ordinate per Stato di appartenenza e caratterizzate per numero di progetti in cooperazione con la Valle d'Aosta e Macro-obiettivo tematico a cui tali progetti si riferiscono (per il dettaglio delle tematiche affrontate in ciascun Macro-obiettivo, si rimanda al termine del Capitolo)³². In termini generali, si osserva che tali regioni sono distribuite in **12 Stati** (8 regioni rispettivamente in Austria, Italia e Svizzera, 5 in Germania, 4 in Slovenia, 3 in Francia, 1 rispettivamente in Bulgaria, Gran Bretagna, Polonia, Portogallo, Spagna e Svezia). Quanto ai temi della cooperazione, **prevalgono i progetti che afferiscono a Ambiente, territorio, accessibilità** (n. totale progetti 30, costo ammesso totale 16,6 milioni di euro), di fatto l'unico a caratterizzare il partenariato con quasi tutte le regioni) su quelli relativi a *Insedimenti, sviluppo locale e rurale* (n. totale progetti 18, costo ammesso totale 13,3 milioni di euro), a *Sviluppo, ricerca, innovazione* (n. totale progetti 7, costo ammesso totale 4,8 milioni di euro) e, infine, a *Formazione, mercato del lavoro, inclusione sociale* (n. totale progetti 2, con 2 milioni di euro).

³² I quattro Macro-obiettivi considerati sono stati definiti nel recente *Rapporto di valutazione 2010* della Politica regionale di sviluppo 2007/13 quali aggregazioni, per prossimità tematica, dei 20 obiettivi specifici del DUP. In Figura 6.1, i progetti associati a più Macro-obiettivi sono stati distribuiti in base ai rispettivi valori percentuali imputati all'interno di SISPREG. Va infine precisato che le regioni individuate non indicano le corrispettive Amministrazioni regionali ma l'appartenenza regionale dei beneficiari (pubblici o privati) partner di beneficiari valdostani (pubblici o privati) nell'attuazione di progetti di cooperazione territoriale.

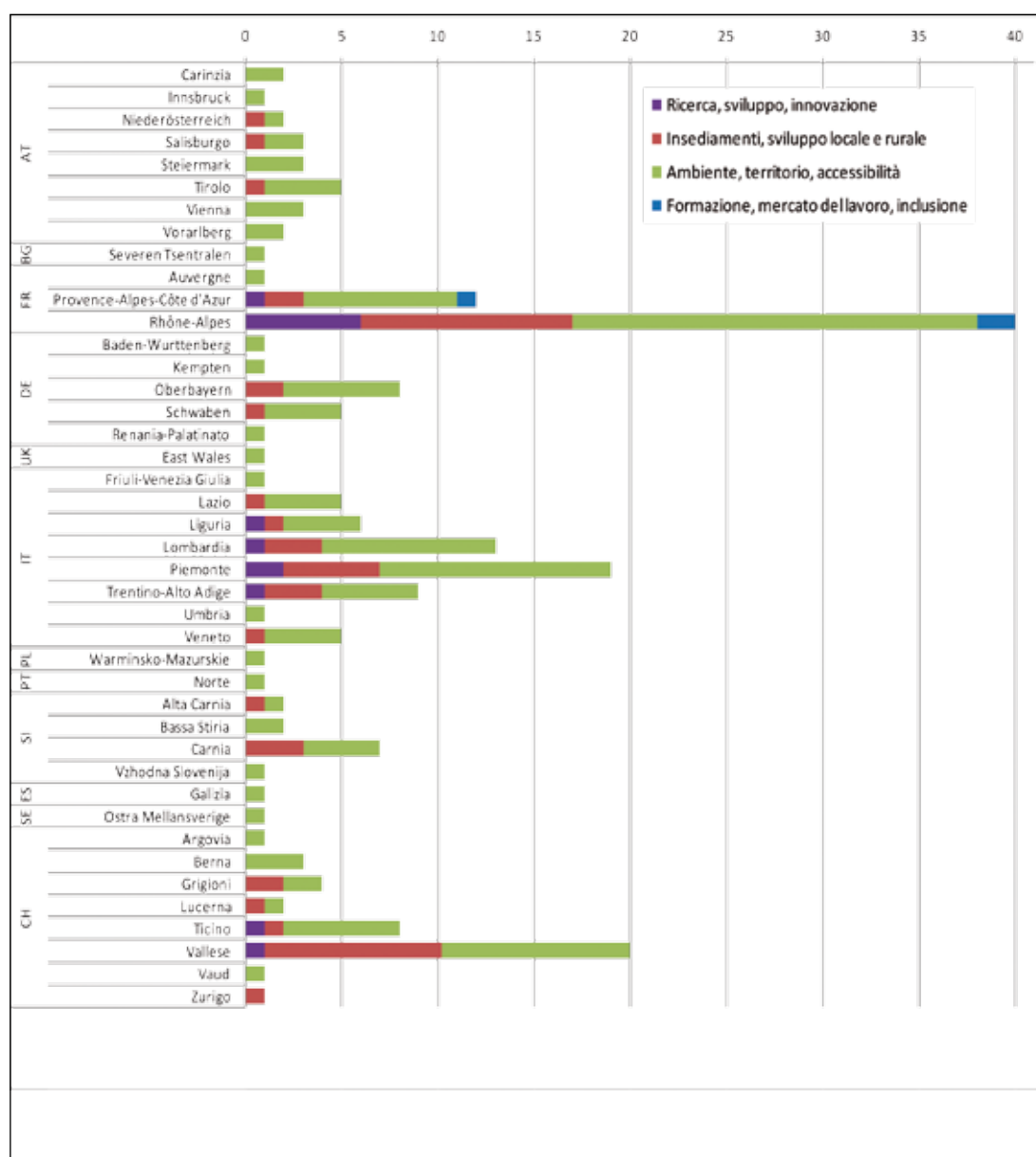


Figura 6.1: Regioni partner in progetti di Cooperazione territoriale europea 2007/13 per numero di progetti e Macro-obiettivo tematico, al 31.12.2010

Nella figura, ciascun progetto interessante la Valle d'Aosta è riportato in corrispondenza di ognuna delle regioni in cui sono coinvolti uno o più partner esteri, per cui il numero dei progetti risultante dalla figura risulta superiore al numero dei progetti effettivi.

In termini più specifici, **Rhône-Alpes è con ogni evidenza la regione di riferimento della Valle d'Aosta nella cooperazione territoriale**, con 40 progetti in partenariato afferenti a tutti gli obiettivi tematici considerati. L'unica altra regione con cui la Valle d'Aosta ha avviato progetti (in questo caso, una dozzina) in tutti i quattro campi tematici è Provence-Alpes-Côte d'Azur, a conferma della **varietà d'interessi comuni con le regioni d'oltralpe**. Spiccano, inoltre, Vallese, Piemonte e Lombardia per il numero relativamente elevato di progetti in cooperazione (una ventina nei primi due casi, una quindicina nel terzo) con riferimento ad almeno tre dei quattro Macro-obiettivi considerati, completando il **contesto delle Alpi occidentali come naturale ambito di cooperazione interregionale per la Valle d'Aosta**.

Regioni di riferimento

La Valle d'Aosta risulta impegnata in una decina di progetti di cooperazione rispettivamente con Trentino-Alto Adige e Ticino (3 Macro-obiettivi interessati), Oberbayern in Germania e Carnia in Slovenia (2 Macro-obiettivi).

E' da evidenziare, inoltre, che la dimensione del partenariato varia molto da progetto a progetto, con alcuni caratteri comuni nei vari programmi (si veda Tabella 6.1) che si ri-

flettono a livello di Macro-obiettivo. La dimensione media del partenariato (escludendo i soggetti localizzati in Valle d'Aosta) è pari a 3,1 per *Ricerca, sviluppo e innovazione*, 3,9 per *Insedimenti, sviluppo locale e rurale*, 6,3 per *Ambiente, territorio, accessibilità* e 7 per *Formazione, mercato del lavoro e inclusione*.

Nell'ambito del Macro-obiettivo ***Ricerca, sviluppo, innovazione*** la cooperazione della Valle d'Aosta è focalizzata principalmente nelle aree di riferimento transfrontaliere, con partner delle Regioni francesi, svizzere e italiane. Le attività di intervento riguardano principalmente:

- sostegno dell'innovazione, mediante, in particolar modo, la creazione di "living labs" (forme di collaborazione specializzata tra centri di ricerca e imprese), ispirato alla realizzazione di un modello di crescita innovativa coerente con le caratteristiche del territorio e del tessuto socio-economico valdostano;
- creazione di servizi pilota per la condivisione e diffusione di informazioni territoriali (tipo web-gis);
- implementazione di un sistema per il rilevamento dei flussi di mobilità, a supporto dell'elaborazione di strategie di gestione del territorio;
- creazione di piattaforme tecnologiche per la diffusione di informazioni e di servizi telematici rivolti a pubblica amministrazione, piccole e medie imprese (PMI) e cittadini;
- trasferimento tecnologico e acquisizione di competenze specifiche nel campo dell'edilizia, anche residenziale, a basso consumo energetico e aumento dell'efficienza energetica e dell'impiego delle fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
- creazione di reti d'eccellenza di ospedali e centri specializzati interregionali in materia di medicina di montagna, sviluppo di competenze specialistiche nel campo della telemedicina in aree territorialmente svantaggiate;
- sperimentazione di metodologie innovative nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio storico-culturale regionale, materiale e immateriale;
- creazione di una rete permanente di monitoraggio e ricerca in ambito agro-ambientale alpino, con particolare riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Nell'ambito del Macro-obiettivo ***Insedimenti, sviluppo locale e rurale*** la Valle d'Aosta coopera principalmente con partner di Rhône-Alpes, Vallese, Oberbayern, Carnia, Piemonte, Lombardia, e Trentino-Alto Adige.

Gli ambiti oggetto di intervento sono principalmente i seguenti:

- diffusione delle conoscenze sulle produzioni agroalimentari di qualità, con particolare riferimento alle filiere corte, anche al fine di valorizzare i prodotti locali dell'area alpina;
- creazione di reti finalizzate alla riscoperta, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico, tradizionale, linguistico e culturale legato alle "popolazioni minoritarie";
- eventi legati alla valorizzazione dei beni culturali, volti a favorirne, fra l'altro, la fruizione e le ricadute economiche, mediante la creazione di reti e sistemi per lo scambio di esperienze e buone pratiche, in sinergia con gli operatori del settore turistico;
- sviluppo di concetti 'innovativi' di vacanza, anche mediante la messa in rete di servizi e di attività presenti negli spazi di cooperazione territoriale per la promozione unitaria del turismo sostenibile 'fuori stagione', lo sviluppo del 'turismo religioso', del turismo legato alle peculiarità storico-culturali-agricole alpine e del turismo di prossimità, connesso alla 'mobilità dolce';
- analisi degli impatti dei cambiamenti climatici sul turismo alpino, finalizzata all'adozione di piani regionali pluriennali di adattamento;
- promozione di strategie di sviluppo sostenibile delle località minori, tramite la realizza-

zione di analisi demografiche e statistiche che supportino i decisori locali nelle scelte.

Il Macro obiettivo **Ambiente, territorio, accessibilità** è sicuramente l'ambito di cooperazione più allargato, in quanto la Valle d'Aosta ha rapporti di cooperazione con partner di Regioni di ben 11 Stati, e principalmente di Rhône-Alpes, Vallese, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Ticino, Oberbayern, Carnia, Schwaben, Tirolo Steiermark, Vienna e Berna, oltre a Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Liguria.

Le tematiche affrontate nell'ambito dei progetti sono:

- costituzione di centri e competenze di eccellenza sulle tecniche e sulle metodologie di gestione dei rischi naturali caratteristici dell'area alpina, nonché di analisi della qualità dell'aria, in un contesto di gestione dei cambiamenti climatici e di sviluppo sostenibile, mediante la creazione di reti di scambi;
- creazione di un'area di protezione e conservazione delle risorse naturali che salvaguardi e valorizzi il patrimonio naturale, ambientale e forestale anche mediante la strutturazione di reti di cooperazione volte a condividere e diffondere buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese localizzate nelle aree protette;
- attuazione di strategie per il raggiungimento di elevati standard di efficienza energetica e di contenimento delle emissioni inquinanti – mantenendo uno stretto legame tra produzione di energia e caratteristiche del territorio, del contesto economico-produttivo e dell'architettura tradizionale della Valle d'Aosta – anche mediante supporto agli enti locali nella salvaguardia, programmazione, gestione e valorizzazione delle risorse energetiche e ambientali;
- analisi delle vulnerabilità ambientali specifiche ai territori di confine, mediante la creazione di una rete di acquisizione e analisi dei dati sul trasporto di merci pericolose.

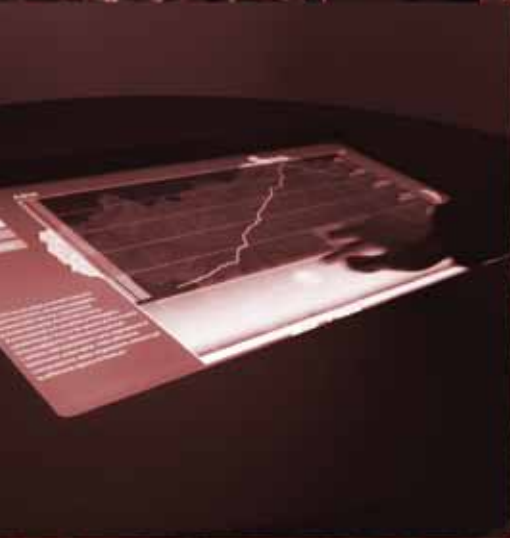
Allo stato attuale, per il Macro-obiettivo **Formazione, mercato del lavoro, inclusione sociale**, la Valle d'Aosta coopera principalmente con partner delle Regioni francesi transfrontaliere sulle seguenti tematiche:

- promozione della mobilità delle popolazioni anche in ottica di sviluppo dei principi di solidarietà e tolleranza presso i giovani, al fine di rafforzare la coesione sociale;
- strutturazione di un'offerta formativa orientata all'internazionalizzazione dei mercati, ma adattata alla cultura locale – quale, ad esempio, il doppio diploma Licence langues étrangères appliquées/Laurea in lingue e comunicazione per il turismo, il territorio e l'impresa – al fine di favorire l'inserimento professionale dei giovani diplomati e la creazione di una rete di imprese;
- confronto dello stato dell'arte nell'ambito della formazione professionale forestale per lo sviluppo di percorsi formativi condivisi.

7. NOTE

[illegible]

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting practice. There are no margins, text, or other markings on the page.



Strutture regionali interessate

Cabina di regia' della Politica regionale di sviluppo

Presidenza della Regione
Dipartimento politiche strutturali e affari europei
Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.57.02, fax: +39 0165-27.57.44
Email: d-programmi@regione.vda.it

Programma Competitività regionale

Presidenza della Regione
Direzione programmi per lo sviluppo regionale
Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.57.47, fax: +39 0165-27.57.44
Email: adg.fesr@regione.vda.it

Programma Occupazione

Presidenza della Regione
Direzione Agenzia regionale del lavoro
Via Garin 1, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.56.11, fax: +39 0165-27.56.86
Email: servizioinformazionedpl@regione.vda.it

Programmi di Cooperazione territoriale

Presidenza della Regione
Direzione cooperazione territoriale
Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.57.48, fax: +39 0165-27.57.44
Email: alcotra@regione.vda.it – italiasvizzera@regione.vda.it
spazioalpino@regione.vda.it – centraleurope@regione.vda.it
interreg@regione.vda.it

Programma Sviluppo rurale

Assessorato agricoltura e risorse naturali
Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari
Loc. Grande Charrière 66, 11020 SAINT-CHRISTOPHE
Tel.: +39 0165-27.52.62, 0165-27.52.82, 0165-27.53.62
fax: +39 0165-27.52.90
Email: a-agrisg@regione.vda.it

Programma del Fondo Aree sottoutilizzate

Presidenza della Regione
Direzione per la programmazione negoziata
Piazza Accademia di S. Anselmo 2, 11100 AOSTA
Tel.: +39 0165-27.57.01, fax: +39 0165-27.57.44
Email: adg.fas@regione.vda.it



Unione europea

